



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/07/2008

ADDI' 04/07/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISPIANO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniela	Assessore
		Vice			
MONIINO	Fabrizio	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHIANGELI	Mario	"
COFFINETTI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGIELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Silberio	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZOPI

ASSENTI: MARAZZO COSTA - DALIA - FICHERA MANCINI

DELIBERAZIONE N. 477

Oggetto:

L. R. 35/90. Approvazione Programma Triennale e 2008 - 2010, Piano Annuale di Attività 2008 e scheda di riconduzione del quadro economico triennale 2008 - 2010 presentati da' HIC Lazio SpA. Capitale 079503: € 1.000.000,00 per parte capitale; Capitale 081506: € 4.000.000,00 per parte corrente. esercizio 2008; autorizzazione ad acquisire la gestione diretta del 'incubatore di Bracciano.



477 - 4 LUG. 2008 *lm*

Oggetto: L. R. 35/90. Approvazione Programma Triennale 2008 – 2010, Piano Annuale di Attività 2008 e scheda di rimodulazione del quadro economico triennale 2008 – 2010 presentati dal BIC Lazio SpA. Capitolo C22503: € 1.500.000,00 per parte capitale; Capitolo C21506: € 4.500.000,00 per parte corrente. Esercizio 2008; autorizzazione ad acquisire la gestione diretta dell'incubatore di Bracciano.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 06 settembre 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 35/90 con la quale è stato istituito il BIC Lazio SpA;

Visto l'art. 13 del D.L. 223/06 (cd. "Decreto Bersani") convertito nella L. 248/08, in base al quale, le società a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi, non possono partecipare ad altre società o enti;

Considerato: che il BIC Lazio detiene una partecipazione di controllo nella Società consortile a r.l. Sviluppo Impresa Innovazione (I.S.I.), nata nell'ambito dell'attuazione della misura II.1.7 del Docup Regione Lazio Ob. 5 1994/99 e che entro il 31/07/2008 deve regolarizzare la sua posizione rispetto a quanto disposto dalla sopracitata Legge 248/08;

Viste:

- la D.G.R. n. 3341 del 14/06/99 con la quale viene affidata in deroga la gestione dell'Incubatore di Bracciano alla Società Consortile I.S.I. a r.l. da parte di BIC Lazio SpA;
- la nota del Dipartimento Economico Occupazionale del 7 maggio 2008 Prot. 67883 con cui si condivide il percorso ipotizzato dal Consiglio di Amministrazione di Bic Lazio SpA per l'acquisizione della gestione diretta dell'Incubatore di Bracciano;
- il verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria della società I.S.I. dell'8 maggio 2008 con il quale si esprime parere favorevole sull'acquisizione da parte del Bic Lazio SpA. delle quote di ISI appartenenti agli altri soci, purché il Bic Lazio SpA si impegni a mantenere e rafforzare le attività di sviluppo locale;
- la nota del 14 maggio 2008 prot. n. U.RM.08.1133.RC, con la quale il Bic Lazio SpA, titolare della quota di partecipazione nella misura del 51% della società consortile ISI, rappresenta la propria volontà di procedere all'acquisizione delle quote di proprietà di altri soci;
- la nota del sindaco di Bracciano del 20/05/2008 Prot. 18053 che conferma l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di Bracciano di aderire alla proposta di Bic Lazio SpA. di acquisizione di tutte le quote della società I.S.I.;




477 4 LUG. 2008 CM


- la nota del Bic Lazio SpA. del 06 giugno 2008 prot. U.RM.08.1304.EDa, con la quale si precisa che nel caso di eventuale messa in liquidazione della Società Consortile I.S.I. Sviluppo Impresa Innovazione Srl. per l'acquisizione delle quote della Stessa si farà ricorso a risorse già disponibili;

Visto: l'art. 7 della legge regionale n. 8 del 16 aprile 2002 che disciplina la gestione dei fondi speciali;

Preso atto:

- 
- che il BIC è stato costituito in data 26 giugno 1990 in Roma, con atto a rogito notaio M. Mascolo, rep. 28151, racc. 5203;
 - che dallo statuto del BIC risultano le attività di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 03.04.1990, n. 35;
 - che la predetta L. R. n. 35/1990, come modificata dall'articolo 12 della L. R. n. 59/96 e dall'articolo 22 della L. R. n. 7/99, prevede l'assegnazione, da parte della Regione Lazio al BIC, di un fondo per lo svolgimento delle seguenti attività:
 1. promozione imprenditoriale ed assistenza alle imprese di nuova costituzione;
 2. realizzazione e gestione di incubatori;
 3. interventi finanziari di sostegno per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
 4. informazione, orientamento ed assistenza tecnica alla Regione ed agli enti locali del Lazio nella partecipazione ai programmi ed ai progetti dell'Unione Europea in materia di sviluppo locale e di promozione imprenditoriale;
 5. attività di assistenza e sviluppo tecnico alla Regione ed altre attività specificatamente richieste dalla Regione stessa;
 - che l'art. 4 della legge regionale n. 35/90 e successive modifiche prevede che i rapporti tra le parti siano disciplinati da specifica convenzione;

Considerato:

- 
- che la convenzione è stata approvata con determinazione Dipartimentale n. D2879 del 29 settembre 2006 e sottoscritta in data 20 ottobre 2006 fra la Regione Lazio e il BIC Lazio SpA;
 - che la legge regionale n. 35/90 prevede l'approvazione di un Programma Triennale e di un Piano Annuale di Attività;
 - che il Programma Triennale 2008 – 2010 e il Piano Annuale di Attività 2008, presentati dal BIC Lazio SpA in data 30/11/2006, rispondono a quanto richiesto dalla norma e disciplinati dall'apposita convenzione di cui sopra;



477 = 4 LUG. 2008 *ly*

- che il BIC Lazio ha presentato la scheda di rimodulazione del quadro economico triennale 2008 – 2010 in conformità al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008;
- che per il finanziamento delle attività previste dalla legge regionale n. 35/90 la legge regionale n. 27 del 28 dicembre 2007 prevede al capitolo C22503 un contributo di € 1.500.000,00 per la parte capitale e al capitolo C21506 un contributo di € 4.500.000,00 per la parte corrente, per un totale di € 6.000.000,00;
- che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, facenti parte integrante del presente dispositivo:

1. di approvare, come parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
 - a) il Programma Triennale 2008 – 2010 e Piano Annuale di Attività 2008;
 - b) la scheda di rimodulazione del quadro economico triennale 2008 – 2010 presentata dal BIC Lazio SpA, per gli interventi previsti dalla legge regionale n. 35/90, in conformità al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008;
2. di autorizzare BIC Lazio SpA. a porre in essere gli atti necessari ad acquisire la gestione diretta dell'Incubatore di Bracciano .



Piano Attività 2008



scheda rimodulazione
piano

IL VICE PRESIDENTE : F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO : F.to Domenico Antonio CUZZUPI

5 LUG. 2008





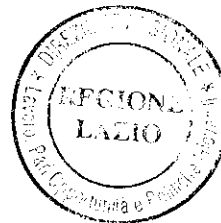
ALLEG. alla DELIB. N. 477 *lu*
DEL 4 LUG. 2008

PROGRAMMA TRIENNALE 2008-10 E PIANO ANNUALE 2008

1. Premessa.....	1
2. Introduzione	2
3. Il quadro programmatico regionale.....	2
4. Le direttrici strategiche 2008-2010.....	5
4.1 La promozione imprenditoriale.....	5
4.2 L'accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese.....	8
4.3 Incubazione dei territori - azioni di sistema per il riequilibrio territoriale.....	9
4.4 Azioni trasversali	10
5. L'innovazione dei processi, dei modelli di intervento e degli strumenti.....	10
5.1 L'architettura del programma 2008-10.....	10
5.2 Strumenti e indicatori.....	11
5.3 Gli strumenti	11
6. Quadro economico triennale 2008-10.....	15
6.1 Il quadro economico triennale 2008-2010	15
6.2 La matrice 2008: misure e azioni.....	16
6.3 Il piano di attività 2008: obiettivi e risultati.....	18
6.4 L'integrazione del piano di attività 2008 con strumenti complementari	20
7. Schede Misure ed Azioni	22
8. Allegato: Relazione attività al 30.09.2007.....	51



Ch



Il presente allegato, fatto in te franche delle delibere è fornito alle n. 84 pagine escluse le presentazioni

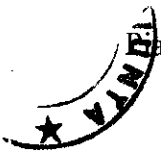
*DIRETTORE
Luigi...*





[A long, thin, curved line, possibly a signature or a placeholder for a signature, extending diagonally across the page.]





1. Premessa

Questo documento costituisce il Programma Triennale 2007/09 ed il Piano annuale di attività previsti per l'anno 2007 aventi per oggetto l'attuazione della Legge Regionale n. 35 del 3 Aprile 1990, così come prescritto dall'art. 5 comma 3.

Esso illustra i criteri guida e l'articolazione degli interventi proposti, ne definisce i risultati attesi, ne approfondisce le metodologie di azione. Il lavoro delinea, inoltre, gli elementi distintivi delle performance ottenute nel corso del 2006 e presenta la relazione di attività aggiornata al 30.09.2007 così come richiesto dalla normativa di assegnazione.

Esponde, infine, il quadro economico del Programma Triennale 2008-2010, evidenziando la previsione di spesa per l'anno 2008 che ammonta a:

€ 8.212.250,00

Il Piano annuale di attività valorizza la funzione di animazione, orientamento ed accompagnamento propria di BIC Lazio ed è strutturato in modo flessibile affinché le singole azioni possano essere rimodulate in corso d'opera anche in base ad indicazioni dell'amministrazione regionale.

Fermo restando che l'importo globale del finanziamento richiesto, se concesso, non potrà variare, si ritiene di dover prevedere l'applicazione di opportune flessibilità a ciascuno dei budget di spesa indicati. Tale flessibilità non può comportare scostamenti complessivi superiori al 15% dell'importo indicato per singola misura. Analogo limite percentuale viene applicato per la flessibilità riferita agli scostamenti tra gli assi, all'interno di tali limiti, saranno quindi consentite compensazioni tra assi e misure.

Il presente documento è strutturato nelle seguenti sezioni:

- Le strategie di intervento del triennio 2008-2010
- Le linee guida del Piano di lavoro per il 2008
- Le previsioni di spesa con evidenza degli scostamenti rispetto alla precedente programmazione
- I risultati ad oggi realizzati
- Le schede analitiche per Azioni e Misure proposte.

Al documento è allegato:

- Relazione sull'attività svolta al 30.09.2007

Si intende rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla redazione del presente documento.



BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



[A large, faint, handwritten signature or scribble spans diagonally across the page.]



BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale

2. Introduzione

Le politiche per la competitività del sistema produttivo del Lazio vivono una fase di trasformazione: la progressiva riduzione delle disponibilità finanziarie, la ridefinizione di alcune regole comunitarie, il doveroso vincolo di concentrare gli obiettivi della politica economica regionale e di migliorare l'efficienza e l'efficacia degli strumenti per perseguirla, rappresentano tutti potenti fattori di cambiamento.

Pur in un tale contesto un aspetto appare sufficientemente evidente: una volta confermato l'impegno regionale a rafforzare una strategia di miglioramento della competitività, del dinamismo economico e dell'innovazione mediante l'ampliamento e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale laziale, rimane fondamentale, in materia di processi di accompagnamento alla creazione e sviluppo d'impresa, mettere a disposizione degli operatori un sistema di servizi di "incubazione dello sviluppo" che proietti la realtà regionale nella competizione globale assicurando nel contempo una rete di protezione e di sostegno.

Da un lato, infatti, le imprese - attuali o in fase di costituzione - non sempre riescono ad esprimere in modo compiuto la loro domanda e i loro fabbisogni, dall'altro tutte le istituzioni presenti sul territorio che dovranno essere coinvolte in una moderna politica per le imprese (dalle università ai centri di ricerca pubblici e privati, dalle istituzioni finanziarie ai numerosi soggetti pubblici coinvolti) hanno una estrema necessità di migliorare la loro azione usufruendo a loro volta di una funzione di accompagnamento che contribuisca a colmare il gap fra strumenti ed esiti, fra programmi e processi e, in ultima analisi, fra strategie, obiettivi e risultati.

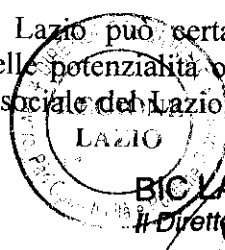
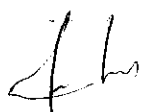
È proprio in tali termini che BIC Lazio si pone, come soggetto regionale che, grazie al suo forte radicamento sul territorio, può più di altri vantare una storica consuetudine di rapporti con le imprese ed una profonda conoscenza dei processi di natalità di iniziative imprenditoriali, ma anche di prossimità con gli attori locali e con gli strumenti di governo più vicini alla realtà territoriale. La sua funzione è quella di intercettare e assistere le imprese, di organizzarne la domanda in rapporto alle capacità di offerta per il mercato che le istituzioni regionali, nazionali ed europee sono in grado di produrre, di conoscere le caratteristiche e le problematiche del sistema finanziario e del sistema della ricerca regionale e, conseguentemente, di facilitare i rapporti tra le imprese e tutti gli attori coinvolti nei processi di sviluppo imprenditoriale (soggetti pubblici, finanza privata, università e centri di conoscenza, istituzioni locali, etc.), servendosi per questo delle relazioni e della reputazione nel tempo guadagnata.

La possibilità di mettere in contatto le risorse disponibili, i soggetti pubblici e privati, difficilmente potrà realizzarsi in assenza di un ruolo attivo di animazione del territorio. Si tratta non solo di far circolare informazioni e di ridurre le barriere dovute a differenze di linguaggi e di strategie, ma anche di stimolare e promuovere progetti dedicati a imprese, territori e filiere produttive.

Il posizionamento di BIC Lazio resta dunque incentrato su una consolidata azione di affiancamento - di accompagnamento - a favore delle diverse categorie di utenti del sistema: i potenziali imprenditori e le imprese da un lato, gli attori istituzionali ed economici presenti sul territorio dall'altro. Ciò senza poter tuttavia prescindere dall'assoluta necessità di operare in rete ed in coordinamento con gli altri soggetti regionali chiamati a contribuire, ciascuno con il proprio singolo speciale contributo, alla realizzazione di quell'unico grande progetto che è la valorizzazione del Lazio.

3. Il quadro programmatico regionale

Con le sue attività a favore dell'imprenditorialità, BIC Lazio può certamente concorrere al raggiungimento di questo obiettivo della valorizzazione delle potenzialità offerte dal territorio, e contribuire quindi a promuovere lo sviluppo economico e sociale del Lazio; aspetto, quello dello



BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale



sviluppo, di vitale importanza che trasversalmente incontra l'intero quadro di azioni delineate nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale per il 2008-2010. A fronte di un enorme sforzo compiuto dalla Regione nella direzione del risanamento, viene difatti in ogni caso confermato l'impegno a garantire le condizioni per lo sviluppo socio-economico, non trascurando interventi a favore dell'equità per contrastare i rischi di esclusione sociale delle fasce più deboli, fra cui donne, giovani ed immigrati. Resta quindi ribadito, fin dall'incipit del Documento che, al di là dei fattori contingenti relativi ai problemi di risanamento, l'"obiettivo programmatico deve essere rivolto primariamente a porre le condizioni per coraggiose politiche di coesione sociale"¹. Questo si traduce in una serie di linee programmatiche che in modo evidente, diretto o indiretto, incrociano le attività poste in essere da BIC Lazio.

In particolare, nell'ambito delle politiche per l'equità e la tutela sociale, la Regione esprime una forte volontà a contrastare l'insicurezza occupazionale² e a favorire lo sviluppo dell'occupazione anche mediante la creazione di nuove attività imprenditoriali³:

Promuovere la buona occupazione, l'incremento dei livelli occupazionali e la qualità del lavoro (la sua sicurezza e regolarità) sono le condizioni strutturali dello sviluppo economico-produttivo e della coesione sociale e rappresentano una delle finalità strategiche delle politiche regionali.

Nel caso delle politiche attive del lavoro, le priorità d'intervento individuate possono essere così sintetizzate:

- *Favorire l'incremento e la qualità dell'occupazione, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il perseguimento di questo obiettivo presuppone un'attenzione costante volta a migliorare la capacità d'intervento dei servizi per l'impiego e di altre politiche correlate.*
- *Contrastare il lavoro irregolare e promuoverne l'emersione. Il 28 febbraio 2007, la Commissione per l'emersione del lavoro non regolare, istituita nel 2006, ha approvato il testo del Disegno di Legge Regionale in materia di contrasto al lavoro non regolare e a sostegno all'emersione dell'economia sommersa. Il testo, nell'art. 1, ribadisce "la funzione sociale del lavoro stabile, sicuro e a tempo indeterminato quale fondamentale presupposto per ridurre i fenomeni di esclusione sociale e per assicurare all'individuo un più agevole raggiungimento dei propri obiettivi di vita", e stabilisce come finalità della legge la promozione della qualità del lavoro e la sua tutela, il contrasto al lavoro non regolare e la promozione della sua emersione. Va incrementata la lotta al lavoro nero creando sinergie tra tutti gli ambiti istituzionali. Bisogna evitare sovrapposizioni e nel frattempo bisogna essere operativi e tempestivi nell'azione di contrasto. Il tutto nella consapevolezza che a volte il lavoratore irregolare è anche un immigrato irregolare. Non può essere lui l'unica vittima dell'azione ispettiva.*
- *Favorire lo sviluppo dell'occupazione mediante la creazione di nuove attività imprenditoriali socialmente responsabili. L'attività di promozione del lavoro autonomo, della microimpresa e della cooperazione sociale rappresenta una linea d'intervento regionale consolidata volta a creare nuova occupazione anche attraverso la diffusione sul territorio regionale di una rete di incubatori e di sportelli che promuovono ed accompagnano la creazione d'impresa secondo una logica che coniuga sviluppo locale ed autoimprenditorialità.*
- *Tutelare i lavoratori atipici, combattere il lavoro precario. Si tratta di due obiettivi che devono essere perseguiti sia all'interno della macchina regionale sia all'esterno attraverso incentivi a coloro che assumono a tempo indeterminato. La precarietà crea insicurezza e mina la vita di comunità. Il contrasto alla precarietà è la prima forma concreta di sostegno alle famiglie. In tutti gli atti regionali di sostegno all'impresa e all'occupazione va data priorità a coloro i quali assicurano forme stabili di impiego. In passato è accaduto che gli enti territoriali siano stati i*

¹ Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2008-2010, pag. 5.

² Ibidem, pag. 87

³ Ibidem, pag.88



laboratori della atipicità e della irregolarità sul lavoro. Ora devono diventare il terreno di sperimentazione di una rinnovata buona occupazione [...].

Anche sui temi dell'innovazione e della finanza, elementi essenziali per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e conseguentemente per la competitività del territorio, BIC Lazio contribuisce al raggiungimento degli obiettivi regionali nell'ambito delle "politiche per l'innovazione e lo sviluppo eco-sostenibile"⁴, partecipando alla realizzazione di quel "sistema regionale della ricerca e dell'innovazione" che espressamente la Regione mira ad attuare attraverso⁵:

- *la cooperazione e l'interazione tra i diversi attori operanti nel territorio regionale;*
- *la creazione di un collegamento stabile tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e di servizi, ivi comprese le Public Utilities, e sistema del credito e della finanza. Per tale obiettivo si favoriranno azioni strutturate di trasferimento tecnologico a favore delle imprese laziali, singole e/o associate, anche attraverso la creazione di "Poli di competenza" che si pongano come centri autorevoli di "offerta" di ricerca e innovazione;*
- *lo sviluppo dei Distretti Tecnologici dell'aerospazio, delle bioscienze e della cultura sia in termini economico-finanziari sia in termini di attivazione di risorse private e pubbliche sia di definizione di sistemi di governance funzionali alla messa in atto di procedure amministrative semplificate in linea con il principio dell'efficienza della P.A.;*
- *la stabilizzazione dei cluster industriali individuati, quali luoghi di domanda "organizzata" in vista dell'avvio dei centri di competenza regionale;*
- *la promozione di azioni per favorire l'aumento del capitale privato nella ricerca industriale e di sviluppo sperimentale;*
- *l'incremento del numero di brevetti europei depositati e rilasciati nel Lazio dal sistema pubblico e privato nel triennio 2008-2010 e la loro promozione a livello internazionale;*
- *la partecipazione alle piattaforme tecnologiche europee;*
- *l'aumento del numero dei Progetti europei a valere sul settimo programma quadro attraverso un percorso mirato di assistenza ai progetti strategici più rilevanti.*

Va segnalato, inoltre, l'impegno di BIC Lazio a favorire, con molteplici iniziative di sensibilizzazione e con adeguati programmi di intervento, la promozione imprenditoriale in quei settori definiti prioritariamente strategici per lo sviluppo regionale⁶: l'aerospaziale, il chimico farmaceutico, le bioscienze e le biotecnologie, l'energetico, l'ICT-Audiovisivo, l'economia del turismo e dei servizi culturali.

Né va trascurato l'apporto di BIC alla valorizzazione di quel "sistema di competenze che insiste sul territorio e che costituisce la base per lo sviluppo di una progettualità complessa, orientata a elevare la qualità dello sviluppo"⁷, anche attraverso azioni mirate sui temi del turismo e della cultura⁸, nonché con azioni per la diffusione della conoscenza delle opportunità offerte in ambito comunitario. Promuovere il ricorso a dette opportunità, poi, risponde anche all'esigenza di aumentare la leva finanziaria di programmi in grado di far evolvere l'economia e la società della Regione⁹.

Le attività oggetto del presente Piano sono dunque, in linea con il quadro programmatico della Regione, il naturale riflesso del posizionamento di BIC Lazio quale strumento regionale di

⁴ Ibidem, pag. 76

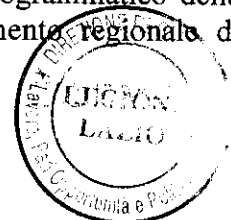
⁵ Ibidem, pag. 13

⁶ Ibidem. Cfr. art.64 della L.R.n.27 del 28/12/2006 (legge finanziaria per il 2007).

⁷ Ibidem, pag. 11

⁸ Ibidem, pag. 81

⁹ Ibidem, pag. 11





“consulenza” preposto alle funzioni di animazione ed orientamento all'imprenditorialità, e all'accompagnamento allo sviluppo d'impresa e all'incubazione.

4. Le direttrici strategiche 2008-2010

La pianificazione strategica per il triennio 2008-2010, pur configurandosi come naturale seguito di quanto intrapreso nella precedente annualità, rappresenta la rielaborazione concettuale delle considerazioni emerse nelle varie occasioni di confronto con gli *stakeholder*. Occasioni rappresentate principalmente dal *social audit* condotto in concomitanza della redazione del Bilancio Sociale 2006 e dal *workshop* di pianificazione strategica appositamente organizzato da BIC Lazio il 28 settembre 2007.

Esito del confronto con gli *stakeholder* è stato il ribadire il posizionamento di BIC Lazio lungo 3 direttrici di intervento:

- a) la promozione imprenditoriale
- b) l'accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese
- c) l'incubazione dei territori (intesa come azione di sistema per il riequilibrio territoriale).

Quel che ne deriva rappresenta anche un passo significativo verso la soddisfazione delle esigenze espresse a livello regionale, circa la necessità di evitare sovrapposizioni di competenze ed inutili duplicazioni di interventi fra le società della rete¹⁰.

L'offerta dei servizi viene infatti disegnata in modo da risultare complementare, in primo luogo rispetto all'offerta delle altre società regionali, e più in generale, rispetto alle attività svolte dagli altri principali *stakeholder* del territorio, quali ad esempio il sistema camerale. In questo senso, BIC Lazio si pone come soggetto promotore del confronto con l'intero sistema degli attori sociali ed istituzionali sui temi della creazione d'impresa. Tale propensione al confronto dovrà essere rafforzata e sempre più orientata alla costruzione di un circolo virtuoso in grado di stimolare gli attori sociali ed istituzionali regionali nel “fare sistema” e nel creare, anche grazie all'approccio proattivo di BIC, un contesto volto a integrare l'offerta complessiva di servizi a sostegno dello sviluppo. Un contesto, al cui interno BIC Lazio potrà, secondo questa logica di integrazione e complementarietà, meglio specializzare i propri progetti, azioni e competenze.

Infine, ma non è un aspetto di minor conto, va sottolineato che, al di là della specificità di ciascuna linea o misura, l'intero quadro di interventi che BIC Lazio è chiamato a porre in atto, potrà essere compiutamente realizzato solo attraverso un adeguato e proficuo ricorso alle risorse disponibili in ambito regionale e comunitario. In questo senso la legge regionale 35/90, lungo la quale si collocano le azioni oggetto del presente Piano, rappresenta la “dorsale” su cui realizzare le azioni essenziali e propedeuticamente funzionali ad un più ampio programma di interventi che, in una logica di integrazione e di effettiva complementarietà, potranno realizzarsi attraverso altri strumenti quali, in primis, il Fondo Sociale Europeo ed il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

4.1 La promozione imprenditoriale

“L'Unione Europea si impegna a promuovere lo *spirito imprenditoriale* in quanto motore dell'innovazione, della competitività e della crescita”¹¹. Per far ciò, la Commissione Europea si serve da oltre 20 anni dei BIC, *Business and Innovation Centres*.

¹⁰ Ibidem, pag. 85

¹¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. Piano d'azione: Un'agenda per l'imprenditorialità. Bruxelles, 11.02.2004.



Il marchio europeo ventennale dunque quello posseduto da BIC Lazio, che nel suo agire in qualità di ente strumentale della Regione continua a ben rispondere alle finalità politiche regionali recentemente confermate nel DPEFR 2008-2010: "Favorire lo sviluppo dell'occupazione mediante la creazione di nuove attività imprenditoriali socialmente responsabili. L'attività di promozione del lavoro autonomo, della microimpresa e della cooperazione sociale rappresenta una linea di intervento regionale consolidata volta a creare nuova occupazione anche attraverso la diffusione sul territorio regionale di una rete di incubatori e di sportelli che promuovono e accompagnano la creazione d'impresa secondo una logica che coniuga sviluppo locale ed autoimprenditorialità"¹².

La promozione imprenditoriale è dunque una linea di intervento lungo la quale BIC Lazio opera come riconosciuto attore principale, ma senza mai trascurare di esser parte di una rete che solo se integralmente funzionante può garantire il raggiungimento dei risultati attesi. D'altra parte, la stessa origine di BIC, nato come parte dell'European Business & Innovation Centre Network (EBN), di cui sarà importante strumento di promozione per il prossimo triennio (2008-2010), lo rende "avvezzo" per natura a cogliere le opportunità che una rete costituita da più soggetti – i protagonisti dell'imprenditorialità in genere, enti regionali ed associazioni imprenditoriali – può offrire apportando vantaggi all'intera categoria dei potenziali utenti. È in questo senso che BIC Lazio ribadisce il proprio ruolo di "facilitatore" in grado di agevolare la connessione fra aspiranti imprenditori e neo imprenditori con i diversi soggetti preposti alla creazione e sviluppo di impresa, non limitando il proprio ambito di azione al territorio regionale, ma aprendosi a valorizzare esso stesso le opportunità di confronto internazionale che EBN periodicamente propone ai suoi associati.¹³

La presenza capillare sul territorio, che BIC Lazio intende ulteriormente potenziare, consente di intercettare le potenzialità di sviluppo locali e tradurle in imprenditorialità attivando tutti gli strumenti agevolativi e le fonti finanziarie disponibili (FESR, FSE, etc.). Infatti, attraverso sportelli distribuiti sul territorio – si tratta attualmente di 11 strutture gestite direttamente ed una ventina di sportelli in collaborazione con gli attori locali – BIC può rafforzare, proseguendola, l'esperienza sui temi della creazione e sviluppo d'impresa che hanno negli anni alimentato un parco utenti di circa 17.000 aspiranti imprenditori e neo imprenditori. Naturalmente, anche in questo caso, sarà il confronto e la cooperazione con i principali attori economico sociali ed istituzionali regionali, che consentirà di comprendere come meglio specializzare l'intervento di BIC Lazio all'interno di ciascun bacino territoriale, orientando e differenziando proattivamente le proprie azioni sulla base dei feedback ricevuti dai suddetti attori negli specifici ambiti territoriali di riferimento. Ad orientare le azioni di BIC sarà dunque sempre la "logica di sistema" e di integrazione dei servizi offerti in relazione agli specifici ambiti locali e alle peculiari esigenze del territorio.

Un'esperienza decennale quella di BIC Lazio, che ha consentito anche la definizione di una filosofia di intervento che presta grande importanza al metodo e alle procedure ma che al tempo stesso si caratterizza per gli aspetti della flessibilità e della "personalizzazione" in funzione degli specifici target di utenza. Una metodologia ormai ampiamente ingegnerizzata che mira a raggiungere anche una omogeneizzazione della qualità del servizio offerto, investendo anche sulla formazione dei propri operatori per poter essere in grado di fornire lo stesso tipo di risposta sia a Roma che nelle sedi periferiche. Quest'ultimo aspetto, incontra ancora una volta le esigenze esposte a livello comunitario. Se infatti "è evidente lo stretto e positivo legame che la promozione dell'imprenditorialità ha con il conseguimento di risultati in termini di creazione di posti di lavoro, di cambiamenti tecnologici, di aumenti di produttività e di esportazioni, va sottolineato anche come lo spirito imprenditoriale rappresenti un mezzo di sviluppo personale e possa favorire la coesione

Al



¹² Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2008-2010, pag. 89.

¹³ BIC Lazio ha in tal senso interesse a partecipare alla Call di EBN per l'organizzazione del Congresso Annuale 2010.



sociale quando l'opportunità di creare la propria impresa viene offerta a tutti, indipendentemente da estrazione sociale, condizione personale e collocazione geografica"¹⁴.

Alla medesima esigenza risponde anche l'orientamento di BIC di rivolgersi alle cosiddette "fasce deboli" (giovani, donne, immigrati...) esposte ad un maggiore rischio di potenziale marginalità. Se alle donne e ai giovani una risposta verrà in qualche modo data anche attraverso il *Testo Unico per il Lavoro* (sezione "Sostegno all'imprenditorialità", per la cui formulazione BIC ha potuto offrire il proprio contributo grazie all'esperienza acquisita nella gestione dei regimi d'aiuto), per quanto riguarda il coinvolgimento imprenditoriale degli immigrati ci si concentrerà sulla identificazione di un "codice di dialogo" che agevoli la comunicazione con questa particolare categoria, raccogliendo e cercando di armonizzare i modelli di intervento già esistenti grazie alle esperienze di altre istituzioni ed associazioni imprenditoriali.

Le azioni di BIC Lazio in questo ambito di intervento – dall'orientamento fino all'assistenza/affiancamento per la definizione del Progetto d'Impresa e all'intera collaterale attività formativa rivolta ai potenziali imprenditori – acquistano un peso ancor più significativo se si prende atto di un grande paradosso espresso dal contesto regionale: il Lazio risulta infatti essere la prima regione d'Italia per grado di istruzione (con il 99,6% della popolazione tra 14 e 18 anni iscritta alla scuola superiore e con l'8,23% della popolazione in possesso di un titolo di laurea o superiore¹⁵), mentre vanta in negativo un elevato tasso (26%¹⁶) di precarietà del lavoro.

In un tale contesto la promozione della cultura d'impresa diventa una leva da sfruttare al massimo per concorrere al raggiungimento degli obiettivi regionali di incrementare i livelli occupazionali stabili e di migliorare la qualità del lavoro come condizioni strutturali dello sviluppo economico-produttivo e della coesione sociale¹⁷. E tanto più bisognerà continuare ad insistere con l'attività promozionale nell'ambito dei sistemi universitari e della ricerca, giacché questi oltre a rappresentare un enorme potenziale di imprenditorialità sono anche il luogo dove spesso si annidano forme più o meno radicate di precariato che andranno invece combattute nei termini di una maggiore valorizzazione del capitale umano (l'iniziativa "Università & Impresa" ne costituisce un valido esempio che si intende proseguire nella prossima annualità). Sullo stesso filone della valorizzazione del capitale umano si pongono i contributi offerti da BIC nella messa a punto di altri interventi regionali volti a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti a rischio di espulsione dal mondo del lavoro (come il progetto per la riconversione dei lavoratori in mobilità nel settore farmaceutico nella provincia di Latina - intervento sul FSE).

In questa logica di ampliamento della propensione imprenditoriale, anche come strumento di coesione sociale, non vanno trascurate le azioni di preincubazione, intese come insieme organico e coordinato di servizi consulenziali e/o logistici, tesi a favorire la creazione di un ambiente idoneo alla maturazione dell'idea e all'effettiva trasformazione di questa in una nuova realtà imprenditoriale. A ciò si aggiunga l'insistenza, nell'ambito delle attività di affiancamento per la definizione del progetto d'impresa, sugli aspetti comunicativi che il Business Plan può avere nei confronti del mondo finanziario. Non è un caso se gli sforzi sono andati nella direzione di perfezionare il modello di Business Plan costruendolo in una logica di pianificazione operativa utile anche per la ricerca di fonti finanziarie.

¹⁴ Cit. Com. della Commissione al Parlamento Europeo

¹⁵ Fonte "Sbilanciamoci", elaborazione su dati ISTAT

¹⁶ Fonte "Sbilanciamoci", elaborazione su dati ISTAT

¹⁷ Documento di Programmazione Economica Finanziaria Regionale 2008-2010, pag. 88.

4.2 L'accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese

Il sostegno alla creazione di impresa non può essere disgiunto dall'azione di stimolo e accompagnamento dei processi di sviluppo delle giovani imprese, promuovendo alleanze e favorendo processi di aggregazione, sia orizzontali (tra le stesse giovani imprese nate nei processi di incubazione) che verticali (tra imprese in start up e altre imprese), per dar luogo ad esternalità positive anche per l'insieme del sistema produttivo locale. Ciò vale sia per i settori più innovativi che per quelli tradizionali.

Le attività poste in essere da BIC Lazio sono pertanto volte a favorire la creazione di un contesto culturale idoneo allo sviluppo competitivo delle giovani imprese e a promuovere il ricorso agli strumenti di potenziamento/consolidamento imprenditoriale presenti sul territorio ed in ambito comunitario. Anche qui BIC Lazio agisce da "facilitatore", operando per rafforzare le connessioni tra i centri della conoscenza ed il sistema produttivo locale, tra questo ed il sistema finanziario, tra la Grande Impresa ed il mondo della micro e piccola impresa, puntando anche alla valorizzazione delle competenze umane e tecnologiche esistenti sul territorio e favorendo lo sfruttamento delle potenzialità commerciali di tecnologie nuove o applicazioni innovative di tecnologie esistenti.

E' questa la chiave di lettura con cui vanno interpretate iniziative come *ITech*, *BAN Lazio*, *Start Up Meetings* e strumenti come l'*Eurosportello* e il Fondo *Seed & Start Up Capital*. Sono tutte azioni finalizzate a favorire l'incontro tra imprenditori e portatori di nuove idee imprenditoriali con quei soggetti che possono contribuire allo sviluppo o all'avvio dei progetti d'impresa. BIC insiste quindi su azioni volte ad agevolare l'incontro fra domanda e offerta di capitali, domanda e offerta di competenze e conoscenze (del mercato e delle tecnologie in primis), e a promuovere la costruzione di reti di cooperazione – anche in ambito transnazionale aprendo verso l'Europa – nell'ambito delle quali individuare potenziali partner commerciali, finanziari, tecnologici, etc.

Fondamentale in questa linea di intervento è il servizio di tutoraggio, già ampiamente consolidato e parte integrante dei servizi di incubazione, attualmente posto ad un sensibile orientamento evolutivo. Inizialmente nato come servizio di complemento ai benefici offerti dalla L.R. 29/96, oggi lo strumento è volto verso un allargamento del target di riferimento e allo stesso tempo verso una maggiore specializzazione rispetto ai destinatari. E' indubbio infatti che tutte le imprese – siano esse nate o meno con un supporto finanziario pubblico ed abbiano o no seguito un percorso di incubazione BIC o di altri soggetti territoriali – manifestino nella fase di avvio un elevato bisogno di strumenti e servizi in grado di assisterle nel loro sviluppo e di guidarle verso l'inserimento nella "comunità degli affari".

D'altra parte i dati confermano lo spazio potenziale di crescita della platea: solo nel 2007¹⁸ sono nate nel Lazio 11.869 imprese, che a fronte di una cessazione di attività di 6.600 unità genera comunque un saldo in attivo di 5.269 imprese. Vanno in questo senso naturalmente colte e promosse le occasioni di cooperazione con le altre agenzie della rete regionale nonché, fondamentale, con il sistema camerale.

Nell'ambito di una maggiore specializzazione del servizio poi, grande attenzione viene data alle imprese innovative, fermo restando che i servizi di assistenza e affiancamento offerti da BIC Lazio tendono a coprire solo una parte della "filiera dell'innovazione", che si completa con gli intereventi qualificati compiuti da altre società della rete. Lo stesso dicasi per le attività volte alla promozione degli strumenti di ingegneria finanziaria, che si concentrano su azioni di diffusione della cultura finanziaria e non certo sul "fare finanza" in senso stretto e diretto.

Sempre sul tema "culturale" infine, molto vi è ancora da fare per la diffusione della cultura della cooperazione internazionale, se è vero che solo il 17% delle imprese laziali è disponibile a cooperare con altre imprese¹⁹. Ma anche in questo caso, la sinergica collaborazione con le altre

¹⁸ Dati Infocamere, II trimestre 2007.

¹⁹ Dati ISTAT 2005.

gh



BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale



agenzie regionali è di fondamentale importanza, nel momento in cui BIC Lazio – con il marchio dell'*Eurosportello* riconosciuto dalla Commissione Europea – incentra le proprie attività sull'europeizzazione, parte integrante dei più ampi processi di internazionalizzazione.

4.3 Incubazione dei territori - azioni di sistema per il riequilibrio territoriale

Il punto di partenza per la composizione del quadro di servizi che BIC Lazio si propone di offrire all'interno di questa linea di intervento, è una interpretazione del concetto di territorio che trascende la dimensione amministrativa (comuni, province), e considera piuttosto le condizioni di sviluppo generali rapportabili agli elementi strutturali di singole aree del territorio. A questa interpretazione si lega il concetto di "incubazione dei territori", intesa come un sistema di servizi integrati in grado di valorizzare le competenze locali in tema di creazione di impresa e di contribuire al miglioramento strutturale di singoli territori, cogliendone il potenziale endogeno e innalzandone lo standard di erogazione dei servizi. Presiede questa interpretazione la consapevolezza che, come per un incubatore di imprese, anche l'incubazione territoriale non può limitarsi a contemplare gli aspetti logistici e fisicamente infrastrutturali, ma deve arricchirsi di adeguate infrastrutture immateriali: solo un sistema integrato di servizi e di logistica – un *incubatore diffuso* – in grado di sviluppare l'insieme delle economie esterne può garantire l'efficacia delle ricadute sul territorio.

È proprio l'analisi di questo territorio regionale che rileva i forti squilibri riscontrabili fra le diverse zone al suo interno: le 5 province esprimono infatti potenzialità di sviluppo significativamente differenti. Differenze che riemergono anche se si sposta l'analisi imprenditoriale sul rapporto fra una periferia ed un centro, rappresentato dalla Capitale che da sola vede la presenza dell'80% del totale delle imprese laziali²⁰.

L'ottica di azione dell' *incubatore diffuso* deve quindi tendere a favorire un maggiore riequilibrio territoriale. La presenza diretta sul territorio consente a BIC Lazio di cogliere da vicino le opportunità di sviluppo di una determinata area e, raccordando queste opportunità agli orientamenti normativi che la Regione stabilisce, BIC può operare sul campo realizzando gli interventi ritenuti più opportuni.

Anche in questo caso BIC è lontano dal condurre un'azione individuale e, mettendo a disposizione una serie di servizi già consolidati e riconosciuti sul territorio, concorre, assieme agli attori locali, al sistema camerale e agli altri soggetti preposti allo sviluppo locale, alla costruzione di nuovi modelli di intervento in grado di promuovere un maggiore equilibrio territoriale.

Vi è infatti bisogno di una capacità progettuale ed operativa che accompagni i soggetti locali nell'individuazione e nella realizzazione delle azioni potenzialmente più utili e che sia in grado di coordinare e mediare la molteplicità di interessi e soggetti coinvolti, proponendo soluzioni operative praticabili e condivise nella piena complementarità delle direttrici di sviluppo regionali.

Va detto, infine, che il raggiungimento di uno sviluppo del territorio più equilibrato non può prescindere dall'apertura delle amministrazioni locali al confronto e alla cooperazione tra sistemi. BIC, in quanto strumento regionale che raccoglie gli indirizzi di sviluppo a livello europeo, si pone in quest'ambito l'obiettivo di individuare e porre in atto un sistema di accompagnamento al territorio che metta oggi sempre più in evidenza la necessità di superare la dimensione locale e di aprirsi alla "contaminazione" di esperienze, favorendo quindi l'integrazione di competenze, saperi e relazioni.

In tal senso la promozione dell'equilibrio territoriale prevede un insieme di attività integrate che, partendo dall'analisi del fabbisogno di una singola area territoriale, giungano a strutturare un adeguato accompagnamento dei soggetti pubblici di quell'area verso la redazione di proposte

²⁰ Dati Infocamere, II trimestre 2007: delle 5.269 imprese del Lazio, 4.231 sono a Roma.

progettuali da candidare a specifici programmi comunitari. Si tratta quindi di promuovere, anche attraverso azioni di sensibilizzazione, la partecipazione di enti e istituzioni territoriali a progetti europei (in particolare progetti di integrazione economico-sociale-culturale, e di sostegno all'attuazione di politiche ambientali ed energetiche in linea con gli Obiettivi della Politica di Coesione Europea) e di sostenere la creazione di partenariati locali idonei a partecipare a progetti comunitari e in grado di progettare interventi tra di loro complementari e sinergici.

4.4 Azioni trasversali

Un ultimo riferimento deve essere portato alle attività che per semplicità comunicativa definiamo "trasversali" e che contemplano principalmente le azioni relative alla Comunicazione, al Sistema Informativo ed al Monitoraggio e Controllo.

Quanto alla Comunicazione, proprio per la sua connotazione fortemente trasversale e complessità, si è ritenuto opportuno in questa annualità formulare un apposito Piano di Comunicazione, parte integrante del Piano di Attività a cui viene allegato.

Sulla dotazione informatica va ricordato come i database e la struttura informativa accumulata negli anni rappresentino uno dei punti di forza di BIC Lazio. Si intende pertanto procedere verso l'ulteriore strutturazione informatizzata delle informazioni e completare l'integrazione della infrastruttura informatica e telefonica di tutte le sedi territoriali. Ciò al fine di migliorare da un lato la "circolazione" delle informazioni e del patrimonio di BIC Lazio, al servizio dello sviluppo del territorio e delle imprese, dall'altro garantire un vantaggio diretto alle imprese incubate/associate con un accesso più immediato ai servizi informatici garantiti dal *server farm*.

Va poi aggiunto che si intende anche insistere sulla ingegnerizzazione delle modalità di accesso ai diversi servizi di BIC attraverso l'implementazione del progetto *Customer Relationship Management (CRM)*.

Infine, secondo le indicazioni della Regione e da quanto emerso dai *social audit* verrà ulteriormente potenziata l'attività di monitoraggio con un'estensione verso funzioni di autovalutazione. Ciò avverrà anche avvalendosi di un sistema di indicatori allargato, tale da consentire un controllo di gestione orientato ai risultati finali delle attività.

La struttura informativa che ne consegue è finalizzata a fornire utili dati ai responsabili delle misure circa la propria attività e circa la possibilità di tenere sotto controllo le criticità presenti, agli organi dirigenti di BIC per un monitoraggio adeguato dei lavori, e alla Regione, sia come controllo dell'attività di un suo ente strumentale, sia come strumento di verifica dei risultati in corso di raggiungimento con le politiche che lo stesso Governo Regionale ha affidato a BIC Lazio.


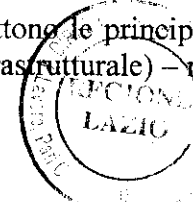
La strategia di BIC Lazio, ancorché attuata attraverso misure ed azioni chiaramente definite e con la specificazione di obiettivi e target, rimane una strategia aperta e funzionale alle attività della Regione: si tratta, cioè, di mantenere il proprio patrimonio di *produttore di servizi* aperto anche alle esigenze di altre direzioni/assessorati per programmi integrati e per progetti.

5. L'innovazione dei processi, dei modelli di intervento e degli strumenti

5.1 L'architettura del programma 2008-10

Quanto alla struttura, il Piano ripropone nel suo complesso l'architettura già tracciata nella precedente annualità, costituita da assi, misure ed azioni.

I quattro assi – tre più spiccatamente strategici (che riflettono le principali linee di intervento) ed uno più funzionale (le azioni trasversali e la dotazione infrastrutturale) – ricomprendono ciascuno 2



BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



misure a loro volta articolate in una o più azioni, secondo una logica funzionale che ancor più che negli altri anni tiene conto delle potenziali o effettive sinergie e degli elementi in comune (in termini di informazioni, strumenti e competenze condivise).

La governance di ciascuna misura implica un'azione di coordinamento che in qualche modo rievoca quella dei *Comitati di Pilotaggio* dei progetti interregionali. Il coordinamento è principalmente volto a garantire il rispetto dei principi di *complementarietà* e di *integrazione* delle azioni ai fini di una maggiore ottimizzazione dell'uso delle risorse – finanziarie ed umane – disponibili. Va ricordato inoltre, come anticipato nelle note introduttive di questo documento, che i principi della complementarietà e dell'integrazione si riflettono anche nella volontà di coniugare le azioni che saranno condotte con le risorse della legge regionale 35/90 con quelle da realizzare attraverso altri programmi (FSE e FESR in primis). Allo scopo viene fornito nelle successive tabelle il quadro sinottico dell'integrazione delle attività L.R. 35/90 con gli interventi sui fondi strutturali.

Come nel precedente anno, infine, permane la tendenza a distinguere le attività ad utilità pluriennale (in particolare la misura relativa alla "Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale) da quelle più tipiche della gestione. Si tratta di una distinzione di comodo dal momento che si può sostenere che tutte le attività di BIC hanno l'obiettivo di determinare effetti di lungo periodo (ad. es. l'accompagnamento di un'impresa in start up, pur essendo un servizio favorisce la nascita di un soggetto produttore che rimarrà sul mercato per molti anni...).

E come per l'annualità passata viene riproposta la previsione trasversale, per tutte le misure, delle spese della gestione dei servizi e di quelle dedicate alla progettazione di nuovi interventi o di miglioramenti strutturali.

5.2 Strumenti e indicatori

Nel rispetto dei principi di integrazione e complementarietà, si è preferito non comprendere nella descrizione delle singole linee di attività la citazione analitica degli strumenti utilizzati, giacché questi rappresentano il *kit di intervento* che BIC Lazio utilizza per più attività (si pensi ad esempio agli incontri one-to-one ed ai seminari collettivi o alle attività dedicate alla Formazione che rappresentano di per sé strumenti utilizzabili in più misure ed azioni). Si è piuttosto optato per una identificazione generale degli strumenti "caratteristici" associati alla realizzazione delle attività complessive riferibili a ciascun asse.

Per le medesime ragioni si è preferito ridurre all'estrema sintesi la descrizione delle attività e concentrare la rappresentazione delle stesse attraverso una più accurata (senza tuttavia pretese di perfezione raggiunta) selezione degli *indicatori di risultato* attraverso cui l'interlocutore chiamato alla lettura del documento può più facilmente intuire la complessità delle molteplici attività che sovrintendono ciascuna singola azione e che governano la correlata adozione di risorse.

5.3 Gli strumenti

Asse I – Strumenti per la promozione imprenditoriale

STRUMENTO	CARATTERISTICHE DISTINTIVE
Incontri di orientamento e assistenza one-to-one per aspiranti imprenditori	incontri individuali per l'erogazione di prime informazioni. incontri individuali per approfondimenti e orientamento. incontri individuali (di norma ripetuti e frequenti) per la

	pianificazione del Progetto d'Impresa e la relativa verifica di fattibilità tecnica, economica e finanziaria.
Focus Informa	incontri collettivi informativi che forniscono ai partecipanti informazioni sulle modalità per la creazione di impresa e sulle principali fonti di finanziamento pubbliche.
Focus Orienta	incontri collettivi formativi che forniscono gli elementi per l'autovalutazione del profilo imprenditoriale e una prima definizione dell'idea imprenditoriale avvalendosi anche di simulazioni come il Business Game.
Focus Impresa	percorso di formazione specialistica che consente ai partecipanti di elaborare un Progetto d'impresa, valutandone e verificandone la fattibilità tecnica, economica e finanziaria.
Focus Impresa e-learning	percorsi di formazione on line finalizzata all'elaborazione di un progetto d'impresa.
Incontri collettivi dedicati alla formazione interna (on line e d'aula)	incontri collettivi per gli operatori BIC sul territorio, finalizzati all'aggiornamento su tematiche specifiche (es. nuovi bandi, novità legislative, etc.).
Seminari collettivi ed info days	giornate promozionali dedicate all'erogazione di informazioni sulle opportunità di creazione d'impresa nel mondo universitario o sul territorio.
Strumenti per la diffusione delle informazioni	pubblicazioni, quaderni, brochure, depliant, locandine, materiali audiovisivi, guide e schede programmi tematici, altri strumenti per la diffusione delle informazioni anche on line (newsletter, mailing list).
Premi	erogazione di contributi nella forma premiale per le migliori idee/progetti provenienti dal mondo universitario e della ricerca (bando Università & Impresa) o su filiere specifiche.

Asse II – Strumenti per l'accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese

STRUMENTO	CARATTERISTICHE DISTINTIVE
Check up aziendali	incontri individuali con le imprese finalizzati alla rilevazione delle informazioni di base necessarie alla predisposizione del Programma di tutoraggio.
Formazione manageriale (on line e d'aula)	incontri collettivi di formazione specialistica e di approfondimento finalizzati a coprire le principali aree di azione del neoimprenditore.



BIC LAZIO S.p.A.
 Il Direttore Generale



Seminari ed eventi	giornate promozionali dedicate al networking tra imprese, organizzate presso ambienti culturali idonei a favorire la creazione di partenariati, aggregazioni, occasioni di progettazione e accordi transnazionali, trasferimento tecnologico.
Strumenti per la diffusione delle informazioni	pubblicazioni, quaderni, brochure, depliant, locandine, materiali audiovisivi, guide e schede programmi tematici, altri strumenti per la diffusione delle informazioni anche on line (newsletter, mailing list, IPM - Interactive Policy Making-, bandi alert); Portale Lazioeuropa (sezione Imprese).
Portale Lazioeuropa	portale di supporto operativo all'Euro Info Center dedicato alla diffusione delle informazioni comunitarie per le PMI utili allo sviluppo imprenditoriale nello scenario europeo ed alla creazione di partenariati e cooperazioni commerciali.
Infodays	giornate promozionali finalizzate a sensibilizzare le imprese su problematiche e opportunità comunitarie.
Incontri di tutoraggio one-to-one per imprenditori	programma strutturato di accompagnamento con incontri individuali in azienda integrati da percorsi formativi e utilizzo di strumenti di controllo gestionale e valutazione delle performance aziendali.
Incontri di consulenza specialistica one-to-one per imprenditori	incontri individuali (di norma ripetuti e frequenti) per l'erogazione di consulenza in materia di accompagnamento alla progettazione comunitaria ed agli strumenti di ingegneria finanziaria o di sostegno specialistico in processi di evoluzione e innovazione aziendale.
Premi	erogazione di contributi nella forma premiale per le imprese che ricorrono a strumenti di finanza innovativa (bando Seed & Start up Capital).
Europrogettazione (on line e d'aula)	interventi formativi di base, avanzati e specialistici finalizzati alla presentazione di candidature su programmi comunitari a gestione diretta rivolti alle PMI.

Asse III – Incubazione dei territori – azioni di sistema per il riequilibrio territoriale

STRUMENTO	CARATTERISTICHE DISTINTIVE
Database e strumenti di rilevazione per l'analisi del territorio	biblioteche specializzate, rapporti ed analisi di mercato utili all'analisi strategica del territorio ed alla progettazione di specifici interventi.
Portale Lazioeuropa	portale dedicato alla diffusione delle informazioni comunitarie utili allo sviluppo locale ed alla creazione di partenariati e scambi di esperienze.



<p>Seminari, eventi di promozione e animazione del territorio</p>	<p>giornate promozionali rivolte alle PPAA locali dedicate alla sensibilizzazione sulle opportunità comunitarie ed all'approfondimento di tematiche di sviluppo locale e di valorizzazione delle risorse endogene del territorio.</p>
<p>Europrogettazione per PPAA</p>	<p>giornate informative destinate alle PPAA sulla nuova programmazione e sulle nuove regole e procedure; corsi di europrogettazione base; europrogettazione avanzata; europrogettazione specialistica su determinati programmi.</p>

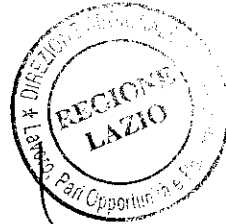
40



REGIONE LAZIO

[A long, thin, curved line, possibly a signature or a stylized mark, extending from the bottom left towards the top right.]

[Handwritten signature]



6. Quadro economico triennale 2008-10

6.1 Il quadro economico triennale 2008-2010

<i>Linee di attività</i>		2008	2009	2010	Triennio 2008-10
Asse 1 Promozione imprenditoriale e coesione sociale					
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.690.000,00	1.774.500,00	1.863.225,00	5.327.725,00
Mis. 1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	250.000,00	262.500,00	275.625,00	788.125,00
Asse 2 Accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese					
Mis. 2.1	Progetti e servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese	2.177.000,00	2.085.850,00	2.190.142,50	6.452.992,50
Mis. 2.2	Promozione dei servizi di incubazione per le filiere dell'innovazione	455.000,00	477.750,00	501.637,50	1.434.387,50
Asse 3 Incubazione dei territori - azioni di sistema per il riequilibrio territoriale					
Mis. 3.1	Incubazione dei territori	1.102.250,00	1.157.362,50	1.215.230,63	3.474.843,13
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	294.000,00	308.700,00	324.135,00	926.835,00
Asse 4 Infrastrutture ed azioni trasversali					
Mis. 4.1	Azioni trasversali	494.500,00	519.225,00	745.186,25	1.758.911,35
Mis. 4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	1.749.500,00	1.836.975,00	1.928.823,75	5.515.298,75
		8.212.250,00	8.422.862,50	9.044.005,63	25.679.118,13

A



6.2 La matrice 2008: misure e azioni

Misure		Azioni		importi
Asse. 1 - Promozione imprenditoriale e coesione sociale				
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.1.1	Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità	1.177.000,00
		1.1.2	Assistenza alla progettazione d'impresa (business planning e preincubazione)	513.000,00
Mis. 1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	1.2.1	Animazione imprenditoriale nel mondo universitario e della Ricerca: Università-Impresa	250.000,00
Asse. 2 - Accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese				
Mis. 2.1	Progetti e servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese	2.1.1	Servizi specialistici per il sostegno e il consolidamento delle neo imprese	1.217.000,00
		2.1.2	Strumenti di ingegneria finanziaria	700.000,00
		2.1.3	Servizi per l'accesso alle opportunità europee per le PMI	260.000,00
Mis. 2.2	Promozione dei servizi di incubazione per le filiere dell'innovazione	2.2.1	Sistema dei servizi di preincubazione/incubazione per le imprese innovative (ITech)	350.000,00
		2.2.2	Start Up Meetings	105.000,00





Asse. 3 – Incubazione dei territori - azioni di sistema per il riequilibrio territoriale				
Mis. 3.1	Incubazione dei territori	3.1.1	Animazione economica per lo sviluppo del territorio	302.250,00
		3.1.2	Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali – Incubazione del territorio	800.000,00
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	3.2.1	Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio	110.000,00
		3.2.2	Interventi a sostegno della programmazione e progettazione comunitaria	184.000,00
Asse. 4 Infrastrutture ed azioni trasversali				
Mis. 4.1	Azioni trasversali	4.1.1	Comunicazione	220.000,00
		4.1.2	Incubatore virtuale	124.500,00
Mis. 4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	4.1.3	Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale	150.000,00
		4.2.1	Incubatori e Centri di Promozione imprenditoriale	1.300.000,00
		4.2.2	Implementazione e sviluppo software - Piattaforma informatica ed evoluzione sw gestionali	449.500,00
TOTALE				8.212.250,00

[Handwritten signature]

6.3 Il piano di attività 2008: obiettivi e risultati

Misure		Obiettivi generali	Azioni	Risultati attesi
Asse 1 - Promozione imprenditoriale e coesione sociale				
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	Favorire la creazione di un contesto culturale idoneo all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali (informazioni, formazione ed orientamento per aspiranti imprenditori; supporto nell'acquisizione di competenze imprenditoriali da parte di soggetti socialmente "deboli" altrimenti a rischio esclusione; affiancamento nella ricerca delle fonti di finanziamento più appropriate rispetto alle singolarità di ciascuna iniziativa).	Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità Assistenza alla progettazione di impresa (business planning; preincubazione)	mantenimento dell'attuale presenza territoriale 2.500 idee di impresa valutate (analisi fabbisogno) 800 utenti orientati (verifica fattibilità) 475 soggetti formati 300 progetti di impresa assistiti in incontri one to one 45 progetti d'impresa assistiti in aula 20 progetti d'impresa assistiti in e-learning 10 iniziative imprenditoriali preincubate
Mis. 1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	Diffondere la cultura d'impresa all'interno del contesto universitario e promuovere le occasioni di promozione all'imprenditorialità anche attraverso la costruzione di accordi e strumenti specifici di promozione	Animazione imprenditoriale nel mondo universitario e della Ricerca: Università- Impresa.	5 iniziative di promozione dell'imprenditorialità - 150 soggetti target coinvolti 30 idee di impresa individuate e avviate all'assistenza 10 iniziative di diffusione verso le PMI dei risultati della ricerca 1 edizione "premi tesi" 1 edizione "premi ricerca" - <i>Energie Rinnovabili</i>
Asse 2 - Accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese				
Mis. 2.1	Progetti e servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese	1. Supportare lo sviluppo delle nuove imprese nella fase di avvio operativo e contribuire alla soddisfazione dei fabbisogni formativi manageriali dei neo imprenditori (tutte le neo imprese indipendentemente dalla fonti finanziarie/strumenti legislativi che ne abbiano supportato la nascita; imprese finanziate e non; imprese nate da situazioni di crisi o da interventi a sostegno dei passaggi generazionali; imprese incubate) 2. Favorire la creazione di un contesto culturale idoneo allo sviluppo competitivo delle start up e promuovere il ricorso agli strumenti di potenziamento/consolidamento imprenditoriale presenti sul territorio ed in ambito comunitario (rafforzamento della cultura imprenditoriale: es. aggregazione; cultura finanziaria; cultura dell'internazionalizzazione/europeizzazione)	Servizi specialistici per il sostegno e il consolidamento delle neo imprese Strumenti di ingegneria finanziaria Servizi per l'accesso alle opportunità europee per le PMI	90 imprese assistite con tutoraggio per neo imprese 25 imprese assistite con tutoraggio specialistico 46 imprese incubate/associate affiancate nell'anno 230 imprenditori formati 3 accordi con soggetti del sistema finanziario 5 imprese assistite per accesso a finanza innovativa 10 imprese finanziate 450 imprenditori formati 1.200 soggetti sensibilizzati su opportunità EU 20 imprese assistite per progetti EU 6 partnership commerciali promosse (aggregazione fra imprese italiane ed EU)
Mis. 2.2	Promozione dei servizi di incubazione per le filiere dell'innovazione	Valorizzare le competenze umane e tecnologiche esistenti sul territorio e favorire lo sfruttamento delle potenzialità commerciali di tecnologie nuove o applicazioni innovative di tecnologie esistenti	Sistema dei servizi di preincubazione/incubazione per le imprese innovative (ITech) Start Up Meetings	3 programmi di intervento validati 2 studi di settore definiti 2 nuovi servizi ITech validati 30 utenti formati 2 road show 3 seminari tematici 1 focus group tematico

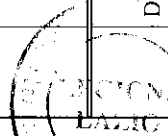


Asse 3 - Incubazione dei territori - azioni di sistema per il riequilibrio territoriale

Mis. 3.1	Incubazione dei territori	Favorire la creazione di un sistema di servizi integrati che agevoli lo sviluppo delle competenze locali in tema di creazione di impresa e che contribuisca al miglioramento strutturale di singoli territori cogliendone il potenziale endogeno e innalzandone lo standard di erogazione dei servizi pubblici, anche attraverso la mappatura delle opportunità di sviluppo del territorio (in tutti i comprensori degli incubatori e CPI)	<p>Animazione economica per lo sviluppo del territorio</p> <p>Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali - Incubazione del territorio</p>	<p>5 seminari di aggiornamento operatori su animazione economica</p> <p>8 conferenze territoriali</p> <p>80 gg di segreteria operativa (accompagnamento alla progettazione, gestione e valutazione interventi)</p> <p>2 modelli di intervento validati (sperimentazione)</p> <p>4 nuovi modelli di intervento validati (progettazione e sperimentazione)</p> <p>100 utenti formati</p> <p>122 soggetti coinvolti negli interventi pilota</p>
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	Progettare strumenti in grado di rispondere alle esigenze di programmazione espresse dalla R.L. sia con riferimento alle opportunità locali (singoli territori) che alle opportunità europee (fondi strutturali ed altri progr. EU a gestione diretta)	<p>Progetti Speciali attivati su richiesta della Regione Lazio</p> <p>Interventi a sostegno della programmazione e progettazione comunitaria</p>	<p>assistenza/progettazione analisi fattibilità interventi in ambito politiche del lavoro</p> <p>180 sogg. pubbl. territoriali formati su opportunità EU</p> <p>20 sogg. pubbl. territoriali assistiti per progetti EU</p> <p>6.000 utenti servizi portale Lazioeuropa</p>

Asse 4 - Infrastrutture ed azioni trasversali

Mis. 4.1	Azioni trasversali	Fornire un sistema di servizi integrato con ricadute di beneficio sia sulla R.L. che sugli utenti	<p>Comunicazione</p> <p>Incubatore virtuale</p> <p>Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale</p>	<p>4 quaderni BIC Notes prodotti</p> <p>1 eventi istituzionali</p> <p>gestione sito istituzionale e newsletter</p> <p>500 utenti iscritti all'incubatore virtuale</p> <p>300 consulenze erogate</p> <p>4 servizi on line erogati</p> <p>2 relazioni di monitoraggio</p> <p>1 Bilancio Sociale</p> <p>1 incontro regionale in plenaria con stakeholder</p>
Mis. 4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	Ampliare la copertura dei servizi sul territorio con interventi di recupero/rifunzionalizzazione di edifici in disuso e consolidare la presenza BIC con interventi di miglioramento funzionale e tecnologico	<p>Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale</p> <p>Implementazione e sviluppo software - Piattaforma informatica ed evoluzione sw gestionali</p>	<p>Analisi fattibilità realizzazione incubatore Frosinone</p> <p>Avvio realizzazione incubatore Viterbo</p> <p>Azioni di miglioramento funzionale rete strutture BIC</p> <p>Implementazione del CRM</p> <p>Office automation e consolidamento della piattaforma</p> <p>Integrazione infrastruttura informatica delle sedi territoriali</p>



6.4 L'integrazione del piano di attività 2008 con strumenti complementari

Legge Regionale 35/90		Strumenti complementari	
Misure	Azioni	FSE	FESR (D.C.R. n. 39 del 03.04.2007)
Interventi			
Asse. 1 - Promozione imprenditoriale e coesione sociale			
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.1,1 Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità	1.1,1 1. Creazione d'impresa e spin off nei settori a maggiore potenzialità di crescita nell'economia regionale
Mis. 1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	1.1,2 Assistenza alla progettazione d'impresa (business planning e preincubazione)	1.1,2 1. Promozione della cultura imprenditoriale nei sistemi dell'istruzione e universitario
Asse. 2 - Accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese			
Mis. 2.1	Progetti e servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese	2,1,1 Servizi specialistici per il sostegno e il consolidamento delle neo imprese	2,1,1 1. Servizi integrati per l'economia femminile; 2. Interventi per la riconversione delle risorse professionali del settore farmaceutico
Mis. 2.2	Promozione dei servizi di incubazione per le filiere dell'innovazione	2,1,2 Strumenti di ingegneria finanziaria	2,1,2 1. Diffusione dei nuovi strumenti di ingegneria finanziaria a sostegno della neoimprenditorialità Hi Tech
		2,1,3 Servizi per l'accesso alle opportunità europee per le PMI	2,1,3 1. Creazione /sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico; 2. Sviluppo delle fonti rinnovabili e razionalizzazione energetica sugli impianti produttivi - progetti pilota
		2,2,2 Start Up Meetings	2,2,2 1. Fondo Cassino - Seed e Start up



Asse. 3 – Incubazione dei territori - azioni di sistema per il riequilibrio territoriale		Asse. 4 Infrastrutture ed azioni trasversali	
Mis. 3.1	Incubazione dei territori	3.1,1	Animazione economica per lo sviluppo del territorio
		3.1,2	Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali – Incubazione del territorio
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	3.2,1	Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio
		3.2,2	Interventi a sostegno della programmazione e progettazione comunitaria
Mis. 4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	Asse. 4 Infrastrutture ed azioni trasversali	
		4.1,1	Comunicazione
		4.1,2	Incubatore virtuale
		4.1,3	Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale
		4.2,1	Incubatori e Centri di Promozione imprenditoriale
4.2,2	Implementazione e sviluppo software - Piattaforma informatica ed evoluzione sw gestionali		

1. Sub4Lazio (Cassino);
 2. Progetto integrato per il rilancio e lo sviluppo del distretto dell'abbigliamento della Valle del Liri (Sora);
 3. Legge regionale 40/99 - GAC
 4. Azioni di supporto per la realizzazione e gestione di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale in base all'APQ-1.

1. Interventi mirati allo sviluppo delle imprese della subfornitura nei sistemi produttivi locali verso nuovi mercati di sbocco.

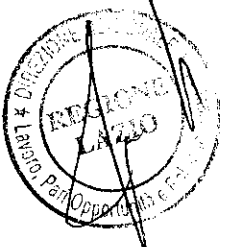
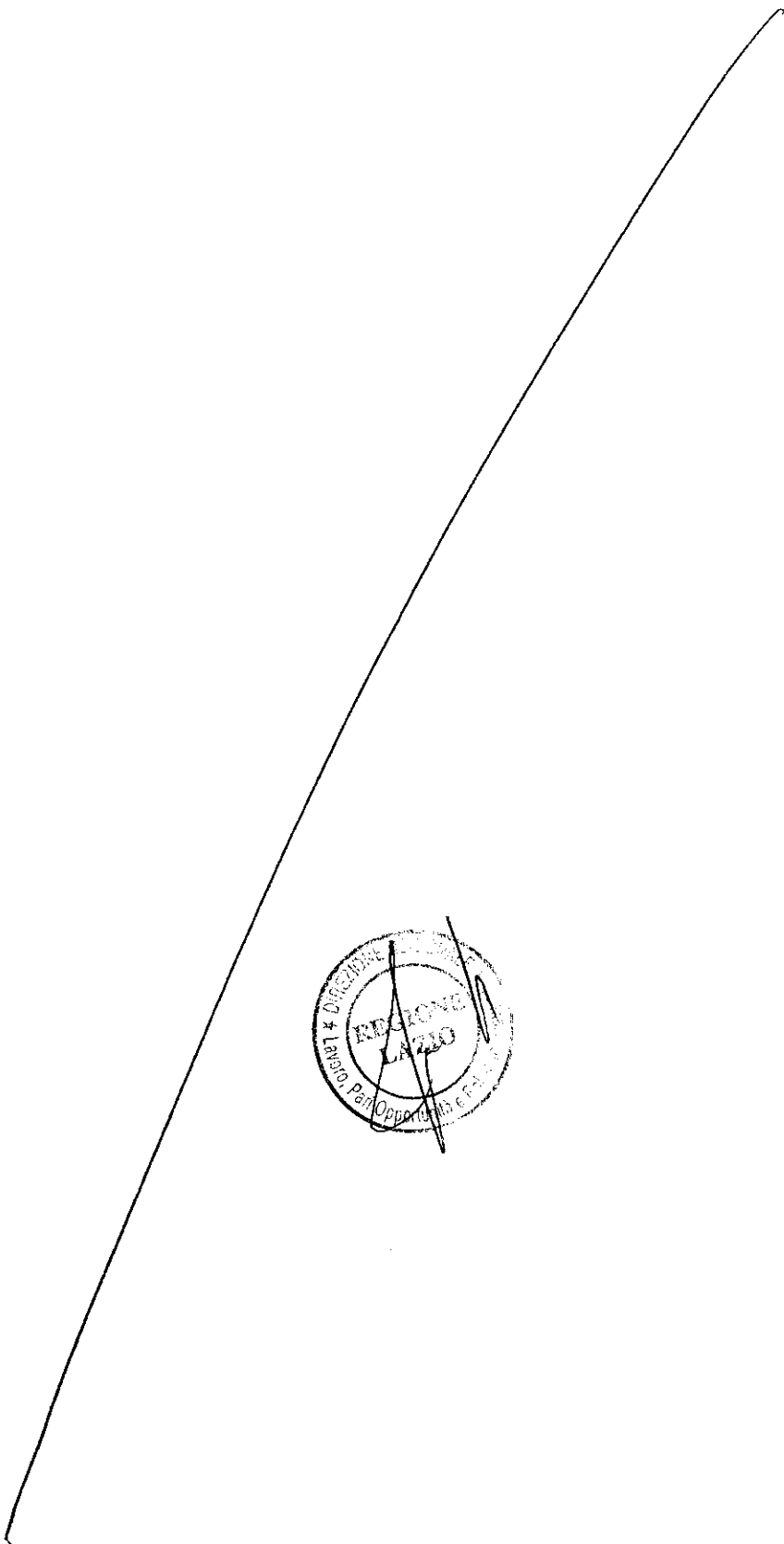
1. Potenzialità di valorizzazione imprenditoriale nelle filiere dell'artigianato artistico, cultura e turismo;
 2. Trasmissione d'impresa familiare e artigianato artistico;
 3. Interventi territoriali mirati a soddisfare esigenze rilevate a livello provinciale su tematiche specifiche: imprenditorialità per diversamente abili, immigrati e nonchè per i settori dell'agroalimentare, dell'artigianato artistico e del turismo sostenibile.

1. Attività di assistenza tecnica all'assessorato cultura sulle azioni FESR per la valorizzazione integrata delle risorse culturali, ambientali e turistiche locali
 2. Supporto alla Regione per le attività di progettazione previste da Regions for Economic Changes

1. Servizio di assistenza all'autorità di gestione del POR FSE per l'attuazione degli interventi a valere sull'asse V

[Handwritten signature]

Mis. 4.2
 REGIONE LAZIO
LAZIO BIC LAZIO S.p.A
 Il Direttore Generale



BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generali



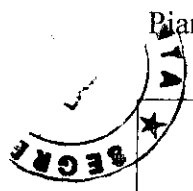
7. Schede Misure ed Azioni

46



**ASSE 1 – Promozione imprenditoriale e coesione sociale****MISURA 1.1****ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E ALL'AUTOIMPIEGO**

OBIETTIVI GENERALI DELLA MISURA	OBIETTIVI GENERALI: <ul style="list-style-type: none"> • Creare un contesto idoneo alla nascita di nuove imprese, non escludendo forme di autoimpiego, promuovendo il rafforzamento delle competenze imprenditoriali, anche a favore delle cosiddette “fasce deboli” maggiormente a rischio di disoccupazione e di marginalità (giovani, donne, inoccupati e disoccupati, diversamente abili, soggetti svantaggiati, ecc.). • Facilitare l'accesso ai mercati finanziari ed al sistema degli incentivi, mediante adeguata attività di orientamento e di definizione dei progetti d'impresa, con particolare attenzione alle idee innovative. STRUTTURA: Azione 1.1.1 Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità Azione 1.1.2 Assistenza alla progettazione d'impresa (Business planning e preincubazione)
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	AZIONE 1.1.1 - DIFFUSIONE DELLA CULTURA IMPRENDITORIALE E ORIENTAMENTO ALL'IMPRENDITORIALITÀ OBIETTIVI: Favorire i processi di creazione e di sviluppo imprenditoriale attivati e/o potenzialmente attivabili sul territorio regionale, attraverso l'erogazione di un sistema di servizi di promozione imprenditoriale (informazione, formazione e orientamento). DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Le azioni volte alla diffusione della cultura imprenditoriale, anche nel mondo della formazione (scuole medie superiori e istituti tecnici/professionali), vengono realizzate principalmente attraverso l'erogazione di servizi di informazione ed orientamento rivolti per lo più ad utenti che, possedendo un'idea di impresa, necessitano di una guida - informativa e consulenziale - per affrontare gli step preliminari del percorso di creazione di impresa. Con il supporto di BIC Lazio, l'aspirante imprenditore/imprenditore viene accompagnato nelle fasi di valutazione dell'idea d'impresa e nella individuazione del percorso più appropriato per la sua evoluzione imprenditoriale, analizzandone la fattibilità ed il reale fabbisogno, sia esso di tipo finanziario, gestionale, commerciale etc. Particolare attenzione verrà prestata nel corso del 2008 alla personalizzazione



del servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa in funzione dei diversi target di utenza che emergono nei vari contesti di riferimento (soggetti con difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro e/o a rischio di esclusione dallo stesso, lavoratori a rischio mobilità, giovani provenienti da percorsi di formazione professionale specifici, ecc.), anche alla luce degli interventi pilota condotti.

Pur garantendo l'erogazione di un servizio metodologicamente standardizzato ed omogeneo sull'intero territorio, impegnandosi a confermare la presenza degli sportelli territoriali anche attraverso una loro razionalizzazione, BIC Lazio mira infatti ad una personalizzazione sempre più evidente della risposta da offrire agli utenti, in funzione delle peculiarità ed esigenze di ciascuna iniziativa, anche con riferimento alla specificità di taluni settori e filiere.

Imprescindibile strumento delle attività di diffusione di cultura imprenditoriale è la **formazione** finalizzata alla progettazione d'impresa, erogabile in aula ma anche in modalità e-learning, pensata per quegli utenti che manifestino un eventuale deficit di conoscenze e/o di competenze necessarie per la creazione d'impresa.

Rilevante è anche l'aspetto formativo sul fronte interno, finalizzato a migliorare la sensibilità degli operatori nel cogliere l'effettivo fabbisogno espresso dall'utente alla luce dei continui cambiamenti in atto nel mondo legislativo ed economico, a conoscere lo scenario delle opportunità per la creazione/sviluppo di impresa (con riferimento non solo alla finanza agevolata), ad orientare l'utente verso i servizi di assistenza e affiancamento più idonei offerti da BIC Lazio ovvero da altri operatori della rete regionale.

Tutti i servizi di informazione ed orientamento sono resi disponibili sul territorio attraverso gli **Incubatori** e i **Centri di Promozione dell'Imprenditorialità** (CPI) di BIC Lazio, nonché mediante la rete degli **sportelli informativi** istituita in accordo con i partner istituzionali (Province, CCIAA, Enti Locali, Associazioni di categoria, ecc.). E' altresì possibile usufruire dei servizi attraverso la modalità on-line con l'incubatore virtuale, mentre limitatamente al servizio di informazione è utilizzabile il numero verde di BIC Lazio.

INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)

L.R. 35/90 piano 2008: Assistenza alla progettazione d'impresa; interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali.

L.R.19/99 / Testo unico imprenditorialità.

Piano Integrato degli interventi ex L.R. 46/02 – stabilimento FIAT Piedimonte S.Germano .

POR CRO FSE 2007-2013 - Interventi per la promozione della cultura imprenditoriale in determinati contesti e/o filiere.

POR OB 3 FSE 2000-2006 - Servizi integrati per lo sviluppo dell'economia femminile (alcuni sportelli attivati in fase di sperimentazione saranno localizzati presso gli incubatori/sportelli BIC sul territorio).



BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



RISULTATI ATTESI 2008	<p>Mantenimento dell'attuale presenza territoriale</p> <p>2.500 idee di impresa valutate (analisi fabbisogno)</p> <p>800 utenti orientati (verifica fattibilità)</p> <p>475 utenti formati</p>
VALORE ECONOMICO 2008	1.177.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	3.710.492,50
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>AZIONE 1.1.2 - ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE D'IMPRESA (BUSINESS PLANNING E PREINCUBAZIONE)</p> <p>OBIETTIVI:</p> <p>Favorire la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali, di piani di sviluppo e/o di riconversione industriale, affiancando gli utenti nella definizione del progetto d'impresa (business plan).</p> <p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ:</p> <p>Il servizio di accompagnamento alla redazione del business plan è rivolto ad aspiranti imprenditori in possesso di una valida idea d'impresa nonché ad imprenditori che intendano realizzare un piano di sviluppo e/o di riconversione industriale.</p> <p>In stretta correlazione con il servizio di orientamento, anche l'attività di accompagnamento al business plan tenderà ad una sempre più spinta personalizzazione, individuando percorsi differenziati in funzione del target di utenza.</p> <p>Nel caso degli aspiranti imprenditori, il servizio si arricchisce delle potenzialità offerte dalla preincubazione, intesa come insieme organico e coordinato di servizi consulenziali e logistici, tesi a favorire la creazione di un ambiente idoneo alla maturazione dell'idea e all'effettiva trasformazione di questa in una nuova realtà imprenditoriale.</p> <p>In entrambi i casi – progetti per la creazione di una nuova impresa o progetti di sviluppo/riconversione – il business plan viene costruito in una logica di pianificazione operativa utile anche per la ricerca di fonti finanziarie.</p> <p>Il servizio di accompagnamento viene infatti erogato seguendo un percorso "ermeneutico", all'interno del quale viene verificata la coerenza fra le informazioni relative al mercato di riferimento, il piano degli investimenti, la strutturazione aziendale, le competenze utilizzate e le previsioni economico finanziarie, e può concludersi con l'accompagnamento dell'utente verso l'interlocutore finanziario giudicato più idoneo a soddisfare le specifiche esigenze della singola iniziativa.</p>

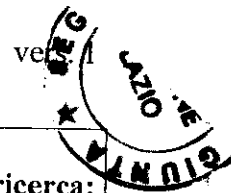


	<p>Va in proposito detto che, in particolare per le iniziative caratterizzate da un elevato grado di complessità (sia in termini di fattibilità imprenditoriale che di innovazione), il modello di business plan utilizzato è appositamente pensato per rilevare le informazioni che di norma vengono richieste dagli investitori (il modello è difatti frutto di una condivisione metodologica attuata nella precedente annualità con banche e società finanziarie interessate ad investire in progetti innovativi).</p> <p>A completare il servizio interviene, come per le azioni di orientamento, l'attività specificatamente dedicata alla formazione degli utenti sui temi della progettazione d'impresa, da erogarsi sia in modalità on line che in aula tradizionale.</p>
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)</p> <p>L.R. 35/90 Piano 2008: Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità, Strumenti di ingegneria finanziaria.</p> <p>L. R. 19/99 "Prestito d'onore"/Testo unico imprenditorialità.</p> <p>POR CRO FSE 2007-2013 – Creazione d'impresa e spin-off nei settori a maggiore potenzialità di crescita nell'economia regionale.</p>
RISULTATI ATTESI 2008	<p>365 progetti di impresa assistiti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 45 in aula; - 20 in e-learning; - 300 in incontri one-to-one <p>10 iniziative imprenditoriali preincubate</p>
VALORE ECONOMICO 2008	513.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	1.617.232,50

ASSE 1 – Promozione imprenditoriale e coesione sociale	
MISURA 1.2	
PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	
OBIETTIVI GENERALI DELLA MISURA	<p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <p>Contribuire a sostenere i processi di innovazione nelle pmi e nell'artigianato promuovendo nei contesti universitari e della ricerca la propensione all'autoimprenditorialità e alla creazione d'impresa quali strumenti per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca.</p>
	<p>STRUTTURA:</p>

Handwritten signature





	<p>Azione 1.2.1 Animazione imprenditoriale nel mondo universitario e della ricerca: Università-Impresa</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE AZIONI</p>	<p>AZIONE 1.2.1 –ANIMAZIONE IMPRENDITORIALE NEL MONDO UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA: UNIVERSITÀ-IMPRESA</p>
	<p>OBIETTIVI</p> <p>Accrescere nelle risorse umane impegnate nel mondo universitario e della ricerca scientifica e tecnologica la capacità/possibilità di fare impresa quale strumento di valorizzazione delle proprie competenze.</p>
	<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ:</p> <p>Le attività, condotte in partnership con le Università e i Centri di Ricerca presenti nella Regione, si sostanziano in azioni congiunte di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • animazione, informazione, formazione e orientamento all'imprenditorialità sia per accrescere nei diversi soggetti la cultura d'impresa e stimolarne la propensione all'imprenditorialità, sia per promuovere la definizione/presentazione di idee/progetti d'impresa fondati sui risultati della ricerca (spin off accademici/da ricerca) da avviare ai percorsi di assistenza presso l'incubatore ITech del Tecnopolo del Tiburtino; • promozione verso i sistemi d'impresa delle competenze tecniche e tecnologiche detenute dai centri della conoscenza, mettendo a disposizione il network territoriale BIC Lazio. <p>In affiancamento alle attività promozionali, di scouting e di diffusione delle competenze, viene utilizzato lo strumento dei premi, che periodicamente vengono specializzati verso temi e settori di interesse regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Premio Ricerca e Innovazione, rivolto al personale di ricerca, per l'individuazione delle migliori idee/progetti finalizzati alla valorizzazione imprenditoriale e al trasferimento tecnologico alle Pmi dei risultati della ricerca nel settore delle energie rinnovabili. • Premio Tesi, rivolto agli studenti, finalizzato alla valorizzazione del legame tra imprenditorialità e percorso di studi.
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)</p> <p>L.R.35/90 Piano 2008: Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità, sistema dei servizi di preincubazione/incubazione delle imprese innovative (ITech).</p> <p>POR CRO FSE 2007-2013 – Promozione della cultura imprenditoriale nei sistemi dell'istruzione e universitario</p>



capacità di instaurare partnership e di accedere a nuove forme di gestione imprenditoriale.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

Il tutoraggio è un servizio integrato di supporto all'imprenditorialità da erogare potenzialmente a tutte le imprese che presentino particolari fabbisogni di sviluppo e che per vari motivi entrano in contatto con BIC (leggi di finanziamento, partecipazione a bandi, ospitalità negli incubatori accesso ad altri servizi BIC). L'offerta del servizio di tutoraggio è rivolta, infatti, sia alle imprese che ottengono un finanziamento pubblico (indipendente dal fatto che questo servizio sia previsto esplicitamente dalla legge di riferimento), sia alle imprese che soddisfano quei requisiti essenziali che verranno evidenziati dagli avvisi pubblici concordati con le società della rete e gli altri soggetti preposti allo sviluppo imprenditoriale, come ad es. CCIAA e gli istituti di credito, sia alle imprese incubate/associate direttamente presso le strutture BIC o presso gli incubatori di altri soggetti territoriali.

L'accesso al servizio presuppone una preliminare attività di *screening* da parte di BIC Lazio, "check up aziendale", da intendersi non come "selezione" bensì come accompagnamento *tout court* dell'impresa verso il percorso giudicato più idoneo al proprio sviluppo. Sulla base dei risultati dell'analisi aziendale viene costruito per ciascuna impresa un "programma di tutoraggio" di durata e di contenuto variabile in base agli obiettivi che si intende raggiungere, che può orientare l'impresa anche verso altri servizi specifici a sostegno della valorizzazione e crescita economica delle imprese.

Con riferimento alle tematiche affrontate nel percorso di consulenza ed alla fase di vita dell'impresa il tutoraggio può distinguersi in:

1. Tutoraggio per neo imprese, rivolto ad imprese neonate che necessitano di un supporto consulenziale per il corretto inquadramento del proprio fabbisogno e per la gestione delle funzioni fondamentali del progetto d'impresa.

In questo senso, il tutoraggio è affiancamento al neo imprenditore affinché le sue capacità gestionali siano sempre all'altezza dei problemi che dovrà affrontare nelle diverse fasi della vita della sua azienda: lo start up, il consolidamento e lo sviluppo della attività.

Sulla base dei risultati di una analisi aziendale (check up) per la rilevazione delle criticità e degli elementi di potenziale sviluppo, si costruisce, per ciascuna impresa, un *Programma di tutoraggio ad hoc*, che aiuta ad orientare l'impresa verso gli obiettivi di sviluppo e/o di consolidamento da raggiungere.

2. Tutoraggio specializzato per tipologia di business traducibile in un servizio di consulenza specialistico per giovani imprese che abbiano raggiunto un grado di maturità più elevato e siano in grado di cogliere opportunità di sviluppo attraverso l'offerta di servizi aggiuntivi all'attività di tutoraggio di primo livello.

Infatti, il parco imprese affiancate da BIC Lazio si è nel tempo arricchito di settori produttivi e compagini sociali portatrici di esigenze e caratteristiche diverse. Ciò ha determinato un'interpretazione "innovativa" dei servizi allo start up grazie anche all'ampiezza di un bacino di imprese, che consente oggi di iniziare a sperimentare ragionamenti più ampi, all'interno dei cluster o per



	<p>filiere produttive.</p> <p>Anche il tutoraggio specialistico prevede l'analisi aziendale che faccia emergere le esigenze di sviluppo delle imprese più dinamiche, offrendo successivamente un supporto consulenziale aggiuntivo alla normale attività di tutoraggio e che si concretizza con l'erogazione di giornate di consulenza specialistica per fabbisogni gestionali e/o finanziari specifici o di crescita dimensionale (network e start up meetings).</p> <p>Attraverso i Programmi di tutoraggio, vengono rilevati anche i fabbisogni formativi dell'imprenditore, da soddisfare con l'offerta formativa manageriale erogata da BIC. La formazione viene percepita come un importante fattore di supporto alla sostenibilità e allo sviluppo imprenditoriale ed in particolare come una leva di sviluppo della competitività e di definizione delle strategie aziendali. Per il 2008 si prevede anche l'attivazione del nuovo catalogo di formazione e la previsione di alcuni corsi erogabili in modalità on line.</p> <p>Trasversale all'attività di tutoraggio è anche la promozione (anche in partenariato con soggetti esterni rappresentativi del mondo imprenditoriale, finanziario e della ricerca) di momenti di networking finalizzati a favorire la nascita di collaborazioni fra piccole e grandi imprese italiane ed europee, e dunque a stimolare i processi di aggregazione imprenditoriale, di trasferimento tecnologico e di business cooperation anche internazionale.</p> <p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)</p> <p>L.R. 35/90 – Piano 2008: Sistema dei servizi di preincubazione/incubazione per le imprese innovative (ITech), Servizi per l'accesso alle opportunità europee per le PMI, Start Up Meetings, Strumenti di ingegneria finanziaria.</p> <p>1. POR.CO FESR 2007-2013 - creazione/sviluppo nuove imprese ad alto contenuto tecnologico, Promozione verso le PMI delle problematiche dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e creazione/sviluppo di nuove imprese lungo le filiere energetiche.</p> <p>POR OB.3 FSE 2000-2006 : Servizi integrati per l'economia femminile, Interventi per la riconversione delle risorse professionali del settore farmaceutico.</p>
RISULTATI ATTESI 2008	<p>90 imprese assistite con tutoraggio per neoimprese</p> <p>25 imprese assistite con tutoraggio specialistico</p> <p>230 imprenditori formati</p> <p>46 imprese incubate/associate affiancate nell'anno</p>
VALORE ECONOMICO 2008	<p>1.217.000,00</p>
VALORE ECONOMICO 2008-2010	<p>3.836.592,50</p>

46

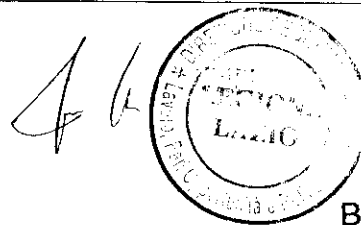


BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale



<p>DESCRIZIONE DELLE AZIONI</p>	<p>AZIONE 2.1.2 – STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA</p> <p>OBIETTIVI:</p> <p>Favorire la diffusione di cultura finanziaria presso le imprese laziali condividendo con i gestori del credito regionale e della finanza in genere la creazione di nuove strutture finanziarie, che in congiunzione e a complemento di altri strumenti, consentano alle imprese di ricorrere a nuovi modelli di copertura finanziaria articolati in capitale di debito e capitale di rischio.</p> <p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ:</p> <p>Con l'azione dedicata agli strumenti di ingegneria finanziaria, BIC Lazio si pone come interlocutore ("facilitatore") tra il mondo imprenditoriale ed il sistema finanziario.</p> <p>In relazione ai due diversi target – imprenditori e investitori - è possibile distinguere due tipologie di intervento.</p> <p>Interventi sul fronte degli investitori. In quest'ambito, in tema di capitale di debito ed in continuità con la precedente annualità, è prevista la gestione operativa degli accordi con gli istituti di credito per l'erogazione di particolari linee di finanziamento destinate a garantire la copertura dei piani di investimento delle imprese che vengono presentate con la mediazione di BIC Lazio. In particolare si condivideranno, con il sistema finanziario, le modalità di comunicazione economico-finanziaria e le procedure di scambio delle informazioni.</p> <p>Sul tema del capitale di rischio informale, sono previste attività di promozione della rete dei BAN (Business Angels Network), con il rafforzamento della rete esistente e con azioni di scouting per l'identificazione di nuovi investitori informali. E'altresì prevista l'implementazione di programmi di fidelizzazione destinati a coinvolgere costantemente questa tipologia di investitori anche mediante seminari ed eventi su temi di loro particolare interesse.</p> <p>Interventi sul fronte delle imprese. E' prevista la prosecuzione delle attività di gestione del Fondo Seed & Start Up Capital (con lo strumento finanziario complementare concordato con BCC Roma) che prevede l'erogazione di un contributo premiale alle imprese che ricorrano ai meccanismi dell'ingegneria finanziaria per la realizzazione dei loro programmi di investimento.</p> <p>Le imprese possono inoltre usufruire del servizio di accompagnamento al capitale di rischio, particolarmente pensato per i soggetti che, già assistiti nella progettazione d'impresa o dopo aver concluso il percorso di preincubazione vogliano proseguire nella realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale ricorrendo a forme di finanza innovativa.</p>
--	---

	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)</p> <p>L.R. 35/90 Piano 2008: Assistenza alla progettazione d'impresa, Servizi specialistici per il sostegno e il consolidamento delle neo imprese, Sistema dei servizi di preincubazione/incubazione per le imprese innovative (ITech)</p> <p>POR CO. FESR 2007-2013 – creazione/sviluppo nuove imprese ad alto contenuto tecnologico: diffusione nuovi strumenti finanziari a sostegno neoimprenditorialità hi tech</p> <p>Piano Integrato degli interventi ex L.R. 46/02 – stabilimento FIAT Piedimonte S.Germano - Fondo Cassino – Seed & start up</p>
RISULTATI ATTESI 2008	<p>3 accordi con soggetti del sistema finanziario</p> <p>5 imprese assistite per l'accesso a finanza innovativa</p> <p>10 imprese finanziate</p>
VALORE ECONOMICO 2008	700.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	1.796.750,00
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	AZIONE 2.1.3 – SERVIZI PER L'ACCESSO ALLE OPPORTUNITÀ EUROPEE PER LE PMI
	<p>OBIETTIVI:</p> <p>Sostenere le imprese neonate ed in fase di avvio nell'acquisizione delle competenze necessarie per lo sfruttamento delle opportunità offerte in ambito comunitario e favorire la partecipazione delle PMI a progetti europei, che consentano loro di interagire e operare con altri soggetti in materia di ricerca, ambiente e sviluppo tecnologico.</p> <p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ:</p> <p>L'Eurosportello di BIC Lazio, come da indicazioni della Commissione Europea, ha il compito di stimolare e supportare lo sviluppo di business e di contribuire al miglioramento e all'implementazione della competitività del tessuto imprenditoriale regionale, prestando particolare attenzione alle necessità e al contesto in cui le imprese a carattere innovativo e con potenzialità di crescita economica operano. Le attività mirano anche a soddisfare alcune priorità descritte nel QSN Nazionale, in particolare la priorità 2: promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività; e la priorità 7: Competitività dei sistemi produttivi e occupazione.</p>





	<p>Più analiticamente, nel corso del 2008 BIC Lazio attraverso l'Eurospportello intende:</p> <p>Sensibilizzare le imprese del territorio su temi generali di Politica Comunitaria (Strategie di Lisbona e Goteborg), con particolare attenzione ai temi della Politica di Coesione europea (fondi strutturali), svolgendo attività di diffusione di informazioni su tematiche e politiche europee e sulle opportunità offerte dalla nuova programmazione in riferimento alla Politica di coesione e di programmi europei, di raccolta e trasmissione alla Commissione europea delle problematiche incontrate dalle PMI nell'applicazione delle normative comunitarie.</p> <p>Favorire lo sviluppo di partnership commerciali con le altre imprese europee. Nello specifico, l'Eurospportello svolgerà le attività di promozione delle imprese laziali per partnership commerciali con imprese europee, attraverso l'utilizzo della business cooperation, di partecipazione e organizzazione di eventi transnazionali, di partecipazione a progetti europei i cui risultati ricadono sul territorio regionale e impattano sulle pmi (es. CrossBo), di individuazione e diffusione di gare d'appalto europee, di compartecipazione ad eventi organizzati da altri soggetti del territorio (Sportello Sprint, Camere di Commercio, Uffici Europa etc).</p> <p>Favorire la partecipazione delle imprese a progetti europei, che consentano loro di interagire e operare con altri soggetti prevalentemente su temi di forte interesse comunitario (es. innovazione e sviluppo tecnologico, ambiente, ecc.)</p> <p>In questo ambito, le principali attività saranno rivolte verso la diffusione delle informazione sui finanziamenti comunitari a gestione diretta e indiretta, la formazione specialistica su tecniche di europrogettazione, finalizzata a mettere in grado le pmi del territorio ad elaborare proposte progettuali valide.</p> <p>L'eurospportello prevede inoltre un attività di accompagnamento alla redazione di proposte progettuali in base al grado di difficoltà per le imprese del territorio già in possesso degli strumenti tecnici e in grado di candidare idee innovative con un forte impatto su tutto il tessuto produttivo e sociale del territorio.</p>
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)</p> <p>L.R. 35/90 Piano 2008: Servizi specialistici per il sostegno e il consolidamento delle neo imprese; Animazione economica per lo sviluppo del territorio; Sistema dei servizi di preincubazione/incubazione per le imprese innovative (ITech)</p>

RISULTATI ATTESI 2008	450 imprenditori formati 1200 soggetti sensibilizzati sulle opportunità europee 20 imprese assistite per progetti europei 6 partnership commerciali promosse (aggregazione imprese italiane ed EU)
VALORE ECONOMICO 2008	260.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	819.650,00

ASSE 2 – Accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese
MISURA 2.2
PROMOZIONE DEI SERVIZI DI INCUBAZIONE PER LE FILIERE DELL'INNOVAZIONE

OBIETTIVI GENERALI DELLA MISURA	OBIETTIVI GENERALI: Valorizzare le competenze umane e tecnologiche esistenti sul territorio, promuovendo la creazione di imprese basate su nuovi business o modelli di business innovativi attraverso il rafforzamento delle connessioni tra i centri della conoscenza ed il sistema produttivo locale.
	STRUTTURA: Azione 2.2.1 Sistema dei servizi di incubazione per le imprese innovative (ITech) Azione 2.2.2 Start Up Meetings
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	AZIONE 2.2.1 – SISTEMA DEI SERVIZI DI INCUBAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE (ITECH)
	OBIETTIVI: Valorizzare la domanda potenziale di nuova imprenditorialità proveniente dal mondo della formazione e dalla ricerca scientifica e tecnologica e dalle pmi, sostenendo lo sfruttamento delle potenzialità commerciali di tecnologie nuove o applicazioni innovative di tecnologie esistenti sul territorio per lo sviluppo di: <ul style="list-style-type: none">- idee d'impresa ad alto contenuto tecnologico (NTBF) in cui l'elemento distintivo è costituito dall'apporto di know-how scientifico e tecnologico originale;- idee di impresa innovativa in cui l'elemento distintivo è rappresentato dalla capacità di individuare modalità originali di applicazione di un know-how consolidato all'attività economica;- idee di impresa innovative derivanti da possibili percorsi di spin-off



accademico o aziendale o da strategie di diversificazione produttiva.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

Alla luce delle considerazioni ampiamente dibattute negli ultimi anni sulla necessità di un rafforzamento delle connessioni tra i centri della conoscenza ed il sistema produttivo locale, con l'**incubatore ITech** del Tecnopolo del Tiburtino - centro di competenza regionale specializzato nel sostegno e nell'accompagnamento alla nascita e sviluppo d'impresa innovativa - BIC Lazio ha attrezzato e reso disponibile un sistema integrato di servizi di pre-incubazione (assistenza alla fase pre-competitiva) ed incubazione (accompagnamento della fase competitiva ed avvio operativo comprendente due diligence e consulenza tecnologica, business planning, tutela della proprietà intellettuale, ricerca partner, consulenza contrattualistica, fund raising, seed & start up capital, ospitalità sia nella fase di sviluppo progettuale che di start up).

I **servizi** sono modulari e ricomposti in modo differenziato in specifici **programmi di intervento** che attraverso la presente linea di attività vengono, di volta in volta, definiti, sperimentati e messi a disposizione dei diversi target di utenza. Con le precedenti annualità sono stati attivati:

Programma ITech Spazio

Condotto in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea è finalizzato all'identificazione ed al trasferimento delle competenze tecniche e tecnologiche di ESA a sostegno dei progetti di sviluppo tecnologico delle Pmi.

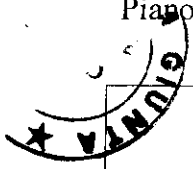
Programma ITech Audiovisivo

La collaborazione con il Distretto dell'Audiovisivo e dell'ICT e con primarie imprese del settore, oltre alla già citata collaborazione con ESA, ha consentito di avviare primi interventi sperimentali, che pur tuttavia richiedono una attenta riconsiderazione capace di offrire risposta ad uno dei settori più significativi e dinamici del panorama imprenditoriale di Roma e del Lazio.

Nel corso della presenta annualità si completerà, pertanto, il programma "audiovisivo" - avendo specifica attenzione alle problematiche del comparto "animazione" - e si ipotizza di avviare a definizione e sperimentazione i seguenti Programmi:

ITech Industrial Design/Officine dell'Innovazione - promosso in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Roma, il Comune di Frascati e le Università La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre, è finalizzato ad assistere le Pmi nella comprensione delle problematiche legate alla modifica del processo/prodotto o del nuovo concept di prodotto. Le attività hanno sede nel Centro BIC Lazio di Frascati.

ITech Energia - promosso in collaborazione con l'università di Tor Vergata, con cui si è già proposto alla Regione Lazio/Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli la realizzazione presso l'incubatore di Colleferro di un "Polo per le Biomasse e l'Efficienza Energetica" a disposizione dei processi di riconversione produttiva della Valle dei Latini, prevede, accanto alle attività di dimostrazione del funzionamento e della resa dall'impianto verso le PMI e gli Enti Locali del territorio, la messa a punto del sistema di



	<p>servizi dedicato alla promozione dell'imprenditorialità per la nascita e lo sviluppo d'impresa lungo la filiera agro-energetica.</p> <p>Accanto a quanto indicato verrà promossa una costante attività di studio-analisi finalizzata ad individuare le nuove opportunità tecnologiche che offrono un potenziale sfruttamento industriale, e gli strumenti necessari ad attuare il relativo trasferimento in un'ottica di complementarità con le altre società regionali, e di messa a punto dei servizi necessari a sempre meglio completare l'offerta dell'incubatore ITech verso i diversi target di utenza.</p> <p>La promozione delle attività sarà prioritariamente sostenuta attraverso il sito www.itech.bi.clazio.it e la produzione di strumenti innovativi (e-teaser) di volta in volta individuati.</p>
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)</p> <p>L.R. 35/90 Piano 2008: Animazione imprenditoriale nel mondo universitario e delle Ricerca: Università Impresa; Start Up Meetings.</p> <p>POR CO FESR 2007-2012 – Creazione nuove imprese alto contenuto tecnologico; Sviluppo fonti rinnovabili e razionalizzazione energetica</p>
RISULTATI ATTESI 2008	<p>3 programmi di intervento validati</p> <p>2 studi di settore definiti</p> <p>2 nuovi servizi ITech validati</p> <p>30 utenti formati</p>
VALORE ECONOMICO 2008	350.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	1.103.375,00

40





DESCRIZIONE DELLE AZIONI	AZIONE 2.2.2 - START UP MEETINGS
	<p>OBIETTIVI: Ampliare il network di collegamento tra il sistema della ricerca e dell'innovazione con il sistema finanziario, al fine di rafforzare la presenza di capitale pubblico e privato disposto a rischiare in progetti altamente innovativi e competitivi nei settori strategici regionali.</p> <p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Start Up Meetings si pone a supporto delle attività di promozione e scouting delle idee di business altamente innovative provenienti dai programmi 'Università e Impresa' e 'I-Tech'. L'attività consiste principalmente nella raccolta di idee di business dall'elevato contenuto tecnologico/innovativo, e nella successiva selezione – prevalutazione – delle iniziative più qualificate ad avere un reale sbocco sul mercato. Segue l'attività di accompagnamento verso investitori disposti a contribuire finanziariamente alla realizzazione di nuove iniziative. L'accompagnamento si realizza attraverso l'organizzazione di road show, eventi ed una serie di incontri tematici – gli Start Up Meetings appunto – nel corso dei quali i promotori delle idee di business selezionate hanno la possibilità di presentare le loro iniziative ai potenziali investitori. Gli incontri hanno anche il fine di favorire il dialogo fra tutti gli attori coinvolti nei processi di innovazione e di sviluppo (imprese, università e centri di ricerca, finanza).</p> <p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..) L.R. 35/90 Piano 2008: Sistema dei servizi di preincubazione/incubazione per le imprese tecnologiche (ITech), assistenza alla progettazione d'impresa, Strumenti di ingegneria finanziaria, Animazione imprenditoriale nel mondo universitario e della Ricerca: Università Impresa.</p>
RISULTATI ATTESI 2008	3 seminari tematici 1 focus group 2 road show
VALORE ECONOMICO 2008	105.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	331.012,50

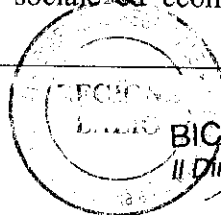


	<p>sarà costantemente alimentata da un'azione di confronto e dialogo con gli attori locali nonché di decodifica dei fabbisogni del territorio, al fine di garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione delle risorse e delle dinamiche locali su cui basare iniziative di sviluppo; - l'intercettazione di "interlocutori privilegiati" potenzialmente interessati alla creazione di reti, partenariati, accordi di collaborazione; - una efficace attuazione dei servizi a favore delle imprese, degli aspiranti imprenditori e degli attori locali (pubblici e privati). <p>Queste attività strutturate di animazione e di analisi/monitoraggio territoriale potranno consentire di attivare azioni di accompagnamento verso gli attori locali, principalmente nella programmazione, progettazione, gestione e valutazione dei diversi interventi di sviluppo integrato attivabili, anche puntando alla sistematizzazione degli interventi pilota realizzati da BIC Lazio nell'ambito dell'azione specifica.</p> <p>La possibilità di realizzare adeguatamente tali attività risulta strettamente correlata alla capacità di accrescere e migliorare in maniera continua le competenze e il "saper fare" locali, nella piena consapevolezza che senza risorse umane appropriatamente formate ed aggiornate non viene garantita la sostenibilità istituzionale necessaria per favorire il buon esito delle azioni attivate. A tale scopo, è fondamentale il collegamento con i Laboratori F-Attivi realizzati con l'azione 3.1.2.</p>
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..) L.R. 35/90 Piano 2008: Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali, Interventi a sostegno della programmazione e progettazione comunitaria.</p>
<p>RISULTATI ATTESI 2008</p>	<p>5 seminari di aggiornamento operatori su animazione economica 8 conferenze territoriali 80 gg di segreteria operativa (accompagnamento alla progettazione, gestione e valutazione interventi)</p>
<p>VALORE ECONOMICO 2008</p>	<p>302.250,00</p>
<p>VALORE ECONOMICO 2008-2010</p>	<p>952.843,13</p>



DESCRIZIONE DELLE AZIONI	AZIONE 3.1.2 – INTERVENTI PILOTA: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI – INCUBAZIONE DEL TERRITORIO
	<p>OBIETTIVI:</p> <p>Delinare e sperimentare modelli di intervento e strumenti di sviluppo e di coesione sociale in grado di favorire la crescita del tessuto imprenditoriale locale, valorizzando le risorse endogene dei diversi territori e supportando i processi di creazione d'impresa e di iniziative di lavoro autonomo da parte delle fasce deboli della popolazione.</p> <p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ:</p> <p>Gli interventi pilota di BIC Lazio prevedono un'articolazione su due livelli. Il primo di analisi e progettazione dell'intervento ed il secondo di sperimentazione pratica, al fine di innovare l'intervento di BIC su target specifici. Nell'annualità 2008 si prevede la sperimentazione di due interventi progettati nel 2007 e l'attuazione di quattro nuovi progetti.</p> <p>Nello specifico le attività di completamento riguardano:</p> <p>Disabilità e autoimprenditorialità. Si tratta della fase di sperimentazione dell'intervento pilota progettato nell'ultimo trimestre del 2007 sul sistema di servizi idoneo a motivare/supportare potenziali imprenditori disabili nell'avviare e nel gestire imprese, o iniziative di lavoro autonomo.</p> <p>Valorizzazione dell'artigianato artistico - Laboratorio f-attivo. Il progetto intende sperimentare il modello di intervento, assunto in base alla recente L.R. 10/2007 "Testo unico in materia di artigianato", messo a punto nella precedente annualità. Verrà attivato nel territorio della Provincia di Rieti un laboratorio <i>f-attivo</i> (composto da rappresentanti degli attori locali e da neo laureati con ruolo operativo, e si occuperà dell'analisi del settore e della definizione di una strategia di sviluppo coerente con la programmazione locale e sovraordinata), con lo scopo di accrescere le competenze nei sistemi di governance dello sviluppo economico locale in tema di artigianato artistico e di fornire agli attori locali strumenti utili per la pianificazione e la realizzazione di interventi specifici per la valorizzazione del settore.</p> <p>Per quanto riguarda invece i 4 nuovi progetti, le attività previste riguardano:</p> <p>Detenuti e autoimprenditorialità. L'obiettivo del progetto è di definire un modello di intervento che consenta di supportare, attraverso iniziative di autoimprenditorialità, le politiche di reinserimento nella società delle persone in regime di semi-libertà. Verranno attuati sia le attività di definizione del modello, attraverso l'analisi dei fabbisogni, che la relativa sperimentazione con lo scopo di validare il modello creato e di definire il sistema di servizi ad esso collegato.</p> <p>Comunità periferiche e sviluppo: il ruolo dell'incubatore territoriale diffuso. L'obiettivo del progetto è quello di modellizzare e sperimentare un percorso di accompagnamento alla definizione dei bisogni e dei servizi territoriali a supporto dello sviluppo sociale ed economico delle comunità periferiche,</p>

4/1

BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale



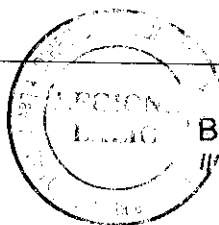
	<p>ovvero di quelle insediate nei piccoli e piccolissimi comuni del Lazio, che più di altre soffrono le condizioni del mancato sviluppo, della marginalità, dell'invecchiamento della popolazione, dei fenomeni di emigrazione. L'idea è quella di trasferire le competenze e il know how maturato nel corso degli anni nell'attività di "incubazione" verso una specifica comunità, trasformando i residenti in attori del proprio sviluppo.</p>
	<p>Far crescere le nuove imprese: azioni, strumenti, servizi. Attraverso una specifica analisi del fenomeno "nuova impresa" si cercherà di capire quali siano le criticità principali che incontrano i neo imprenditori sia nella fase di pre-avvio sia in quella di start-up, con il precipuo fine di diminuirne il tasso di mortalità. Tale intervento consentirà di mettere a disposizione il sistema di servizi BIC Lazio nonché la messa a punto di servizi nuovi e modalità di erogazione innovative per favorire la crescita e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale da attivare in collaborazione con le Camere di Commercio e con gli Sportelli Unici dei Comuni. In tale ambito verranno promosse occasioni di incontro fra le neo imprese al fine di scambiare esperienze, sviluppare sinergie, attivare processi di collaborazione con realtà e sistemi di impresa affermati, potenzialmente interessati a rafforzare/migliorare la propria capacità competitiva anche in un'ottica di filiera.</p> <p>Nuove opportunità d'impresa dalla valorizzazione del patrimonio culturale periferico e delle professionalità artistiche e culturali. Gli obiettivi del progetto sono la promozione e valorizzazione del patrimonio dei beni culturali periferici, il sostegno dei giovani artisti e, più in generale, all'autoimprenditorialità di quanti operano (diplomandi, neo-diplomati, docenti e collaboratori) nelle Accademie e scuole di specializzazione.</p> <p>La sperimentazione prevista, valorizzando l'esperienza di BIC Lazio sui temi delle aree integrate ex L.R.40/99, mira a creare un modello di interazione fra aree integrate, tematismo e Grandi Attrattori Culturali, e tra questi e gli operatori economici, attraverso la promozione di accordi e collaborazioni operative con Accademie/Fondazioni e altri organismi formativi preposti alla promozione dei giovani artisti.</p>
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..) L.R. 35/90 Piano 2008: Animazione economica per lo sviluppo del territorio; POR CRO FSE 2007-2013: Interventi territoriali di dimensione provinciale Piano Integrato degli interventi ex L.R. 46/02 : Sub4Lazio - Cassino Progetto integrato per il rilancio e lo sviluppo del distretto dell'abbigliamento della Valle del Liri - Sora (fondo regionale) L.R. 40/99 – Tematismi e Grandi Attrattori Culturali</p>
<p>RISULTATI ATTESI 2008</p>	<p>2 modelli di intervento validati (sperimentazione) 4 nuovi modelli di intervento validati (progettazione e sperimentazione) 100 utenti formati 122 soggetti coinvolti negli interventi pilota (91 utenti e 31 attori locali diversi da imprese)</p>

VALORE ECONOMICO 2008	800.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	2.522.000,00

ASSE 3 – Incubazione dei territori-azioni di sistema per il riequilibrio territoriale
MISURA 3.2
AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROGETTUALITÀ DEL TERRITORIO

OBIETTIVI GENERALI DELLA MISURA	OBIETTIVI GENERALI: Orientare con adeguate forme di accompagnamento la capacità progettuale delle amministrazioni regionali, sia a livello centrale (Regione Lazio) che sub-regionale e stimolare la progettazione di interventi ad hoc sul territorio, usufruendo delle opportunità che la nuova programmazione 2008-2013 offre, sia in riferimento ai fondi strutturali che ai programmi europei.
	STRUTTURA: Azione 3.2.1 Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio Azione 3.2.2 Interventi a sostegno della programmazione e progettazione comunitaria
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	AZIONE 3.2.1 – PROGETTI SPECIALI ATTIVATI SU RICHIESTA DELLA REGIONE LAZIO
	OBIETTIVI: Progettare strumenti in grado di rispondere alle esigenze di programmazione espresse dalla Regione Lazio.
	DESCRIZIONE ATTIVITÀ: L'azione risponde direttamente al dettato dell'art.2, comma 2/e della L.R.35/90 "attività di assistenza e sviluppo tecnico alla Regione ed altre attività specificatamente richieste dalla Regione Lazio stessa" e corrisponde alle specifiche esigenze poste dalla Regione Lazio nel periodo di validità del piano. In particolare , per il 2008, si intende rispondere alle esigenze espresse dall'Assessorato al Lavoro per l'analisi di fattibilità e per la progettazione preliminare di interventi specifici di interesse regionale nell'ambito delle politiche attive del lavoro.
	INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)

fh


 BIC LAZIO S.p.A.
 Il Direttore Generale



RISULTATI ATTESI 2008	assistenza/progettazione analisi fattibilità interventi in ambito politiche del lavoro
VALORE ECONOMICO 2008	110.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	346.775,00
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>AZIONE 3.2.2 -- INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE COMUNITARIA</p> <p>OBIETTIVI:</p> <p>Promuovere la partecipazione di enti e istituzioni territoriali a progetti europei (in particolare progetti di integrazione economico-sociale-culturale, e di sostegno all'attuazione di politiche ambientali ed energetiche in linea con gli Obiettivi della Politica di Coesione Europea) e sostenere la creazione di partenariati locali idonei a partecipare a progetti comunitari e in grado di progettare interventi tra di loro complementari e sinergici.</p> <p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ:</p> <p>L'azione prevede una serie di attività strutturate e sinergiche che, partendo dall'analisi del fabbisogno di una singola area territoriale, giungono a strutturare un adeguato accompagnamento di soggetti pubblici alla redazione di proposte progettuali da candidare alla partecipazione a specifici programmi comunitari.</p> <p>Più in dettaglio, si tratta di attività di:</p> <p>Sensibilizzazione e diffusione di tutte le informazioni generali a carattere comunitario: eventi, seminari e incontri dedicati, inerenti le politiche emanate dalle diverse D.G. della Commissione Europea, la cui attuazione sarà di impatto su tutto il territorio regionale (con particolare attenzione alle politiche comunitarie in materia di fondi strutturali e altri finanziamenti a gestione diretta).</p> <p>Approfondimento e formazione per le Amministrazioni interessate ad apprendere gli strumenti necessari per presentare candidature in ambito comunitario. La formazione sarà orientata sulla base del tipo di intervento, prevedendo giornate informative sulla nuova programmazione e sulle nuove regole e procedure nonché corsi di europrogettazione (base, avanzata e specialistica su determinati programmi).</p>



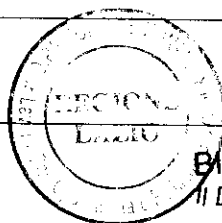
	<p>Nel 2008 si prevede inoltre di attivare un percorso formativo <i>ad hoc</i> per affrontare problematiche ricorrenti nel redigere candidature di progetti con forte impatto sul territorio. Le attività di formazione terranno conto delle diversità del territorio stesso e delle necessità da questo espresse.</p> <p>Accompagnamento e animazione per gli attori pubblici che intendono partecipare a programmi settoriali e/o che hanno in gestione progetti innovativi che richiedono expertise gestionale. Diversi saranno i livelli di accompagnamento: dall'individuazione del bando idoneo, al sostegno per la redazione dei documenti utili alla candidatura, ricerche di partner per i progetti, valutazione di prefattibilità del progetto redatto ecc.</p> <p>Attivazione di collaborazioni con gli altri enti e soggetti del territorio con cui integrare servizi ed elaborare nuove forme di sostegno e di sviluppo del territorio stesso (comuni, province, camere di commercio, Uffici Europa, etc.)</p>
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)</p> <p>L.R. 35/90 Piano 2008: Animazione economica per lo sviluppo del territorio, Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali .</p> <p>Piani operativi regionali e QSN.</p> <p>Fondo regionale per la Cooperazione Territoriale .</p> <p>POR CO FSE 2007-2013 Asse V Transnazionalità e interregionalità.</p>
RISULTATI ATTESI 2008	<p>180 soggetti pubblici territoriali formati su opportunità EU</p> <p>20 soggetti pubblici territoriali assistiti per progetti europei</p> <p>6.000 utenti servizi portale Lazioeuropa</p>
VALORE ECONOMICO 2008	184.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	580.060,00

ASSE 4 – Infrastrutture ed azioni trasversali

MISURA 4.1

AZIONI TRASVERSALI

OBIETTIVI GENERALI DELLA MISURA	<p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <p>Fornire un sistema di servizi integrato che abbia ricadute positive , in termini di beneficio, sia sulla R.L. che sugli utenti, migliorando ed ampliando le possibilità di accesso alle informazioni ed ai servizi e riducendo eventuali dispersioni di competenze.</p>
	<p>STRUTTURA:</p> <p>Azione 4.1.1</p>



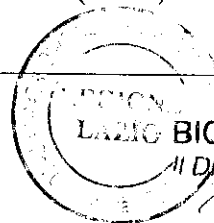
BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



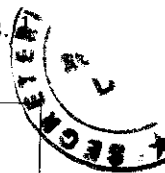
	<p>Comunicazione</p> <p>Azione 4.1.2 Incubatore virtuale</p> <p>Azione 4.1.3 Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale</p>
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	AZIONE 4.1.1 – COMUNICAZIONE
	<p>OBIETTIVI:</p> <p>Promuovere la conoscenza di BIC Lazio e della propria attività sia presso il pubblico istituzionale che presso i differenti target cui sono destinati i servizi, nell'ambito delle strategie del Gruppo della agenzie regionali.</p>
	<p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ:</p> <p>Il piano di comunicazione mira ad assicurare la pubblicizzazione e diffusione dell'informazione sui servizi offerti da BIC Lazio, al fine di raggiungere tutti i potenziali utenti e pubblici di riferimento. Le attività sono riconducibili all'utilizzo di strumenti come quelli di seguito elencati:</p> <p>Prodotti editoriali: Quaderni, pubblicazioni varie, brochure, depliant, locandine, materiali audiovisivi, Guide, Quaderni BIC Notes e Pubblicazioni Lazio Europa.</p> <p>Promozione: azioni diffuse nel territorio per raggiungere un determinato target con campagne pubblicitarie (carta stampata, circuito radio e televisivo, affissionistica esterna, etc.) per la promozione dei servizi o progetti specifici.</p> <p>Eventi: ideazione, organizzazione e gestione di eventi, anche transnazionali, finalizzati a valorizzare l'attività svolta e a promuovere la rete delle start up. Tali eventi possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> -organizzazione di eventi regionali e/o locali per valorizzare l'attività di promozione imprenditoriale svolta (BIC Village); - partecipazione ad eventi e fiere di settore di interesse per la rete delle start up; - partecipazione ad eventi di carattere transnazionale sulle tematiche della creazione d'impresa, con particolare riferimento all'eventuale organizzazione del Congresso Europeo dei BIC 2010, per il quale BIC Lazio presenterà candidatura. <p>Comunicazione on line: cura la parte relativa alla promozione, attraverso il sito aziendale www.biclazio.it, degli strumenti di comunicazione on line (es. e-learning, Incubatore virtuale, siti collegati, etc), occupandosi di contenuti, accessibilità, testi, grafica e collabora con la funzione Information Technology per gli aspetti comunicativi delle implementazioni tecnologiche necessarie affinché il sito sia di fruizione sempre più semplice e sempre più innovativo.</p> <p>Indagini e questionari: contribuisce all'elaborazione dei questionari e al controllo del processo di somministrazione e elaborazione dati.</p> <p>Relazioni esterne: cura le attività legate alla presenza dell'azienda in occasioni esterne (presentazioni a delegazioni istituzionali, partecipazione ad</p>

	<p>eventi esterni, convegni, missioni etc).</p> <p>Ufficio stampa: promozione di temi o progetti specifici sui media, sul sito istituzionale e sulla newsletter.</p> <p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)</p>
RISULTATI ATTESI 2008	<p>4 quaderni BIC Notes prodotti</p> <p>1 evento istituzionale</p> <p>gestione sito istituzionale e newsletter</p>
VALORE ECONOMICO 2008	220.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	893.550,00
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>AZIONE 4.1.2 – INCUBATORE VIRTUALE</p> <p>OBIETTIVI:</p> <p>Favorire l'accesso ai servizi per la creazione e lo sviluppo d'impresa mediante un approccio tecnologico innovativo.</p> <p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ:</p> <p>L'Incubatore virtuale rappresenta un progetto integrato di BIC Lazio attraverso il quale si intende garantire l'accesso on line dei servizi tipici di BIC.</p> <p>Infatti, in seguito all'implementazione della piattaforma informatica, all'articolazione della visita virtuale e all'analisi dei primi feedback degli utenti del servizio, si intende procedere per il 2008 al testing dei servizi erogati on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni a disposizione di aspiranti imprenditori e delle imprese (informazioni sugli strumenti agevolativi pubblici e non, <i>info alert</i> sul procurement pubblico, accesso alle informazioni delle banche del WebGIS a supporto alle indagini di mercato ed alla conoscenza del tessuto imprenditoriale); • accesso al percorso e learning per la redazione del progetto d'impresa; • strumenti di analisi aziendali autoguidate per l'individuazione immediata di fabbisogni di sviluppo, l'orientamento ai servizi erogati direttamente da BIC o dalle altre società regionali e l'erogazione dei servizi stessi (in parte o completamente) in modalità blended. <p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)</p>

46



BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale



RISULTATI ATTESI 2008	500 utenti iscritti all'incubatore virtuale 300 consulenze erogate 4 servizi on-line erogati (informazione, orientamento, progettazione e consulenza)
VALORE ECONOMICO 2008	124.500,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	392.486,25
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	AZIONE 4.1.3 - MONITORAGGIO, CONTROLLO DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE
	<p>OBIETTIVI: Assicurare il monitoraggio delle attività di BIC Lazio e rendicontarne l'avanzamento, anche al fine di poter garantire un miglioramento dei comportamenti organizzativi e gestionali e la condivisione dei risultati con gli stakeholder.</p> <p>DESCRIZIONE ATTIVITÀ: La capacità di BIC Lazio di realizzare efficacemente i propri obiettivi strategici è strettamente connessa alla strutturazione di momenti di monitoraggio, controllo interno e di rendicontazione esterna delle attività e dei risultati. Il monitoraggio dei risultati (con cadenza trimestrale) è finalizzato al miglioramento dei comportamenti organizzativi e gestionali; la rendicontazione dei risultati agli stakeholder attraverso il bilancio sociale è finalizzata a creare un processo di reporting e relationship. Le azioni di monitoraggio, in continuità con la precedente programmazione, si estenderanno al territorio (rete degli Incubatori e dei CPI) adottando strumenti di <i>benchmarking</i> ed integrando i diversi sistemi gestionali di BIC. In particolare per il 2008, in risposta alle esigenze emerse nei diversi <i>audit</i> sociali interni e dall'analisi delle attività (funzionale alla definizione del CRM), si intende proseguire l'attività di costruzione del sistema di monitoraggio unico di BIC Lazio. Sul versante della rendicontazione esterna verrà ulteriormente sviluppato lo strumento del Bilancio Sociale che intende rispettare gli impegni presi da BIC nei confronti degli stakeholder a seguito dei social audit, perfezionando gli indicatori di ricaduta sociale, così da valorizzare ulteriormente le peculiarità istituzionali e il contributo allo sviluppo territoriale che si realizza attraverso l'attività svolta da BIC Lazio.</p> <p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)</p>



RISULTATI ATTESI 2008	2 relazioni di monitoraggio 1 Bilancio Sociale 1 incontro regionale in plenaria con stakeholder
VALORE ECONOMICO 2008	150.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	472.875,00

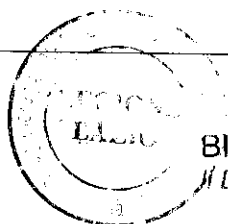
ASSE 4 – Infrastrutture ed azioni trasversali

MISURA 4.2

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E AMPLIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE

OBIETTIVI GENERALI DELLA MISURA	OBIETTIVI GENERALI: Sviluppare la rete di strutture territoriali puntando, da un lato, a migliorare il tasso di copertura del territorio regionale attraverso l'avvio di nuovi centri (di norma con interventi di recupero/rifunzionalizzazione di edifici in disuso), dall'altro a consolidare la presenza di BIC attraverso interventi di miglioramento funzionale e tecnologico.
	STRUTTURA: Azione 4.2.1 Incubatori e centri di promozione imprenditoriale Azione 4.2.2 Implementazione e sviluppo sw – piattaforma informatica ed evoluzione sw gestionali
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	AZIONE 4.2.1 – INCUBATORI E CENTRI DI PROMOZIONE IMPRENDITORIALE
	OBIETTIVI: Migliorare funzionalmente e tecnologicamente la rete delle strutture territoriali di BIC Lazio e verificare la fattibilità per il potenziamento e l'allargamento della rete.
	INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)
RISULTATI ATTESI 2008	analisi di fattibilità per la realizzazione di un incubatore a Frosinone; avvio della realizzazione dell'incubatore di Viterbo; azioni di miglioramento funzionale e della dotazione tecnologica della rete delle strutture BIC Lazio.

41



BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale



VALORE ECONOMICO 2008	1.300.000,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	4.098.250,00
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	AZIONE 4.2.2 – IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO SW - PIATTAFORMA INFORMATICA ED EVOLUZIONE SW GESTIONALI
	OBIETTIVI: Garantire lo sviluppo di servizi e procedure a supporto delle attività interne ed esterne attraverso l'implementazione e sviluppo di supporti informativi.
	DESCRIZIONE ATTIVITÀ: Nel corso del 2008 si procederà ad effettuare tutte le operazioni necessarie allo sviluppo/consolidamento/manutenzione della strumentazione informatica relative a: Customer Relationship Management: sviluppo della parte informativa del progetto CRM che mira a garantire un più efficiente ed efficace uso delle risorse destinate alle attività di diffusione della cultura imprenditoriale, creazione e sviluppo d'impresa. Il sistema dovrà infatti consentire: <ul style="list-style-type: none"> - l'accesso diretto a tutti i servizi BIC indipendentemente dalla tipologia di primo contatto; - una migliore pianificazione delle risorse territoriali; - un abbattimento dei tempi di risposta alle esigenze dell'utente, quindi un vantaggio immediatamente percepito dall'utente stesso; - una più rapida ed integrata individuazione del percorso più idoneo all'utente; - la capitalizzazione e patrimonializzazione delle competenze acquisite dall'utente già inserito nel percorso BIC. Office automation piattaforma: Helpdesk. Licenze. Manutenzioni apparati di rete. Upgrade client e server farm. Nuovi pc e stampanti e portatili client. Attrezzature e accessori. Consolidamento piattaforma (manutenzioni sw): Navision. Atlante. Lazioeuropa. Comunicazione. tutoraggio. Accoglienza. ITech. Db 2 e 3. BAN. AFC. SIPRO. Software IPI per L.215 Completamento integrazioni sedi: completare l'integrazione della infrastruttura informatica di tutte le sedi e della telefonia per migliorare da un lato la circolazione delle informazioni e del patrimonio BIC a servizio dello sviluppo del territorio e delle imprese, dall'altro garantire un vantaggio diretto alle imprese incubate/associate con un accesso più immediato ai servizi informatici garantiti dalla server farm.
	INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ BIC (35/90, FSE, FESR, ETC..)



RISULTATI ATTESI 2008	Implementazione del CRM Office automation e consolidamento della piattaforma Integrazione della infrastruttura informatica delle sedi territoriali
VALORE ECONOMICO 2008	449.500,00
VALORE ECONOMICO 2008-2010	1.417.048,75

Handwritten signature



GIUNTA
LAZIO



[Handwritten signature]



8. Allegato: Relazione attività al 30.09.2007

46



**LEGGE REGIONALE N. 35/90
PROGRAMMA TRIENNALE 2007-2009**

RELAZIONE ATTIVITÀ AL 30 SETTEMBRE 2007

fh



19 JUN 1982

[A large diagonal line is drawn across the page, likely indicating a cancellation or a specific routing path.]

DIREZIONE REGIONALE
REGIONE LAZIO
Lavoro, Pubblica Istruzione e
Università

BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale

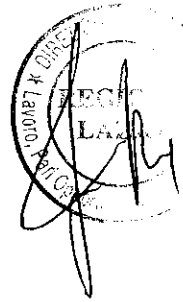
Risultati di attività al 30 settembre 2007	54
Asse I - Coesione sociale, valorizzazione del capitale umano e promozione imprenditoriale	59
MISURA 1.1 - Accompagnamento alla creazione d'impresa ed all'auto impiego	59
MISURA 1.2 Sostegno all'avvio d'impresa	62
Asse II Competitività dei territori	66
MISURA 2.1 Progetti e servizi innovativi per le imprese	66
MISURA 2.2 Valorizzazione delle competenze per l'innovazione	76
Asse III Progettualità e strumenti di supporto	81
MISURA 3.1 Azioni di supporto alla progettualità della Regione Lazio	81
MISURA 3.2 Sostegno ai processi di sviluppo locale	82
Asse IV Infrastrutture ed azioni trasversali	88
MISURA 4.1 Azioni trasversali	88
MISURA 4.2 Dotazione infrastrutturale e ampliamento delle rete territoriale	93

46





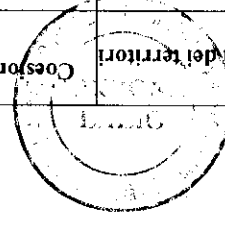
[A large, faint, handwritten signature or scribble spans diagonally across the page.]



1.1 Risultati di attività al 30 settembre 2007

Assi	Misure	Azioni	Indicatori Piano 2007	Indicatori rimodulati	Risultati al 30 settembre 2007
Coesione sociale, valorizzazione del capitale umano e promozione imprenditoriale	MISURA 1.1 Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	percorso di assistenza alla creazione d'impresa: dall'idea al progetto d'impresa	35 sportelli 2500 idee impresa valutate 350 business plan 15 idee preincubate 1 intervento su target specifici	35 sportelli 2500 idee impresa valutate 350 business plan 5 idee preincubate 1 intervento su target specifici	38 sportelli 2800 idee impresa valutate 400 business plan 5 idee avviate al percorso di preincubazione 1 intervento su target specifico in corso
		formazione finalizzata alla progettazione d'impresa	175 utenti formati in 15 focus informa 135 utenti formati in 9 focus orienta 60 utenti formati in 5 focus impresa 10 utenti formati in un focus impresa on line	144 utenti formati in 12 focus informa 60 utenti formati in 4 focus orienta 30 utenti formati in 2 focus impresa 10 utenti formati in 1 focus impresa on line	142 utenti formati in 9 focus informa 98 utenti formati in 6 focus orienta 23 utenti formati in 2 focus impresa
Coesione sociale, valorizzazione del capitale umano e promozione imprenditoriale	MISURA 1.2 Sostegno avvio impresa	tutoraggio imprese in start up	1000 gg tutoraggio 100 nuove impresa 35 imprese incubate affiancate	750 gg tutoraggio 75 nuove imprese avviate nell'anno 35 imprese incubate affiancate nell'anno	757 gg tutoraggio 54 nuove imprese avviate nell'anno 38 imprese incubate affiancate nell'anno
		Formazione manageriale	250 imprenditori formati in 15 seminari specialistici 2 percorsi FAD (progettazione) 1 rapporto di analisi dei fabbisogni formativi delle pmi	220 imprenditori formati in 13 seminari specialistici 2 percorsi formativi FAD (progettazione) 1 rapporto di analisi dei fabbisogni formativi delle imprese	106 imprenditori formati in 7 seminari specialistici macroprogettazione percorsi formativi FAD
Competitività del territorio	MISURA 2.1 Progetti e servizi innovativi per le imprese	sostegno ai processi di imprenditorialità da passaggi generazionali e crisi aziendali	definizione del modello operativo passaggi generazionali. progettazione intervento in mobilità 3 interventi in casi di crisi	definizione del modello operativo passaggi generazionali progettazione intervento in mobilità 1 intervento in casi di crisi	definito piano lavoro per avvio sperimentazione del modello operativo passaggi generazionali progettato e attivato intervento per lavoratori in mobilità
		servizi avanzati per il sostegno ed il consolidamento delle neo imprese	40 check up post tutoraggio 40 gg di consulenza 2 eventi di networking 10 imprese coinvolte	40 check up post tutoraggio 30 gg di consulenza specialistica 1 evento di networking 7 imprese coinvolte	40 check up post tutoraggio 12 gg di consulenza specialistica 1 evento di networking 8 imprese coinvolte
Competitività del territorio	MISURA 2.1 Progetti e servizi innovativi per le imprese	strumenti di promozione finanziaria	5 imprese servite per accesso a strumenti di finanza innovativa € 400.000,00 valore contributi concessi con seed e start up capital	3 imprese servite per accesso a strumenti di finanza innovativa € 400.000,00 valore contributi concessi con seed e start up capital	2 imprese servite per accesso a strumenti di finanza innovativa € 548.826,40 valore contributi concessi (seed e start up capital)

Handwritten signature

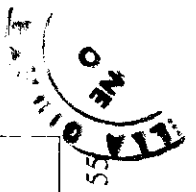


BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale

Assi	Misure	Azioni	Indicatori Piano 2007	Indicatori rimodulati	Risultati al 30 settembre 2007
	MISURA 2.2 Valorizzazione delle competenze per l'innovazione	2.1.3 europrogettazione e servizi erogati dal portale Lazioeuropa - Euro Info Centre - EIC	2000 nuovi contatti 1500 utenti registrati 280 utenti formati 30 consulenze on line erogate 2 candidature di progetto 4 eventi di business cooperation 30 pmi coinvolte nella business cooperation 3 pubblicazioni EIC su temi specifici	2000 nuovi contatti 1500 utenti registrati 280 utenti formati 30 consulenze on line erogate 1 candidatura di progetto 3 eventi di business cooperation 30 pmi coinvolte nella business cooperation 3 pubblicazioni EIC su temi specifici	1859 utenti registrati 373 utenti formati 55 consulenze on line erogate 2 candidature di progetti 5 eventi di business cooperation 36 pmi coinvolte nella business cooperation 2 pubblicazioni in stampa
		2.2.1 Università-Impresa: strumenti ed azioni di animazione nel mondo universitario	80% università territorio coperte da convenzione 1 premio tesi 1 premio ricerca innovazione	80% università territorio coperte da convenzione 1 premio tesi 0 premio ricerca innovazione	80% università territorio coperte da convenzione raccolte le candidature per il Premio Tesi
		2.2.2 progetto ITech	4 accordi di collaborazione con università e centri di ricerca settore HI Tech 40 soggetti accolti e valutati 12 soggetti assistiti in preincubazione 4 nuove iniziative imprenditoriali attivate 10 iniziative imprenditoriali incubate/associate	4 accordi di collaborazione con università e centri di ricerca settore HI Tech 40 soggetti accolti e valutati 12 soggetti assistiti in preincubazione 4 nuove iniziative imprenditoriali attivate 10 iniziative imprenditoriali incubate/associate	2 accordi di collaborazione con università e centri di ricerca settore HI Tech 34 soggetti accolti di cui 33 valutati 14 soggetti assistiti in preincubazione 4 nuove iniziative imprenditoriali attivate 17 iniziative imprenditoriali incubate/associate
	MISURA 3.1 Azioni di supporto alla Progettualità della Regione Lazio	2.2.3 Start Up Meetings	3 start up meetings 30 idee imprenditoriali accolte 6 business angels accreditati	3 start up meetings 15 idee imprenditoriali accolte 4 business angels accreditati	3 start up meetings 17 idee imprenditoriali accolte 9 business angels accreditati
		3.1.1 progetti speciali di assistenza Regione Lazio ex art.2	gg consulenza specifiche	gg consulenza specifiche	gg consulenza specifiche

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

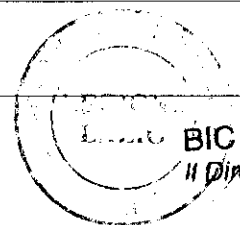
relazione al 30 settembre 2007





Assi	Misure	Azioni	Indicatori Piano 2007	Indicatori rimodulati	Risultati al 30 settembre 2007
		programmazione e progettazione comunitaria- supporto tecnico alla Regione Lazio - portale Lazioeuropa	2 infoday su nuova programmazione comunitaria 4 incontri tematici su calls e programmi specifici per le PPAA 90 operatori formati 15 amministratori assistiti 30 consulenze on line erogate 100 nuovi operatori PPAA registrati al portale	2 infoday su nuova programmazione comunitaria 4 incontri tematici su calls e programmi specifici per le PPAA 90 operatori formati 15 amministratori assistiti 30 consulenze on line erogate 100 nuovi operatori PPAA registrati nel portale	6 infoday su nuova programmazione 3 incontri tematici su calls e programmi specifici per le PPAA 86 operatori formati 18 amministratori assistiti 28 utenti PA a cui è stata erogata consulenza on line 268 nuovi operatori PPAA registrati al portale
		osservatorio regionale sui casi di crisi	definizione ed implementazione di 1 database definizione del modello prototipale assistenza allo start up del servizio	definizione ed implementazione di 1 database definizione del modello prototipale assistenza allo start up del servizio	in ritardo nell'attuazione a causa delle non ancora definite specifiche tecniche del db nonché del modello prototipale da parte della R.L.
	Sostegno ai processi di sviluppo locale MISURA 3.2	sostegno ai processi di sviluppo locale	6 aree territoriali animazione 2 piani integrati/piani di sviluppo (supporto programmazione) 3 progetti esecutivi per valorizzazione potenziale endogeno gestione MOV/MOVEV su 4 aree territoriali implementazione banca dati territoriale su 2 aree territoriali	4 aree territoriali animazione 2 piani integrati/piani di sviluppo (supporto programmazione) 1 progetti esecutivi per valorizzazione potenziale endogeno gestione MOV/MOVEV su 4 aree territoriali implementazione banca dati territoriale su 0 aree territoriali	3 aree territoriali interessate da interventi di animazione in corso 1 piano di intervento 1 progetto esecutivo per valorizzaz. potenziale endogeno in fase di condivisione con la R.L.
		interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali ed urbane e supporto ai processi di coesione sociale	1 mod. intervento risorse urbane alto indice di degrado 1 mod. intervento coesione sociale immigrazione 1 mod. intervento coesione sociale diversamente abili	0 mod. intervento risorse urbane alto indice di degrado 1 mod. intervento coesione sociale immigrazione 0 mod. intervento coesione sociale diversamente abili	progetto esecutivo ed avvio sperimentazione mod. intervento coesione sociale immigrazione conclusa progettazione esecutiva interv. coesione sociale diversamente abili

AK



BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale

Assi	Misure	Azioni	Indicatori Piano 2007	Indicatori rimodulati	Risultati al 30 settembre 2007
Infrastrutture ed azioni trasversali	MISURA 4.1 Azioni trasversali	4.1.1 comunicazione	4 quaderni BIC Notes 1 evento istituzionale (sede BIC Lazio) 200 articoli pubblicati 5>8 partecipazioni o presentazioni esterne incremento 20% accessi al sito collaborazione con US regione Lazio e Sviluppo Lazio	3 quaderni BIC Notes 1 evento istituzionale (sede BIC Lazio) 200 articoli pubblicati 5>8 partecipazioni o presentazioni esterne incremento 20% accessi al sito collaborazione con US Regione Lazio e Sviluppo Lazio	4 quaderni BIC Notes + 1 numero speciale 293 articoli pubblicati 7 partecipazioni o presentazioni esterne incremento del 37% di visitatori al sito di BIC Lazio (102.769) collaborazione con Uff. Stampa Assessorato regionale piccola e media impresa, commercio e artigianato; Assessorato regionale al lavoro, pari opportunità, politiche giovanili; Presidenza Regione; Sviluppo Lazio
			4.1.2 incubatore virtuale	800 utenti iscritti all'incubatore virtuale 250 consulenze erogate 10 momenti di diffusione dei servizi 70 imprese coinvolte	800 utenti iscritti all'incubatore virtuale 250 consulenze erogate 10 momenti di diffusione dei servizi 70 imprese coinvolte
		4.1.3 monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale	4 relazioni di monitoraggio 1 bilancio sociale 5 incontri territoriali con stakeholder 1 incontro regionale in plenaria con stakeholder 80% coinvolgimento struttura in azione di rilevazione	2 relazioni di monitoraggio 1 bilancio sociale 5 incontri territoriali con stakeholder 1 incontro regionale in plenaria con stakeholder 80% coinvolgimento struttura in azione di rilevazione	2 relazioni di monitoraggio 1 bilancio sociale 1 incontro regionale in plenaria con stakeholder (workshop) 100% coinvolgimento struttura in azione di rilevazione

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

relazione al 30 settembre 2007

57
LAZIO



		MISURA 4,2 Dotazione infrastrutturale ed ampliamento della rete territoriale	
4.2.1	incubatori e centri di promozione imprenditoriale	10 incubatori e CPI adeguamento/rinnovo dotazione tecnologica individuazione e consolidamento offerta informatica imprese incubate collegamento sedi territoriali in LAN	10 incubatori e CPI adeguamento/rinnovo dotazione tecnologica individuazione e consolidamento offerta informatica imprese incubate collegamento sedi territoriali in LAN
4.2.2	implementazione e sviluppo software - piattaforma informatica ed evoluzione sw gestionali	help desk per tutte le sedi territoriali collegate in LAN progettazione utilizzo piattaforma on line progettazione db utenti sviluppo sw funzionali	help desk per tutte le sedi territoriali collegate in LAN progettazione utilizzo piattaforma on line progettazione db utenti sviluppo sw funzionali
		11 incubatori e CPI consegna formale del cantiere incubatore di Viterbo analisi fabbisogni informatici delle imprese incubatore ITech collegamento sedi territoriali di Roma (Casilina e Ittech), Colferro, Ferentino, Civitavecchia, Bracciano e Rieti	11 incubatori e CPI consegna formale del cantiere incubatore di Viterbo analisi fabbisogni informatici delle imprese incubatore ITech collegamento sedi territoriali di Roma (Casilina e Ittech), Colferro, Ferentino, Civitavecchia, Bracciano e Rieti
		installazione procedure help desk per tutte sedi territoriali collegate in VPN progettazione e installazione piattaforma on-line per e-learning analisi fattibilità per db utenti (analisi fattibilità CRM) supporto sviluppo e manutenzione software funzionali	installazione procedure help desk per tutte sedi territoriali collegate in VPN progettazione e installazione piattaforma on-line per e-learning analisi fattibilità per db utenti (analisi fattibilità CRM) supporto sviluppo e manutenzione software funzionali

fh



BIC LAZIO S.p.A
" Direttore Generale



Asse I - Coesione sociale, valorizzazione del capitale umano e promozione imprenditoriale

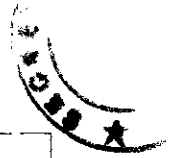
MISURA 1.1 - Accompagnamento alla creazione d'impresa ed all'auto impiego

Azione 1.1.1 percorso di assistenza alla creazione d'impresa: dall'idea al progetto d'impresa

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Le azioni volte all'informazione, accoglienza, orientamento e assistenza per la redazione del Business Plan sono riconducibili ai tradizionali servizi che caratterizzano BIC Lazio quale agenzia della rete regionale maggiormente presente sul territorio e attiva nel front-office.</p> <p>Questi servizi sono resi disponibili sul territorio attraverso una serie di strutture (38 sportelli distinti in incubatori, Centri di Promozione dell'Imprenditorialità e sportelli) attivi sulle 5 province gestiti direttamente da BIC Lazio con propri operatori o in convenzione con altri Enti ed istituzioni locali.</p> <p>Tutto il percorso che l'aspirante imprenditore o l'impresa intraprende in BIC è tracciato in ogni passaggio e formalizzato da una serie di procedure e schede interne che vengono compilate direttamente dai consulenti di sportello con le informazioni ricevute dall'utente.</p> <p>L'avanzamento delle attività al 30 settembre 2007 conferma la tendenza già delineatasi nel primo semestre 2007, rappresentata da un costante flusso di utenza che si rivolge a BIC Lazio per usufruire dei servizi di supporto alla creazione ed allo sviluppo di impresa. Tale andamento è suffragato dai dati del servizio di Accoglienza, cioè l'attività di prima informazione e individuazione del fabbisogno dell'utente in termini di servizi (2800 idee valutate), ed è confermato dal numero di progetti assistiti e conclusi (40).</p> <p>Per quanto riguarda le attività di pre-incubazione, la promozione del servizio, condotta attraverso il canale dell'accoglienza tradizionale, ha portato all'accettazione di 3 domande di ammissione al servizio (una delle quali comprende lo sviluppo di 3 distinti progetti innovativi presentati dalla medesima società) ed alla valutazione di ulteriori 3 proposte, che presumibilmente saranno inserite nel percorso di assistenza nell'ultimo trimestre della presente annualità.</p> <p>A partire dalla metà della scorsa annualità, inoltre, BIC Lazio è stato coinvolto dalla Regione nell'implementazione di un intervento sperimentale su un target specifico. A seguito dell'impegno che la Direzione Regionale Lavoro ha inteso dedicare allo sviluppo ed al rafforzamento delle Imprese Sociali presenti nella Regione Lazio, BIC Lazio, nell'ambito dell'attività istituzionale di accompagnamento alla creazione d'impresa, è stato infatti chiamato a valutare la possibilità di attivare "Punti per l'Impresa Sociale" che siano in grado di assistere la creazione e lo sviluppo di tali imprese. Sono pertanto state condotte indagini nei tre territori oggetto della sperimentazione (Colleferro, Civitavecchia e Castelli Romani) attraverso le quali è stato possibile tracciare una mappatura del territorio nel quale le imprese sociali sono inserite ed operano, con particolare attenzione al</p>
----------------------------------	--

Handwritten mark

	<p>contesto socio-economico ed ai principali strumenti ed interventi di valorizzazione attivi a supporto dello sviluppo locale. Infine, sono stati somministrati questionari a tutte le imprese e cooperative sociali presenti sul territorio (elenco pervenuto dall'Albo Regionale) al fine di verificare lo stato di operatività effettivo delle imprese, nonché le loro criticità e fabbisogni. L'obiettivo è quello di determinare non solo un profilo dettagliato delle realtà oggetto dell'indagine, ma anche un pacchetto di servizi ed una strategia di intervento mirata per supportare la nascita e lo sviluppo di queste realtà imprenditoriali. I risultati dell'indagine saranno oggetto della relazione di fine anno.</p>
Risultati da piano (rimodulati)	<p>35 sportelli aperti sul territorio regionale 2.500 idee d'impresa valutate 350 Business plan realizzati 5 idee preincubate 1 intervento su target specifici</p>
Risultati al 30 settembre	<p>38 sportelli attivi sul territorio 2.800 idee di impresa valutate 400 Business Plan 5 idee avviate al percorso di pre-incubazione 1 intervento su target specifici in corso</p>
Commento dei risultati	<p>Il numero di idee di impresa valutate che il numero di "Business plan conclusi", nonostante manchi ancora un trimestre alla chiusura dell'anno, hanno già superato gli obiettivi prefissati per l'annualità 2007.</p> <p>Contribuiscono a tale trend di crescita una serie di circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione del "Fondo per il Microcredito" - Legge Regionale n. 10/06 - e la firma del protocollo di intesa con Sviluppo Lazio, con cui viene assegnato a BIC Lazio il ruolo di assistenza ai potenziali beneficiari. Si tratta di uno strumento che ha uno specifico target di riferimento e concorre al sostegno del tessuto imprenditoriale della regione. Il suo obiettivo è aiutare e sviluppare le "ditte individuali" già esistenti, che per diversi motivi, hanno la necessità di ricorrere al credito bancario. - l'integrazione delle risorse ex L.R. 35/90 con quelle messe a disposizione dal Programma Regionale L. 215/92, con le quali è stata data una risposta adeguata ai fabbisogni dell'utenza in termini di giornate di apertura degli sportelli territoriali, numero di operatori (e quindi di appuntamenti) disponibili, capillarità della presenza sul territorio. - l'attivazione di due specifiche iniziative, i cui effetti positivi saranno ancora più evidenti nel prossimo trimestre, con l'Agenzia Lazio Lavoro (di cui si dirà più approfonditamente nell'azione 1.2.2) e con la Provincia di Frosinone per i Centri



	per l'impiego della Provincia di Frosinone.
--	---

Azione 1.1.2 Formazione finalizzata alla progettazione d'impresa

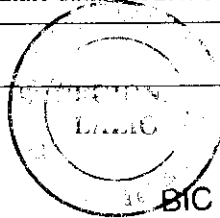
Descrizione dell'attività	<p>Al 30 settembre 2007 sono stati realizzati 20 interventi formativi: 9 Focus Informa, 6 Focus Orienta, 2 Focus Impresa, 3 seminari per le risorse umane interne, per un totale di 448 ore di formazione erogate.</p> <p>In complesso tali corsi hanno visto la partecipazione di 314 utenti (263 aspiranti imprenditori e 51 operatori), con una partecipazione media di 15,7 frequentanti a corso, per un totale di 7.624 ore/allievo erogate. Il 65% dei seminari è stato realizzato nelle sedi di Roma – sede centrale ed incubatore Itech – mentre il rimanente 35% ha avuto luogo nelle sedi territoriali.</p> <p>Nei primi nove mesi dell'anno, l'attività formativa si è concentrata sulla programmazione del corso "Focus Impresa on-line" e in particolare si è provveduto alla revisione dei contenuti dei moduli e alla progettazione definitiva, sia della struttura dell'intervento che dell'articolazione del corso. In parallelo è iniziata la collaborazione con i fornitori per lo sviluppo multimediale del corso e della personalizzazione grafica della piattaforma e-learning. Per lo stesso fine, in collaborazione con l'Accoglienza, è stata progettata e validata la scheda di valutazione dell'idea imprenditoriale per la selezione dei partecipanti al corso.</p> <p>Inoltre in questi primi nove mesi si è fornito il supporto per l'organizzazione di un Focus Impresa nell'ambito del progetto AURIS, e di un seminario sui temi della creazione d'impresa all'interno del progetto "A24i: l'autostrada dell'innovazione".</p>
Risultati da piano (rimodulati)	<p>144 utenti formati in 12 focus informa</p> <p>60 utenti formati in 4 focus orienta</p> <p>30 utenti formati in 2 focus impresa</p> <p>10 utenti formati in 1 focus impresa on line</p>
Risultati al 30 settembre	<p>142 utenti formati in 9 focus informa</p> <p>98 utenti formati in 6 focus orienta</p> <p>23 utenti formati in 2 focus impresa</p>
Commento dei risultati	<p>La maggiore concentrazione dell'attività si è avuta nella ridefinizione della struttura e dei contenuti dei moduli del corso Focus Impresa on line, in particolare nella revisione dei moduli economico-finanziari sulla base dell'utilizzo di un nuovo modello di business plan. Sempre a supporto dei contenuti formativi del corso on line sono stati realizzati i test di autovalutazione, bibliografia e glossario. Per quanto riguarda, invece, l'erogazione del Focus impresa on line si prevede l'attivazione del corso nell'ultimo trimestre.</p> <p>Per quanto riguarda le attività trasversali della Funzione, si rileva un evidente incremento del database fornitori di BIC Lazio per la</p>

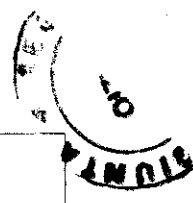
costituzione dell'Albo Docenti BIC.
Si rileva inoltre un ritardo sulla tempistica prevista nelle attività per la rilevazione del Follow up anche se è stato implementato un database aspiranti imprenditori.

MISURA 1.2 Sostegno all'avvio d'impresa

Azione 1.2.1 Tutoraggio alle imprese in start up

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>L'attività di tutoraggio, inizialmente rivolta esclusivamente alle imprese agevolate con finanziamenti pubblici, negli ultimi anni ha allargato il proprio target di riferimento verso altre imprese, non agevolate, ma con il medesimo fabbisogno di crescita manageriale. A queste ultime viene offerta la possibilità di usufruire del servizio partecipando ad un avviso pubblico che viene ridefinito ogni anno sulla base delle risorse disponibili.</p> <p>E' pertanto possibile distinguere le attività svolte a favore di imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finanziate • Non finanziate • Incubate <p>Questa diversificazione tipologica non individua solo differenze legate alla localizzazione o alle diverse fonti di finanziamento ma anche a strumenti e percorsi BIC che si sono man mano specializzati per meglio rispondere alle esigenze di queste imprese in termini di analisi delle criticità ed affiancamento in fase di avvio operativo.</p> <p>Le attività realizzate al 30 settembre 2007, sono così sintetizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono stati realizzati <u>72 check up aziendali</u> con relative schede di analisi e programmi di tutoraggio, al fine di individuare le esigenze delle imprese incontrate e assegnare loro un tutor: <table border="1" data-bbox="699 1377 1254 1630"> <thead> <tr> <th>Tipologia di imprese</th> <th>n.° check up</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Imprese finanziate dalla LR 29/96</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>Imprese non finanziate</td> <td>28</td> </tr> <tr> <td>Imprese incubate</td> <td>12</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> • Sono state avviate al servizio, complessivamente <u>54 imprese</u>. <table border="1" data-bbox="754 1771 1203 1899"> <thead> <tr> <th>Tipologia di imprese</th> <th>n.°</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Imprese finanziate dalla LR 29/96</td> <td>26</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia di imprese	n.° check up	Imprese finanziate dalla LR 29/96	32	Imprese non finanziate	28	Imprese incubate	12	Tipologia di imprese	n.°	Imprese finanziate dalla LR 29/96	26
Tipologia di imprese	n.° check up												
Imprese finanziate dalla LR 29/96	32												
Imprese non finanziate	28												
Imprese incubate	12												
Tipologia di imprese	n.°												
Imprese finanziate dalla LR 29/96	26												





Imprese incubate	8
------------------	---

- Sono state erogate 757 giornate di tutoraggio.
- Complessivamente sono state affiancate 278 imprese (dato che comprende le 54 imprese del 2007 più le imprese avviate nel 2006 che hanno terminato e/o termineranno il tutoraggio nel 2007).

Tipologia di imprese	n.°
Imprese finanziate dalla LR 29/96	145
Imprese non finanziate	95
Imprese incubate	38

Sono state svolte anche attività propedeutiche all'erogazione del servizio di tutoraggio quali:

- pubblicazione sul sito internet dell'avviso pubblico per l'annualità 2007, rivolto alle nuove imprese e/o imprese con nuovi business in start up nate nella regione Lazio; sono stati introdotti a partire da questo anno criteri di selezione delle iniziative imprenditoriali al fine di offrire il servizio alle compagini più dinamiche e con business innovativi;
- è stato organizzato un seminario di aggiornamento interno per gli operatori BIC per illustrazione del nuovo avviso pubblico;
- è stata realizzata un'attività di promozione dell'avviso da parte del nostro ufficio stampa, attraverso articoli su testate locali e riviste specializzate.

Si è proceduto, inoltre, al fine di dare avvio ai programmi di incubazione a favore delle imprese ospiti all'interno degli incubatori BIC, a :

- realizzare un incontro con i tutor degli incubatori per fare il punto sui risultati del 2006 ed avviare le attività 2007;
- avviare il monitoraggio annuale (31/12/2006) e semestrale (30/06/2007) delle 23 imprese incubate prima del 2007 per l'esame dell'andamento dell'attività 2006 e relativi progetti di sviluppo nonché per rilevare l'esigenza di una specifica assistenza specialistica;
- realizzare il primo check up aziendale per le imprese entrate nel 2007 ed erogare servizi e consulenza specialistica ad hoc.

Risultati da piano (rimodulati)	750 gg tutoraggio 75 nuove imprese avviate nell'anno
---------------------------------	---

	35 imprese incubate affiancate nell'anno
Risultati al 30 settembre	757 gg di tutoraggio erogate 54 nuove imprese avviate 38 imprese incubate affiancate nell'anno
Commento dei risultati	I risultati raggiunti risultano essere in linea con gli obiettivi previsti. Il numero di giornate maggiori si giustifica con il fatto che nel 2007 è stato completato il percorso di assistenza per alcune imprese avviate a tutoraggio nell'annualità precedente. Il 2007 ha visto anche il riavvio delle attività di tutoraggio a favore di imprese finanziate dalla L.R. 29/96 e l'ingresso presso gli incubatori di nuove imprese cui erogare attività di tutoraggio.

Azione 1.2.1.1 Formazione manageriale

Descrizione dell'attività	<p>Nei primi nove mesi dell'anno sono stati realizzati 7 interventi formativi, per un totale di 56 ore di formazione erogate. Complessivamente i corsi hanno visto la partecipazione di 106 utenti, con una partecipazione media di 15 frequentanti a corso, per un totale di 2.544 ore/allievo effettivamente erogate.</p> <p>Il 57% dei seminari è stato organizzato presso l'Incubatore Ittech di Roma, il 43% nelle sedi territoriali.</p> <p>In questo periodo inoltre sono stati attivati una serie di interventi condivisi con i presidi territoriali per soddisfare esigenze formative specifiche in relazione alle singole attività. Nel mese di settembre, si è quindi proceduto ad avviare il confronto con il territorio e le funzioni operative coinvolte sul nuovo catalogo dell'offerta formativa, con l'obiettivo di rafforzare e completare la stesura dei contenuti e dei testi.</p> <p>Per quanto riguarda l'annuale rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese tutorate da BIC Lazio, è stata redatta la versione definitiva del questionario da somministrare alle imprese, ed in parte strutturata l'attività di rilevazione delle informazioni che partirà il prossimo mese di novembre; saranno coinvolte le imprese con almeno due anni di attività, ed altre imprese che non usufruiscono del servizio di Tutoraggio da almeno un anno.</p> <p>Per quanto riguarda infine la creazione di nuovi strumenti per la realizzazione della formazione alle imprese, si è provveduto alla macroprogettazione di 2 seminari formativi che verranno erogati in modalità FAD (Formazione a Distanza), tramite la piattaforma e-learning (non ancora installata) di cui BIC Lazio si è dotato.</p>
Risultati da piano (rimodulati)	<p>220 imprenditori formati in 13 seminari specialistici</p> <p>2 percorsi formativi FAD (progettazione)</p> <p>1 rapporto di analisi dei fabbisogni formativi delle imprese</p>
Risultati al 30 settembre	<p>106 imprenditori formati in 7 seminari specialistici</p> <p>Macroprogettazione percorsi formativi FAD</p>

<p>Commento dei risultati</p>	<p>Il ritardo rispetto agli obiettivi previsti è in parte imputabile alla temporanea sospensione dei corsi durante la pausa estiva e sarà recuperato entro l'ultimo trimestre. Dal punto di vista quantitativo è stato comunque rilevato un divario fra il numero dei richiedenti la partecipazione ai corsi ed i frequentanti effettivi, mentre, sul fronte qualitativo, si continua a registrare un elevato gradimento da parte dei partecipanti.</p> <p>Quanto al rapporto di analisi dei fabbisogni formativi delle imprese, si registra circa un trimestre di ritardo sull'avanzamento delle attività che sarà recuperato entro la fine dell'anno.</p>
-------------------------------	---

Azione 1.2.2 Sostegno ai processi di imprenditorialità da passaggi generazionali e crisi aziendali.

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>L'azione prevede due tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la prosecuzione della sperimentazione di un sistema di servizi di supporto ai processi di ricambio generazionale; - l'assistenza al superamento di casi di crisi individuati o potenziali (generalmente individuati dalla Regione Lazio) e la progettazione ed avvio, in collaborazione con Agenzia Lazio Lavoro, di servizi di accompagnamento all'imprenditorialità dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità. <p>Riguardo alla prima tipologia di intervento, è stata avviata la definizione del piano di lavoro funzionale all'avvio delle attività di sperimentazione che il cronoprogramma degli interventi prevede al termine della presente annualità.</p> <p>Per il secondo intervento, nel primo semestre è stato siglato un protocollo di intesa con l'Agenzia Lazio Lavoro per la definizione e l'avvio dei servizi di accompagnamento, che hanno avuto lo start up operativo nel mese di giugno. Nel corso del primo mese di operatività sono stati accompagnati 10 soggetti.</p>
<p>Risultati da piano (rimodulati)</p>	<p>Definizione modello operativo di intervento nei passaggi generazionali</p> <p>Progettazione intervento sui lavoratori in mobilità</p> <p>1 intervento in casi di crisi</p>
<p>Risultati al 30 settembre</p>	<p>Definito il piano di lavoro per l'avvio delle attività di sperimentazione del modello di intervento nei passaggi generazionali</p> <p>Progettato ed avviato intervento per lavoratori in mobilità</p>
<p>Commento dei risultati</p>	<p>Per quanto riguarda l'avvio dei servizi di accompagnamento all'imprenditorialità dei lavoratori in mobilità, appare utile uno stretto collegamento con i Centri per l'Impiego, sede dove è opportuno procedere con un'azione di sensibilizzazione nei confronti degli iscritti alle liste. Per tale motivo è stato attivato un protocollo di intesa con la Provincia di Frosinone per l'avvio di servizi per la creazione di impresa in maniera sinergica con i Centri per l'Impiego della provincia (cfr azione 1.1.1).</p>



Asse II Competitività dei territori

MISURA 2.1 Progetti e servizi innovativi per le imprese

Azione 2.1.1 Servizi avanzati per il sostegno e lo sviluppo delle neo imprese

Descrizione dell'attività	<p>I servizi costituenti la presente azione possono essere rapportati allo svolgimento delle seguenti attività/progetti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. I check up post tutoraggio2. I servizi di promozione e networking3. Il progetto "Lazio in rete"4. Gli audit tecnologici e gli incontri Business to Business <p><u>1. I check up post tutoraggio</u></p> <p>Il check up si configura come un servizio di consulenza compiuto che potrà concludersi, al di là degli eventuali sviluppi che da esso potranno derivare nei rapporti BIC-impresa, con un incontro con l'azienda interessata al fine di condividerne i risultati ed eventualmente definire una opportuna strategia di assistenza tecnica e formazione.</p> <p>Il campione, costituito da 40 imprese, è stato costruito prendendo in considerazione, fra le imprese che hanno terminato l'affiancamento negli ultimi due anni, quelle che hanno beneficiato del finanziamento L.R.29/96 e le imprese "Sorte Spontaneamente" (ISU L.R 35/90), nonché le imprese in start up non finanziate che hanno risposto all'avviso pubblico nelle precedenti annualità.</p> <p>Ad oggi sono stati realizzati <u>40 check up post tutoraggio</u>. A valle di quest'attività si è proceduto, nel mese di settembre, alla sintesi dei fabbisogni espressi dalle imprese incontrate. Queste saranno successivamente contattate ai fini dell'offerta di consulenza specialistica opportuna. Ad oggi sono state erogate 5 giornate di consulenza per fabbisogni gestionali.</p> <p><u>2. I servizi di promozione e networking</u></p> <p>In collaborazione con altre funzioni di BIC, in particolare con l'area Comunicazione e con l'Eurospostello, sono state svolte a favore delle imprese beneficiarie dei servizi avanzati di tutoraggio, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Promozione e partecipazione ad un evento di networking avente ad oggetto <u>incontri business to business</u>, realizzati nell'ambito della <u>missione organizzata dalla repubblica slovacca</u> presso la sede della loro ambasciata a Roma. Grazie a questa iniziativa, le 8 piccole imprese aderenti, hanno conosciuto e presentato i loro prodotti/servizi, durante incontri bilaterali, ad imprese slovacche nei settori dell'edilizia, ICT, agroalimentare e legno.• Realizzazione di <u>33 questionari di rilevazione dei bisogni di</u>
---------------------------	---

relazione al 30 settembre 2007



BIC LAZIO S.p.A. 66
Il Direttore Generale

2007

internazionalizzazione, in collaborazione con l'Eurosportello, nell'ambito del progetto CROSSBO II volto a favorire processi di internazionalizzazione delle imprese dei settori agrofood, wood e engineering/metallic.

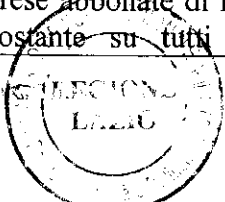
- Promozione della visita di una delegazione di imprese indiane presso l'incubatore BIC Itech di Roma con a seguire incontri business to business con 7 imprese BIC, al fine di stimolare una maggiore loro apertura sui mercati esteri ed eventuali partnership commerciali.
- Promozione dell'evento Research to Business, nell'ambito del progetto Università-Impresa tenutosi a maggio a Bologna e promosso da Bologna Fiere e Regione Emilia Romagna, di concerto con l'ICE e il Ministero delle Attività Produttive. L'evento si proponeva di favorire l'incontro tra i più qualificati centri di ricerca e spin-off innovativi italiani e internazionali ed il mondo delle imprese manifatturiere. In tale contesto i protagonisti della ricerca italiana ed internazionale hanno avuto l'opportunità di presentare nuove proposte di innovazione tecnologica, risultati di ricerca, prototipi e applicazioni da immettere sul mercato, servizi agli imprenditori, R&D manager e finanziatori interessati a supportare operazioni di technology transfer. Sono state raccolte 6 importanti adesioni da parte di imprese ospitate presso i vari incubatori territoriali delle quali 4 sono state presenti in fiera presso lo stand di BIC Lazio.
- Promozione dell'evento Pharma Finance 2007, organizzato da Sviluppo Lazio, nel settore farmaceutico, che ha visto la partecipazione di una impresa ospitata presso l'Incubatore BIC di Colleferro e che ha rappresentato per quest'ultima un importante momento di incontro con una grande casa farmaceutica dal quale è scaturita una importante collaborazione.
- Promozione, in collaborazione con il CNR ed IRC CIRCE, dell'IRC Open Source 2007, evento di Partenariato della Conferenza Nazionale sul Software Libero 2007, rivolto ad imprese del settore dell'ICT e che ha avuto luogo l'11 Maggio 2007 a Cosenza. Si tratta di un evento associato alla CONFSL – Italian Conference on Free Software – che offriva specifiche opportunità di scambio e trasferimento di know-how, esperienze e tecnologie fra aziende, fornitori di tecnologie, ricercatori, associazioni ed enti pubblici, per creare delle reali opportunità di partenariato e di affari fra i partecipanti.
- Organizzazione insieme a Slow Food (condotta a Frosinone), tramite la Regione Lazio, assessorato alle PMI, di una giornata (13 maggio 2007 a Ferentino) "*camminando gustando per i centri storici*" avente ad oggetto dei percorsi gastronomici con delle isole alimentari tematiche. Le imprese presenti hanno avuto modo di incontrare produttori artigiani ed esperti del settore.

- Avvio, nel mese di maggio della manifestazione, denominata BIC Castelli Village, che si è tenuta ad Albano Laziale, con la collaborazione dei comuni dell'area Castelli Romani. L'evento si è tradotto in una mostra a carattere prettamente artigianale di prodotti. Alle 12 imprese partecipanti è stato offerto, a titolo gratuito, uno stand dove proporre i propri servizi e prodotti.
- Promozione del progetto "*risorsa per lo sviluppo*", realizzato nell'ambito del POR Lazio asse D misure D3 e D4 e finanziato tramite la sovvenzione globale; il progetto si rivolge alle micro e piccole imprese sul territorio del comune di Roma, gestite prevalentemente da donne e costituite da non più di tre anni. Nell'ambito dei servizi offerti, la fondazione ha organizzato delle interviste ad imprenditrici consolidate chiedendo a BIC di poter informare e coinvolgere le imprese al femminile seguite negli anni.
- Promozione nell'ambito delle azioni di accompagnamento alle PMI nella creazione di reti con le Università e i Centri di Ricerca, dell'incontro "*L'Università incontra le PMI del territorio*" tenutosi presso l'Incubatore di Colleferro. All'incontro hanno partecipato l'Università di Tor Vergata, Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Gruppo Tecnologie e Sistemi di Lavorazione e 8 imprese BIC di cui 3 assistite dalla funzione tutoraggio. E' stato presentato il Laboratorio per l'innovazione e l'efficienza tecnologica ed energetica dei processi industriali, attivato dall'Università Tor Vergata presso l'area dell'Incubatore, in stretta vicinanza con le imprese in esso insediate; sono state illustrate le principali attività condotte dal Gruppo nei campi della ricerca di base ed industriale: specializzazioni, competenze, tecnologie disponibili al servizio della ricerca industriale, e sono stati presentati i programmi di ricerca attivati e condotti dal Gruppo in partnership con aziende nazionali e locali.
- Promozione di una missione imprenditoriale in Bulgaria, organizzata da Sviluppo Lazio, articolata in:
 - . workshop multisetoriale;
 - . incontri BtoB;
 - . visite guidate presso realtà produttive locali.

L'iniziativa fa seguito alla visita a Roma di una delegazione bulgara, ospitata presso la sede di Sviluppo Lazio e vuole rappresentare un momento importante per lo sviluppo delle relazioni di cooperazione economica tra il Lazio e il paese Bulgaria, nonché un'occasione di approfondimento delle opportunità di investimento offerte dal paese. Hanno aderito all'iniziativa 5 imprese.

- Promozione all'interno del progetto incubatore virtuale, del servizio HERMES "*Business Alert in tempo reale*", che consente alle imprese abbonate di ricevere ogni settimana un aggiornamento costante su tutti i bandi di gara locali,

fh




BIC LAZIO S.p.A.
 // Direttore Generale



nazionali ed internazionali, pubblicati nei settori di operatività per i quali le imprese iscritte manifestano il loro interesse.

- In collaborazione con l'Incubatore Itech, si è partecipato alla realizzazione del FOCUS ITeCh del 22 giugno, che ha visto la partecipazione di 15 imprese incubate al Tecnopolo Tiburtino.
- Promozione, per le imprese con sede operativa nel comune di Roma, del progetto "*Sistemi di gestione ambientali per lo sviluppo sostenibile e la competitività delle imprese*", finanziato nell'ambito della Sovvenzione Globale Misure D4 POR LAZIO OB.3. Sono state invitate a partecipare ad un workshop, tenutosi presso l'Incubatore Itech, imprese assistite da BIC con l'obiettivo di informare e sensibilizzare le aziende in materia ambientale, supportare gli operatori aziendali nella realizzazione di sistemi di gestione ambientale, dalla riduzione degli impatti e dall'adozione di sistemi di gestione e marchi di qualità ambientale e stimolare le imprese ad assumere un ruolo proattivo nei confronti dell'ambiente a far sì che le logiche dello sviluppo sostenibile possano fattivamente essere integrate nelle strategie di sviluppo imprenditoriale delle aziende.
- Promozione nel mese di settembre della ricerca "*Localising gender equality through development*" finalizzata a studiare le iniziative di sviluppo a livello locale che mirano a sostenere le donne imprenditrici e libere professioniste nella riconciliazione tra vita professionale e personale/familiare. E' stato inviato un questionario a 30 imprenditrici della provincia di Frosinone che hanno usufruito del tutoraggio BIC Lazio. L'obiettivo principale della ricerca è quello di identificare, valutare e promuovere misure ed iniziative di sviluppo ritenute adeguate dalle donne imprenditrici o libere professioniste secondo le loro esigenze. La ricerca, coordinata dal Centro di Ricerca per l'Uguaglianza di Genere della Grecia, è stata condotta in Grecia, Francia, Italia e Spagna. In Italia sono state intervistate le imprenditrici delle province di Pavia, Matera e Frosinone.
- Promozione e partecipazione alla V Edizione della Notte Bianca dell'8 settembre a Roma. Il BIC, congiuntamente con il servizio BLUS (Borsa Lavoro Università La Sapienza) dell'Università di Roma "La Sapienza", la cui finalità è quella di promuovere i servizi di orientamento e promozione imprenditoriale per gli aspiranti imprenditori, ha coinvolto 8 imprese del settore cultura e artigianato artistico che hanno usufruito dei servizi BIC e che hanno potuto farsi conoscere ad un pubblico mirato attraverso uno stand BIC Lazio allestito presso la Casa del Jazz.
- Promozione, in collaborazione con il CNR, l'Università LUISS e la Fondazione Rosselli, del progetto ATTILA



(Advanced Technologies Transfer for Innovating Latium). Tale progetto, nell'ambito delle iniziative previste dall'Azione A.1 (Programma di trasferimento tecnologico) nelle misure D3 e D4 del POR Lazio, intende realizzare un'attività di analisi, ricerca e illustrazione di tecnologie e di brevetti di interesse per il sistema produttivo regionale del Lazio, attraverso la presentazione ed illustrazione di progetti pilota e casi pratici relativi ad esperienze particolarmente rappresentative attuate a livello regionale, nazionale ed internazionale, adattabili/replicabili nel Lazio, con particolare riferimento al sistema operativo delle PMI. A tale scopo sono stati programmati per i mesi di ottobre e novembre dei workshop presso l'Incubatore Itech e l'Incubatore di Colferro.

3. Il progetto "Lazio in rete"

Il progetto "Lazio in rete" intende favorire l'incontro delle imprese che hanno usufruito dei servizi di BIC Lazio con le amministrazioni pubbliche locali, le associazioni ed i distretti industriali, che soffrono di un gap nell'accesso alle nuove tecnologie.

Ad oggi sono 11 le aziende del network di BIC, specializzate nei settori software, hardware, telecomunicazioni, engineering e servizi web, che prendono parte a questo progetto.

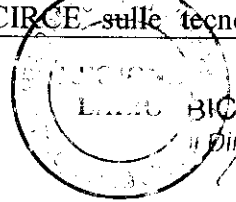
Si riportano brevemente le attività svolte nel corso dell'anno:

Azioni verso il Consorzio Teverina: attraverso un'attività di promozione del progetto, si è avuto modo di interloquire con il Consorzio Teverina, consorzio che racchiude 8 comuni della provincia di Viterbo (tra cui Graffignano, Bagnoreggio, ecc.) con oltre 14.000 abitanti (nel totale dei comuni). Il Consorzio è interessato ad investire in una *infrastruttura di Connettività* e di relativi servizi. E' una ottima opportunità, anche perchè il territorio presenta numerose aziende che una volta "stimolate" dalla connettività potranno essere interessate a nuovi servizi informatici, oltre che a servizi per la Pubblica Amministrazione.

Azioni verso Comuni del Lazio: sono state avviate una serie di attività specifiche di promozione di *Lazio in rete* verso numerosi comuni laziali, in particolare un'attività di mailing rivolta a rappresentanti comunali. L'obiettivo è di organizzare una giornata nel mese di ottobre dove i rappresentanti dei Comuni saranno invitati unitamente alle Aziende Aggregate che potranno in tale occasione presentare possibili servizi a Valore Aggiunto.

4. Gli audit tecnologici e gli incontri Business to Business

Si è proseguita anche nel 2007 la promozione, in sinergia con l'eurosportello, della partecipazione delle nostre imprese a giornate di trasferimento tecnologico internazionali al fine di ricercare anche opportunità e partnership sui mercati esteri, e la collaborazione con l'Innovation Relay Centre CIRCE sulle technologies offer/request

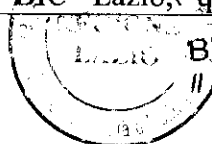




	<p>anche nell'ambito dell'accordo B2 Europe.</p> <p>Sono stati realizzati, in collaborazione con IRC-CIRCE, <u>audit tecnologici per 2 imprese tutorate.</u></p> <p>Gli <u>incontri business to business</u> vengono organizzati sulla base delle esigenze che emergono nel corso del check up aziendale e durante il tutoraggio. Si differenziano dalle normali collaborazioni informali nate tra le nostre imprese, anche incubate, perché in questo caso le imprese coinvolte vengono assistite nella definizione di accordi commerciali formali.</p> <p>Sono stati animati, ad oggi, 5 match all'interno del parco tutoraggio dei quali si sta attualmente monitorando lo sviluppo.</p> <p>In particolare, ha trovato concretizzazione <u>l'accordo tra due imprese</u> che hanno usufruito del tutoraggio rispondendo all'avviso pubblico "Imprese in start up" in annualità precedenti, e che grazie all'assistenza del tutor in un caso, e alla consulenza specialistica a valle del check up post tutoraggio nell'altro, hanno potuto usufruire dell'assistenza nel match e nella successiva collaborazione.</p> <p>Particolarmente interessante nell'ambito delle <u>consulenze tecniche</u> rivolte alle <u>aggregazioni tra imprese</u>, è stato l'affiancamento al <i>Consorzio prodotti tipici Briganti della Tuscia società consortile a r.l.</i> Consorzio per la commercializzazione dei prodotti tipici locali dell'alta Tuscia viterbese in rappresentanza di oltre mille aziende produttrici. Il Consorzio è stato seguito, anche tramite il coinvolgimento dell'eurosportello, nella definizione di una strategia di marketing per consentire l'ingresso sui mercati esteri.</p> <p>Nell'ambito dell'erogazione di <u>consulenze specialistiche</u>, infine, si sta affiancando un costituendo <i>Consorzio "HTGI"</i> tra 7 imprese nel settore dell'edilizia, per la stesura dello Statuto e nella definizione del business plan operativo.</p>
Risultati da piano (rimodulati)	40 check up post tutoraggio 30 gg di consulenza specialistica 1 evento di networking 7 imprese coinvolte
Risultati al 30 settembre	40 check up post tutoraggio 12 gg di consulenza specialistica 1 evento di networking 8 imprese coinvolte
Commento dei risultati	I risultati sono in linea con gli obiettivi prefissati. Nei primi nove mesi del 2007 è stato registrato un incremento delle opportunità promozionali a favore delle imprese anche se, al di là della partecipazione agli eventi, sarà il monitoraggio degli esiti di queste opportunità a divenire oggetto di interesse nel prossimo futuro.

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>In continuità con le attività svolte nelle precedenti annualità, l'azione mira alla costruzione di modelli di intervento atti a favorire la diffusione di cultura finanziaria e la crescita dimensionale delle piccole e micro imprese laziali. Lo scenario di riferimento, caratterizzato da profondi mutamenti e dalla recente entrata in vigore degli Accordi di Basilea II, impone infatti alle piccole imprese laziali di dotarsi in tempo di un'adeguata cultura finanziaria che consenta loro di recepire i cambiamenti e di sfruttarli al meglio per consentire la crescita competitiva del territorio regionale.</p> <p>In questo contesto, BIC Lazio ha inteso porsi come interlocutore privilegiato – un “facilitatore del dialogo” potremmo dire – tra il mondo imprenditoriale ed il sistema bancario e finanziario in genere.</p> <p>Le attività poste in essere per l'implementazione dell'azione, come da Piano Attività, sono sinteticamente rapportabili ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di contatti e prosecuzione dei rapporti collaborativi già avviati nella precedente annualità con banche e finanziarie di partecipazione; • Diffusione di cultura finanziaria e promozione degli strumenti di finanza innovativa anche mediante incentivi finanziari (bando Seed & Start Up Capital); • Servizi consulenziali di assistenza ed accompagnamento per l'adozione di strumenti di ingegneria finanziaria e di “facilitazione al contatto” per la ricerca dei partner finanziari. <p>Sul fronte delle collaborazioni, in aggiunta a quelli sottoscritti nella precedente annualità, sono stati predisposti e condivisi i testi di nuovi accordi con altri 4 istituti di credito. Si tratta di Banca delle Marche, Banca di Credito Cooperativo Giuseppe Toniolo di Genzano, Cassa di Risparmio di Viterbo (CARIVIT) e UniCredit Banca (con quest'ultima, attraverso le interlocuzioni con la Direzione Regionale di Lazio Abruzzo e Sardegna sono stati rinnovati in senso migliorativo i termini dell'accordo già sottoscritto nel 2004). Nel periodo di riferimento della presente relazione sono stati sottoscritti 2 accordi (BBC Genzano e Carivit), la sottoscrizione dei rimanenti avverrà presumibilmente nel corso dell'ultimo trimestre.</p> <p>Al di là delle condizioni particolari concordate con le banche per l'erogazione di particolari linee di finanziamento, va sottolineato che il “cuore” di queste iniziative risiede nell'erogazione da parte di BIC Lazio di appositi servizi di consulenza e di assistenza per le imprese che intendono avvalersi di tali finanziamenti. A seguito delle sperimentazioni avviate nelle annualità precedenti con lo scambio di metodologie e la condivisione di modelli operativi e modulistica con Finanziarie e Banche, si è infatti giunti alla definizione condivisa del “Modulo di presentazione del progetto d'impresa” da trasferire alla banca per richiedere un finanziamento. Il modulo è costruito in modo tale da prevedere una valutazione congiunta: quella del merito imprenditoriale da parte di BIC Lazio, quella del merito di</p>
----------------------------------	--

Handwritten signature





	<p>credito/finanziamento da parte della banca/investitore che nel formulare il parere finale tiene conto del giudizio espresso da BIC.</p> <p>Menzione a parte va fatta per l'Accordo Quadro di collaborazione con Unionfidi, già presente, nella sua qualità di Fondo di Garanzia regionale, nella gran parte degli accordi sottoscritti con gli istituti bancari. L'Accordo Quadro prevede la integrazione dei flussi informativi fra le due società attraverso la condivisione di un percorso di sostegno integrato capace di accompagnare le neo imprese dal "primo contatto" e manifestazione del bisogno fino all'attuazione dell'investimento, procedendo quindi verso la definizione di una operatività complementare e strutturata che consenta alle imprese di accedere ad un "one-stop-shop".</p> <p>Sul fronte della promozione al ricorso degli strumenti di ingegneria finanziaria, è stata proseguita la gestione del bando Seed & Start Up Capital che, ricordiamo, prevede l'erogazione di un sostegno finanziario variabile da 30.000 a 80.000 euro alle PMI laziali che adottino strumenti di ingegneria finanziaria mediante l'instaurazione di partnership. Lo strumento, pensato in particolare per le micro imprese, mira a favorirne la crescita dimensionale e l'evoluzione culturale, in termini gestionali, organizzativi e finanziari. Dal 1° gennaio al 30 settembre 2007 il bando ha visto l'approvazione di n.12 nuove iniziative con la concessione accordata di 548.826,40 euro di contributi.</p> <p>In considerazione, inoltre, della particolarità di quanto disposto dal medesimo bando, pensato fra l'altro per rispondere alle esigenze dei soggetti incubati, ed al fine di assistere gli imprenditori nella scelta/adozione di strumenti di finanza innovativa tagliati "su misura" in base alla specificità di ciascuna iniziativa, viene offerto agli utenti un servizio consulenziale di assistenza specialistica che contempla anche il supporto per la ricerca del partner finanziario. In quest'ultimo ambito sono state registrate al terzo trimestre n. 22 imprese che hanno richiesto i servizi di assistenza, e di queste n.2 imprese sono state accompagnate agli strumenti di finanza innovativa.</p> <p>Infine, nell'ambito delle attività di valutazione di nuove iniziative imprenditoriali, è stata effettuata la selezione delle iniziative candidate all'insediamento presso gli Incubatori di BIC Lazio presenti sul territorio regionale.</p>
Risultati da piano (rimodulati)	3 Imprese servite per l'accesso agli strumenti di finanza innovativa € 400.000,00 di contributi concessi con Seed & Start up Capital
Risultati al 30 settembre	2 imprese servite per l'accesso agli strumenti di finanza innovativa € 548.826,40 valore di contributi concessi con Seed & Start up Capital
Commento dei risultati	I risultati sono in linea con quanto atteso. Si registra inoltre un aumento delle imprese (22) che si rivolgono a BIC per usufruire dei servizi offerti nell'ambito della promozione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

	<p>Le attività di sensibilizzazione sui temi della finanza innovativa avviate nelle scorse annualità, hanno infatti cominciato fra il precedente e il corrente anno a consentire il raggiungimento di risultati più significativi e soprattutto a consolidare la consapevolezza, nell'utenza, della concreta fattibilità di accesso a tali strumenti finanziari.</p> <p>Quanto al valore dei contributi concessi, questo si riferisce all'ammontare complessivo dei contributi accordati da BIC Lazio alle iniziative imprenditoriali approvate, anche se non ancora del tutto erogati per il completamento delle relative procedure.</p>
--	---

Azione 2.1.3 Europrogettazione e servizi erogati dal portale Lazioeuropa – EIC.

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Le attività relative al Portale Lazioeuropa e all'Eurosportello si sono concentrate soprattutto nella diffusione di informazioni utili al territorio, in vista del lancio della nuova programmazione UE relativa alla politica di Coesione.</p> <p>La gestione delle informazioni sempre aggiornate e puntuali ha visto un incremento molto consistente del numero di utenti registrati al portale per usufruire dei servizi offerti.</p> <p>Molta dell'attività si è incentrata sulla diffusione sul territorio di eventi b2b e quindi delle opportunità offerte dal mercato unico europeo.</p> <p>Il numero degli utenti formati è di gran lunga superiore all'obiettivo poiché sono già stati fatti 15 corsi su tutto il territorio regionale e formati 373 utenti.</p> <p>Si è lavorato alla redazione delle tre pubblicazioni che saranno distribuite su tutto il territorio regionale in 1300 copie.</p> <p>Anche il numero di consulenze on line erogati alle imprese sono 55 e quindi superiore all'obiettivo prefissato, dato dovuto alla complessiva attività di diffusione di informazioni fatta sul territorio.</p> <p>Quanto ai contatti del portale, a fronte dei circa 75.000 contatti registrati nel 2006, nei primi 9 mesi del 2007 questi sono stati 60.768, per cui è stimabile che entro la fine dell'anno si raggiunga l'obiettivo dei 2000 <u>nuovi</u> contatti.</p>
<p>Risultati da piano (rimodulati)</p>	<p>2.000 nuovi contatti del Portale</p> <p>1.500 utenti registrati</p> <p>280 utenti formati in europrogettazione</p> <p>30 consulenze on line erogate</p> <p>1 candidatura di progetto</p> <p>3 eventi di business cooperation</p> <p>30 pmi coinvolte nella business cooperation</p>



	3 pubblicazioni dell'EIC su temi specifici
Risultati al 30 settembre	1859 utenti registrati al Portale 373 utenti formati in europrogettazione 55 pmi a cui è stata erogata consulenze on line 2 candidature di progetti 5 eventi b2b 36 pmi coinvolte in business cooperation 2 pubblicazioni in stampa
Commento dei risultati	Sicuramente il portale garantisce un numero e livello elevato di servizi che garantiscono il soddisfacimento di esigenze informative e formative di soggetti del territorio che vogliono approfondire le loro conoscenze circa tematiche europee. Una possibile criticità sarà riscontrabile nel tempo, dalla saturazione del territorio, che potrebbe comportare una relativa contrazione del numero di utenti registrati, di utenti formati e di soggetti che richiedono consulenza on line.

Azione 2.2.1 Università-Impresa: strumenti ed azioni di animazione nel mondo universitario

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>L'attività del Programma Università e Impresa può sinteticamente suddividersi in 4 microattività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di Promozione 2. Rapporti con le Università – convenzioni 3. Erogazione premi 4. Sperimentazione Laboratori <p><u>1. Attività di promozione</u></p> <p>L'azione prevede lo svolgimento di attività di promozione d'impresa in ambito universitario, attraverso piccoli interventi in aula e la realizzazione di percorsi formativi quali il Focus Informa (svolti nella sede decentrata dell'Università La Sapienza a Latina, e a Roma Tre) e il Focus Orienta (nell'Università di Viterbo).</p> <p>In merito all'aspetto formativo, è attualmente in fase di progettazione il nuovo modulo "percorso all'autodiagnosi delle capacità imprenditoriali", che si intende inserire all'interno di un percorso formativo quale può essere il laboratorio.</p> <p><u>2. Rapporti con le Università – convenzioni</u></p> <p>Sono stati consolidati i rapporti di collaborazione già instaurati nella precedente annualità con gli atenei laziali. Sono stati inoltre formalizzati i rapporti con il Consorzio Sapienza ed Innovazione (Università La Sapienza), definendo i ruoli dei singoli partner, ed è stato attivato lo sportello BLUS (presso l'Università La Sapienza).</p> <p>In via promozionale è stato attivato anche un rapporto informale con la Link Campus University con cui non è stato ancora formalizzato un rapporto di collaborazione: si tratta di attività di assistenza ad una domanda di pre-incubazione e alla richiesta di servizi di accoglienza.</p> <p>Sono anche state portate avanti, soprattutto nelle sedi territoriali di Viterbo e Cassino, attività di assistenza alla creazione di spin-off universitari ed è stata inoltre assistita una potenziale impresa universitaria nella pre-incubazione.</p> <p><u>3. Erogazione premi</u></p> <p>Si è proceduto alla pubblicazione del bando "Premio Tesi 2007 - III edizione" e alla conseguente sua promozione presso tutti gli atenei laziali con la distribuzione del materiale promozionale preparato ad hoc (folder per i docenti; depliant per gli studenti; il Quaderno BIC Notes di giugno "Il premio Tesi: un premio per pensare l'impresa", che racconta la storia del premio ed esamina le tematiche più rappresentative per l'imprenditorialità dal punto di vista delle varie discipline).</p>
----------------------------------	--

	<p>4. Sperimentazione laboratori</p> <p>Nel mese di marzo si è concluso il laboratorio realizzato nella facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza, con l'obiettivo di sviluppare idee imprenditoriali provenienti dagli ambiti disciplinari di Ingegneria Gestionale ed Informatica. Ai partecipanti del laboratorio sono stati attribuiti 10 crediti formativi.</p> <p>A seguito del protocollo di intesa firmato con la facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università della Tuscia (VT), è in fase di progettazione un Laboratorio Sperimentale. È stata accennata anche la possibilità di realizzare un laboratorio presso l'Università di Tor Vergata, proposta attualmente in fase di definizione, mentre è in fase di progettazione un laboratorio presso la Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza.</p> <p>Nell'Università di Cassino è in fase di sperimentazione la realizzazione di un prototipo elettronico che vedrà nei prossimi mesi la sua attuazione; inoltre si sta seguendo un accordo tra un'impresa incubata al Tecnopolo con la facoltà di ingegneria di Cassino per la realizzazione di un prototipo di Kit per macchina elettrica.</p> <p>Si sta inoltre portando avanti il programma di accompagnamento definito lo scorso anno per i candidati (vincitori e non) del Premio Ricerca & Innovazione 2005. Alcuni di essi hanno infatti partecipato agli incontri di Start Up Meetings nei settori di biotecnologia e ambiente e qualità, e all'evento Pharma Finance 2007 realizzato da Sviluppo Lazio sulle biotecnologie.</p>
<p>Risultati da piano (rimodulati)</p>	<p>80% delle università del territorio regionale convenzionate</p> <p>1 premio tesi</p> <p>0 premio Ricerca&Innovazione</p>
<p>Risultati al 30 settembre</p>	<p>80% delle università del territorio regionale convenzionate</p> <p>Raccolte le candidature per il Premio Tesi</p>
<p>Commento dei risultati</p>	<p>I risultati raggiunti al terzo trimestre sono in linea con il cronoprogramma delle attività e con gli obiettivi prefissati per l'annualità 2007, considerato anche il taglio subito dal premio Ricerca & Innovazione resosi necessario a seguito del ridimensionamento economico della commessa.</p>

Azione 2.2.2 Progetto ITech

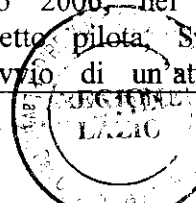
<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>L'azione prevede il rafforzamento dell'Incubatore ITech del Tecnopolo Tiburtino, quale centro di competenza regionale in tema di creazione e sviluppo di impresa innovativa technology based, attraverso il potenziamento di un sistema integrato di servizi di preincubazione (assistenza alla fase precompetitiva) e di incubazione (accompagnamento alla fase competitiva ed avvio operativo).</p>
----------------------------------	--

	<p>Al terzo trimestre del 2007 sono state svolte le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza in tema di creazione e sviluppo d'impresa innovativa technology based. 2. Accoglienza e orientamento nei progetti presentati. 3. Attivazione dei contratti con le imprese da incubare. 4. Attivazione di servizi consulenziali per imprese incubate e preincubate (consulenza business planning, assistenza finanziaria, consulenza tecnologica, formazione, ricerca partner, consulenza contrattualistica, consulenza gestionale); 5. Clusterizzazione imprese/progetti ITech.
Risultati da piano	<p>4 accordi di collaborazione con università/centri di ricerca e altri soggetti attivi nei settori innovativi hi-tech</p> <p>40 soggetti accolti/valutati</p> <p>12 soggetti assistiti in fase di pre incubazione</p> <p>4 nuove iniziative imprenditoriali attivate</p> <p>10 iniziative imprenditoriali incubate/associate</p>
Risultati al 30 settembre	<p>2 accordi di collaborazione con università/centri di ricerca e altri soggetti attivi nei settori innovativi hi tech</p> <p>34 soggetti accolti (18 preincubazione, 16 incubazione) di cui 33 valutati (17 preincubazione, 16 incubazione)</p> <p>14 soggetti assistiti in fase di pre incubazione</p> <p>4 nuove iniziative imprenditoriali attivate</p> <p>17 iniziative imprenditoriali incubate/associate</p>
Commento dei risultati	<p>Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno è prevista l'attivazione di servizi specialistici di consulenza brevettuale e valutazione tecnologica di progetti. Inoltre è prevista la candidatura del programma ITech all'interno del programma comunitario CIP per lo sviluppo di un sistema interno di servizi knowledge intensive.</p>

Azione 2.2.3 Start Up Meetings

Descrizione dell'attività	<p>In stretta correlazione con le attività svolte sotto l'azione 2.1.2 (Strumenti di promozione finanziaria) e per favorire l'incontro fra portatori di idee innovative ed investitori, BIC Lazio ha avviato il progetto Start Up Meetings. L'iniziativa, pensata come utile occasione di rilancio e potenziamento del BAN Lazio (la rete locale dei Business Angels gestita da BIC), è realizzata in collaborazione con la Rete Italiana dei Business Angels (IBAN) e con il Gruppo dei Giovani Imprenditori di Roma e l'Associazione Laureati Luiss Guido Carli. Lanciato nel giugno 2006, nel suo primo anno di sperimentazione come progetto pilota, Start Up Meetings ha rappresentato il positivo avvio di un'attività atta a favorire</p>
---------------------------	--

relazione al 30 settembre 2007



BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

DELLA

concretamente il dialogo sul fronte dell'innovazione, insistendo sull'ampliamento dei network di collegamento fra il sistema della ricerca con il sistema finanziario ed imprenditoriale, puntando in particolare su azioni di scouting di idee di business innovative e su operazioni di seed capital.

Luogo di incontro virtuale per i destinatari di *Start Up Meetings* è il sito www.startupmeetings.org, che, oltre a fornire tutte le informazioni pratiche sulle modalità di partecipazione agli *Start Up Meetings*, consente ai proponenti di richiedere on-line la scheda per candidare la propria idea progettuale, e agli investitori offre la possibilità di prendere visione dei progetti presentati nel corso degli incontri tematici per poterne individuare quello oggetto di proprio personale interesse.

A seguito dell'evento di lancio del progetto (giugno 2006) e successivamente al primo *Start Up Meetings* dedicato all'ICT (ottobre 2006), sono stati organizzati nel periodo di riferimento della presente Relazione, altri 3 *Meetings* tematici, dedicati all'Energia e Ambiente (23 gennaio 2007), alle Biotecnologie (12 marzo 2007) e all'Aerospazio e Nuovi Materiali (25 giugno 2007). Nel corso degli incontri, oltre che affrontare le criticità ed i punti di forza dei settori di riferimento, i portatori di nuove iniziative imprenditoriali (n.17 complessivamente dal 1° gennaio al 30 giugno 2007) hanno avuto la possibilità di presentare i loro progetti alla platea costituita da potenziali investitori nonché da rappresentanti istituzionali del mondo politico, della Ricerca, imprenditoriale e finanziario.

Gli sviluppi del progetto nella sua fase pilota hanno permesso l'individuazione degli altri soggetti che, coinvolti nel *Network*, apporterebbero un valore aggiunto all'iniziativa. Con il preliminare coinvolgimento delle Università di Roma e dei Centri di Ricerca, i promotori intendono strutturare un'attività di interazione più puntuale con l'intero sistema della ricerca a livello regionale, interregionale ed internazionale.

Da una serie di interlocuzioni a livello istituzionale (Regioni) e accademico, è emersa infatti l'opportunità di dar modo agli attori locali di partecipare al progetto *Start Up Meetings*. Per procedere verso una regionalizzazione delle attività occorrerà costituire un sistema di *networking* con gli Atenei locali delle altre regioni e le strutture preposte a promuovere imprese tecnologiche. E' solo da una *partnership*, infatti, che possono derivare un migliore presidio del territorio nonché le risorse umane e finanziarie per realizzare, soprattutto, attività di *scouting* delle migliori idee da ricerca.

Si è altresì avuto modo di entrare in relazione con soggetti della ricerca tecnologica che, a livello internazionale, lavorano su macroprogetti di frontiera. Un esempio in tal senso è rappresentato dalle attività del Parco Scientifico di Lakes (Finlandia) finalizzate a creare un *network* di soggetti europei per trasferire tecnologie ambientali in Cina. Questo tipo di contatti va perseguito ed incrementato fino a creare una matrice di tecnologie/settori su cui poter costruire un *network* di livello internazionale, in grado di



	<p>agevolare il posizionamento di mercato delle idee più innovative e la continua ricerca di soluzioni di eccellenza.</p> <p>Un significativo input, determinante per il dinamismo del <i>Network</i>, può essere dato inoltre dal coinvolgimento del sistema dei Business Angels statunitense: nel corso del 2007 i promotori hanno avuto modo di avviare un rapporto sinergico con l'Ambasciata degli Stati Uniti, il cui interesse nei confronti dell'iniziativa deriva dalla convinzione di poter costituire un legame stabile tra la "nascente" esperienza italiana e le più strutturate esperienze statunitensi. Questo lavoro ha ad oggi condotto alla definizione di due attività comuni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. il <i>survey</i> sui Business Angels in Italia, per disegnarne il relativo posizionamento;2. l'identificazione delle tappe di un viaggio negli Stati Uniti, da effettuare assieme a Business Angels, imprenditori e ricercatori, nei "santuari" della finanza per lo sviluppo d'impresе ad elevate potenzialità competitiva. <p>Lo sforzo dei promotori è nel tentativo di promuovere l'aggregazione stabile di un nucleo di Business Angels "pivot" in Italia. Allo scopo, il 23 marzo è stato organizzato presso la Luiss, in coordinamento con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, un incontro con potenziali Business Angels, selezionati fra grandi e medi imprenditori, manager e rappresentanti di soggetti deputati istituzionalmente al finanziamento di start up. Sarebbe infatti auspicabile poter contare su un nucleo più affiatato di Business Angels, che possa rappresentare un <i>Club</i> di riferimento, magari anche aderente ad IBAN.</p> <p>Restano in tal senso da <i>valorizzare</i> al meglio le relazioni già intrattenute con gli investitori istituzionali: partendo dai Fondi di Investimento per arrivare alle Fondazioni di origine bancaria ed al sistema bancario in generale. Non va trascurata, in proposito, la funzione che questi soggetti potrebbero assumere anche in tema di sponsorizzazione culturale oltre che finanziaria.</p>
Risultati da piano (rimodulati)	3 Start Up Meetings 15 idee imprenditoriali accolte 4 Business Angels accreditati
Risultati al 30 settembre	3 Start Up Meetings 17 idee imprenditoriali accolte 9 Business Angels accreditati
Commento dei risultati	<p>Le operazioni di sensibilizzazione sul tema della finanza innovativa e degli investitori informali, anche attraverso BAN Lazio, fanno registrare per questa misura un trend positivo, riscontrabile nell'aumento dei Business Angels accreditati.</p> <p>Anche in questo caso, come per l'azione 2.1.2, l'orientamento positivo è imputabile alle intense azioni di sensibilizzazione avviate nelle annualità precedenti e all'incisività dell'azione promossa. I 4 <i>Meetings</i> hanno anche rappresentato un'occasione per recepire spunti utili alla progettazione di nuove attività cui si intende dar seguito nei prossimi mesi.</p>





Asse III Progettualità e strumenti di supporto

MISURA 3.1 Azioni di supporto alla progettualità della Regione Lazio

Azione 3.1.1 Progetti speciali di assistenza alla Regione Lazio ex art. 2

Descrizione dell'attività	<p>Gli interventi di supporto tecnico alla Regione Lazio previsti dall'art 4 della legge regionale 35/90 ed inseriti all'art. 2 comma 2 della convenzione Regione Lazio - BIC Lazio, prevedono un servizio di supporto ed assistenza agli uffici regionali dell'Assessorato alle politiche del lavoro su espressa richiesta dell'Assessorato medesimo.</p> <p>Le esigenze espresse dall'Assessorato al lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, sono state di assistenza specialistica nella programmazione delle politiche attive del lavoro e di supporto operativo alle risorse destinate al Servizio di Informazione, Orientamento ed Assistenza Tecnica sulla legge 236/96 in essere presso la direzione regionale Politiche del lavoro.</p>
Risultati da piano	giornate di consulenza su progetti specifici
Risultati al 30 settembre	giornate di consulenza su progetti specifici
Commento dei risultati	L'attività risponde a specifiche esigenze della Regione Lazio su tematiche relative a lavoro.

Azione 3.1.2 Programmazione e progettazione comunitaria – supporto tecnico alla Regione Lazio - Portale Lazioeuropa

Descrizione dell'attività	<p>L'azione mira a sensibilizzare le PPAA sui temi della programmazione e progettazione comunitaria e rappresenta uno strumento di governance dal carattere altamente strategico a supporto della Regione.</p> <p>Al terzo trimestre 2007 sono state condotte tutte le azioni previste (organizzazione di infoday e di incontri tematici, formazione, erogazione di consulenza anche on line, gestione del portale Lazioeuropa), registrando il superamento degli obiettivi prefissati. Tale superamento è dovuto al lancio della nuova programmazione UE nei temi Cooperazione Territoriale e Coesione sociale a cui il territorio ha risposto con interesse.</p> <p>In questo periodo BIC ha inoltre supportato con successo la candidatura di una PPAA centrale sul programma <i>e-content.</i>, ed altre 4 PPAA hanno risposto alle ricerche partner di progetto che BIC ha diffuso sul territorio, divenendo così partner di progetti europei.</p>
Risultati da piano	<p>2 infoday sulla nuova programmazione comunitaria 2007-2013</p> <p>4 incontri tematici su calls e programmi specifici per la PPAA</p> <p>90 operatori formati</p>

relazione al 30 settembre 2007



	15 amministratori assistiti 30 consulenze on line erogate 100 nuovi operatori della PPAA registrati al portale
Risultati al 30 settembre	6 infoday sulla nuova programmazione comunitaria 2007-2013 3 incontri tematici su calls e programmi specifici per la PPAA 86 operatori formati 18 amministratori assistiti 28 utenti PA a cui è stata erogata consulenza on line 268 nuovi operatori PPAA registrati sul portale
Commento dei risultati	I risultati al 30 settembre sono superiori alla media di realizzazione prevista per il periodo. Ciò è dovuto anche al rapporto di fiducia che BIC ha cercato con gli interlocutori pubblici ed al riconoscimento delle competenze in tema di progettazione e programmazione comunitaria.

Azione 3.1.3 Osservatorio regionale sui casi di crisi

Descrizione dell'attività	L'azione prevede la sperimentazione, d'intesa con i competenti uffici regionali, del progetto <i>Per un Osservatorio Regionale sulle Crisi Aziendali</i> ed il conseguente start up del servizio.
Risultati da piano (rimodulati)	definizione ed implementazione di 1 database definizione del modello prototipale 0 assistenza allo start up del servizio
Risultati al 30 settembre	
Commento dei risultati	La definizione delle specifiche necessarie all'implementazione del database, nonché la definizione del modello prototipale, non è ancora stata ultimata dai competenti uffici regionali. Il ritardo sarà auspicabilmente recuperato nei prossimi mesi.

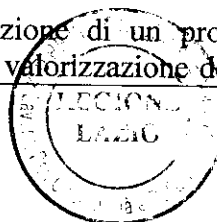
MISURA 3.2 Sostegno ai processi di sviluppo locale

Azione 3.2.1 Sostegno ai processi di sviluppo locale.

Descrizione dell'attività	Le attività svolte nei primi nove mesi del 2007 per il sostegno ai processi di sviluppo locale sono così sintetizzabili: <u>Animazione economica territoriale</u> • <i>Tuscia Romana (ISI)</i> Nell'area della Tuscia Romana si sta lavorando su diverse direttrici: - promozione e implementazione di un programma di interventi finalizzato alla promozione e valorizzazione del locale patrimonio di
---------------------------	---

relazione al 30 settembre 2007

AG



BIC LAZIO S.p.A.
Il Direttore Generale

GRUPPO
S.p.A.

Beni Culturali, da assumersi nell'ambito del progetto ex. L.R. 40/1999 e nell'ottica di area integrata vasta (Tuscia Romana, Litorale Nord, Parco di Veio, Cerite Tolofetano), che tenga conto delle opportunità di creazione e sviluppo d'impresa, e dei relativi servizi informativi, formativi e di assistenza da attivare.

ISI ha svolto in questi primi 9 mesi l'attività di supporto tecnico al territorio della Tuscia romana riconosciuto eleggibile ai sensi della Legge Regionale 40/99.

Attraverso ISI, quale strumento tecnico operativo espressione del partenariato tra i principali attori del territorio della Tuscia Romana, si è svolto il ruolo di raccordo tra le amministrazioni comunali e la Regione Lazio al fine di procedere alla definizione del Piano Operativo d'Area. Il programma di quest'anno prevede la definizione dei progetti esecutivi riguardanti il tematismo "Etruschi", da consegnare entro il mese di novembre 2007. ISI ha raccolto tutte le progettualità presenti nel territorio, e, attraverso la consulenza di un archeologo, ha proceduto alla individuazione dei progetti puntuali, che interesseranno i comuni di Barbarano Romano (San Giuliano) e di Blera (Luni sul Mignone e San Governale). Inoltre si sta procedendo alla definizione degli itinerari territoriali riguardanti il tematismo "Etruschi". Per la realizzazione del Piano Operativo d'Area sono stati individuati i tematismi che riguarderanno il territorio della Tuscia romana (antiche vie del Lazio, recupero di antichi percorsi ferroviari, vie d'acqua zone umide e termali, archeologia industriale) e si è proceduto alla raccolta delle idee progettuali.

- è in corso la redazione della Relazione tecnica necessaria alla formalizzazione della candidatura del territorio definito attraverso il Protocollo d'Intesa del 15.11.2006 dai comuni della Tuscia romana (ivi compresi: Litorale Nord, Parco do Veio, Cerite Tolofetano, Valle del Mignone) quale Distretto rurale ai sensi della L.R. 01/2006, e definizione del relativo Piano di Distretto che verrà ultimato nel corso del 2008;

A seguito dell'attività di animazione attuata da ISI sul territorio della Tuscia romana, Valle del Mignone, Litorale Nord e Parco di Veio il 24 maggio si è costituito ufficialmente il "Comitato Promotore pro distretto rurale Tuscia romana, Valle del Mignone e Terre di Veio", che ha visto l'adesione di 21 amministrazioni comunali, 7 università agrarie ed 1 ente parco. Tale atto prelude alla candidatura del territorio a distretto rurale secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 1/06. Quale primo atto il Comitato promotore ha indicato come ente capofila l'amministrazione comunale di Anguillara Sabazia e ha espressamente individuato ISI quale responsabile della segreteria tecnica che avrà la responsabilità di coordinare l'attività di redazione del documento di candidatura attualmente in fase di realizzazione.

Al fine di allargare l'ambito del partenariato ai comuni del comprensorio coerenti con le caratteristiche di ruralità, ISI sta inoltre procedendo al coinvolgimento delle amministrazioni di Tuscania e Tarquinia, mentre quelle di Cerveteri, Magliano Romano e



Castelnuovo di Porto hanno già espresso parere positivo all'adesione al comitato promotore.

• *Viterbese (CPI Viterbo)*

- Laboratorio *Beni Culturali e impresa* c/o Facoltà di Beni Culturali dell'Università della Tuscia

E' stato redatto il Piano di Lavoro e il relativo budget progettuale. Sono in corso i rapporti con la Facoltà mirati a condividere il Progetto di Laboratorio e ad attivarne l'operatività.

In particolare si è verificata la possibilità di coinvolgere nelle attività del Laboratorio la Regione Lazio interloquendo con quei referenti che avevano avviato un confronto con una apposita Commissione della Facoltà di Beni Culturali, al fine di favorire la spendibilità sul mercato delle professionalità in uscita dalla Facoltà. Al 30 settembre l'attivazione del laboratorio è sospesa in attesa che venga discusso nel Consiglio di facoltà.

- Sviluppo del Distretto Ceramico di Civita Castellana

E' stato avviato un confronto con il Comune di Civita Castellana al fine di verificare la possibilità di realizzare un Incubatore d'impresa a Civita Castellana all'interno di un edificio che il Comune sta realizzando nell'ambito del finanziato *Contratto di Quartiere*. Si tratta di circa 600 mq la cui destinazione era già indicata nel progetto finanziato dalla Regione come uso per *incubatori d'impresa*.

- Progetto pilota *Autoimprenditorialità e Immigrazione*

Si è provveduto a partecipare, a supporto dell'attività di coordinamento del progetto pilota, a tutte le fasi del progetto e in particolare alle seguenti attività:

- selezione delle collaborazioni da attivare sul posto con conoscenza dei soggetti locali e mediatori culturali
- definizione elenco soggetti da intervistare nell'indagine sul campo
- contributo alla predisposizione dello strumento questionario da somministrare agli operatori selezionati
- reperimento materiale e documentazione esistente per l'analisi desk
- facilitazione del rapporto con gli enti e le istituzioni selezionate per le interviste
- contributo all'analisi delle risultanze delle interviste effettuate
- coordinamento dei focus group con le comunità di immigrati

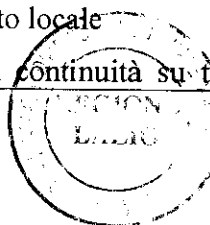
- Aree integrate ex legge regionale 40

Si è svolta un'attività di supporto al coordinamento delle attività di assistenza tecnica alle aree integrate, in particolare partecipando ad apposite riunioni e facilitando i rapporti con gli interlocutori locali.

- Rafforzamento del partenariato locale

Tale attività viene svolta con continuità su tutto il territorio della

relazione al 30 settembre 2007



BIC LAZIO S.p.A 84
Il Direttore Generale



Provincia di Viterbo, partecipando a iniziative, convegni, riunioni e tenendo contatti diretti con gli interlocutori pubblici e privati al fine di rafforzare i rapporti in essere e verificare opportunità di collaborazione.

- *Frusinate*

Sono in corso una serie di interventi i cui beneficiari diretti sono la Provincia di Frosinone e altri stakeholders che accresceranno le loro competenze in termini di animazione del territorio e di gestione di processi di sviluppo locale e che avranno a loro disposizione le competenze interne di BIC Lazio grazie anche all'apertura delle sedi di Casino e di Frosinone. Beneficiari indiretti sono il settore produttivo e il settore turistico - culturale. Tutti gli interventi sono stati accorpato in unico programma descritto di seguito.

Piano degli interventi

- *Definizione e implementazione del Programma Frosinone (PISEI)*

È stato definito un Programma di interventi riguardanti l'area del frusinate, che prevede l'avvio e la realizzazione di una serie di attività che contribuiranno a dare una risposta alle necessità di sviluppo che il territorio esprime, con l'obiettivo di fornire supporto e strumenti sia per valorizzare e incentivare la ripresa del settore produttivo nel suo complesso, con particolare attenzione alle realtà dei distretti industriali e alle imprese dell'indotto Fiat di Cassino, che di sperimentare nuovi strumenti di valorizzazione del potenziale endogeno del territorio sotto gli aspetti turistici e culturali. Al fine di agevolare il buon esito degli interventi stessi, si condurranno delle attività trasversali, che interesseranno tutto il territorio della provincia di Frosinone, e contemporaneamente verranno introdotti degli elementi di verticalità su realtà territoriali specifiche selezionate sulla base dell'analisi del contesto sopra riportata, che riconosce la vocazione industriale della provincia di Frosinone, non tralasciando però i suoi vantaggi competitivi in termini di risorse culturali, enogastronomiche e morfologiche che assieme possono fungere da serio volano per lo sviluppo del settore turistico della Provincia.

Progetto esecutivo

- *Reatino*

L'obiettivo è favorire la crescita economica della provincia di Rieti attraverso la valorizzazione del potenziale endogeno, con particolare riferimento al settore dell'artigianato artistico locale presente nel territorio, favorendo meccanismi di scelta sostenibili e partecipati.

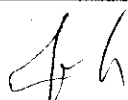
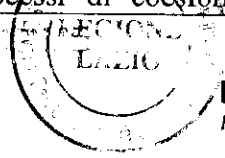
Nello specifico si vogliono accrescere le competenze nei sistemi di governance dello sviluppo economico locale nel settore dell'artigianato artistico della Provincia di Rieti nonché fornire agli attori locali strumenti utili per la pianificazione e la realizzazione di interventi specifici per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato artistico locale.

	È in fase di condivisione con la Regione il progetto esecutivo per la valorizzazione del potenziale endogeno.
Risultati da piano (rimodulati)	animazione economica territoriale su 4 aree territoriali (Frosinone, Rieti, Tuscia Romana, Viterbo) supporto alla programmazione di 2 piani integrati/piani di sviluppo (Frosinone, Rieti) 1 progetto esecutivo per la valorizzazione del potenziale endogeno (supporto alla progettualità locale) gestione MOVI/MOVEL su 4 aree territoriali 0 implementazione Banca Dati Territoriale su aree territoriali
Risultati al 30 settembre	animazione economica territoriale su 3 aree in corso (Tuscia Romana, Viterbo, Frosinone) supporto alla programmazione di 1 piano di intervento (Frosinone) 1 progetto esecutivo per la valorizzazione del potenziale endogeno (Rieti) in fase di condivisione con la Regione.
Commento dei risultati	A seguito della riduzione economica della commessa, è stato necessario rinunciare all'implementazione della Banca dati Territoriale e alla gestione del MOVI/MOVEL.

Azione 3.2.2 Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali ed urbane e supporto ai processi di coesione sociale

Descrizione dell'attività	<p><u>Modello di intervento a supporto dei processi di coesione sociale nell'area dell'immigrazione/sperimentazione.</u></p> <p>Con l'intervento pilota "autoimprenditoria e immigrazione" BIC Lazio mira ad analizzare i più idonei percorsi di accompagnamento per sostenere attivamente, attraverso la creazione d'impresa e la promozione di iniziative di lavoro autonomo, le politiche di emersione dal lavoro sommerso. Il territorio target individuato nell'ambito del progetto è quello del viterbese.</p> <p>Al 30/09/07 è stata completata la progettazione esecutiva e sono state avviate, a partire dal mese di aprile, le attività. E' stato condotto uno studio sulle normative esistenti in tema di immigrazione e un'analisi dei fabbisogni degli immigrati al fine di supportarli nell'avvio di processi di autoimprenditorialità. Sono stati, inoltre, organizzati sul territorio dei focus group per recepire le posizioni degli immigrati stessi.</p> <p>È stato infine costituito un gruppo di lavoro che sta producendo una relazione intermedia contenente raccomandazioni e suggerimenti a BIC Lazio delle metodologie implementative necessarie per affrontare la tematica in questione e proporre l'adeguamento della strumentazione di BIC Lazio. È stato completato infine il modello di intervento a supporto dei processi di coesione sociale nell'area</p>
---------------------------	---

relazione al 30 settembre 2007

BIC LAZIO S.p.A
Il Direttore Generale

20
E
C

	<p>dell'immigrazione e avviata la sperimentazione tramite le attività di accoglienza e orientamento.</p> <p><u>Modello di intervento a supporto dei processi di coesione sociale in favore dei soggetti diversamente abili</u></p> <p>L'obiettivo specifico è quello di analizzare i possibili metodi di supporto che BIC Lazio può adottare per supportare il target dei disabili nell'avviare percorsi di autoimprenditorialità.</p> <p>Le attività, che si svolgeranno nel Comune di Roma, sono suddivise nelle seguenti fasi:</p> <p><i>Fase 1: Analisi del contesto</i></p> <p>Verrà inizialmente condotto uno studio sulle normative esistenti in tema di disabilità a livello europeo, nazionale e regionale. Verranno inoltre ascoltate, attraverso l'attivazione di appositi focus group, sia gli attori locali che nella città di Roma trattano quotidianamente con la tematica della disabilità, che persone diversamente abili allo scopo di analizzarne le potenzialità, i requisiti e i fabbisogni specifici in termini di creazione di impresa.</p> <p><i>Fase 2: preparazione del modello operativo</i></p> <p>Il gruppo di lavoro dovrà produrre una relazione contenente raccomandazioni e suggerimenti a BIC Lazio sulle metodologie implementative necessarie per affrontare la tematica in questione e proporre l'adeguamento della strumentazione di BIC Lazio.</p> <p>Al 30 settembre è stato completato il progetto esecutivo.</p>
<p>Risultati da piano (rimodulati)</p>	<p>0 modelli di intervento sulla valorizzazione delle risorse urbane in contesti ad alto indice di degrado</p> <p>1 modello di intervento a supporto dei processi di coesione sociale nell'area dell'immigrazione</p> <p>0 modelli di intervento a supporto dei processi di coesione sociale in favore dei soggetti diversamente abili</p>
<p>Risultati al 30 settembre</p>	<p>Progetto esecutivo ed avvio della sperimentazione del modello di intervento a supporto dei processi di coesione sociale nell'area dell'immigrazione</p> <p>Conclusa la progettazione esecutiva dell'intervento a supporto dei processi di coesione sociale in favore dei soggetti diversamente abili</p>
<p>Commento dei risultati</p>	<p>A seguito della riduzione economica della commessa dei 3 progetti pilota inizialmente previsti ne saranno realizzati solo 2, di cui uno solo (autoimprenditoria e immigrazione) completo di sperimentazione.</p>



Azione 4.1.1 Comunicazione

Descrizione dell'attività	<p>Le attività di Comunicazione per il 2007 possono essere così rappresentate:</p> <p><u>Sito istituzionale</u></p> <p>Il sito è stato gestito ed aggiornato quotidianamente nei suoi contenuti. Nei primi nove mesi del 2007 i visitatori del sito sono stati 102.769 (+37% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso).</p> <p><u>Newsletter</u></p> <p>Sono stati inviati (a 2.600 utenti iscritti) nove numeri della Newsletter "NewsBIC" (con cadenza mensile), al fine di diffondere informazioni aggiornate e complete su BIC Lazio e su servizi specifici ad un pubblico interno ed esterno.</p> <p><u>Pubblicazioni tematiche e specifiche</u></p> <p>Sono stati prodotti e distribuiti a 1.500 persone 4 Quaderni "BIC Notes":</p> <ul style="list-style-type: none">- dicembre 2006 - "La cooperazione territoriale europea nel Lazio";- marzo 2007 - "I servizi a supporto rurale nel Lazio";- giugno 2007 - "Il Premio Tesi: un premio per pensare l'impresa";- settembre 2007 - "L'ingegneria finanziaria a sostegno delle giovani imprese". <p>E' stato inoltre prodotto (1.000 copie) il BIC Notes speciale 2007 dal titolo: "Le imprese dell'animazione del Lazio: un patrimonio di competenze per lo sviluppo".</p> <p>In riferimento alle produzioni specifiche richieste dalle singole attività sono stati prodotti e distribuiti agli utenti attraverso sportelli, centri di promozione d'impresa ed incubatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- 3 pubblicazioni della Collana Lazioeuropa:<ul style="list-style-type: none">- "Guida ai finanziamenti europei per le imprese";- "La politica ambientale dell'Unione Europea";- "La politica comunitaria sull'innovazione e le principali comunicazioni del 2006".- materiali informativi per i progetti europei <i>Medisdec</i> (brochure, invito evento, pannelli) e <i>Progresdec</i> (pannelli).- Carta dei servizi;
---------------------------	---

- Folder e Depliant *Università & Impresa*;
- Depliant *Officine dell'Arte*;
- Bilancio Sociale 2006;
- Folder BIC Lazio nella provincia di Frosinone;
- Folder e locandina relativo al progetto subfornitura;
- Schede imprese ITech;
- Locandina *FoodMediaStudios*.

Campagna Radio

E' stata pianificata una campagna radio multitema (istituzionale, EIC, Crossbo II, ITech), che è andata in onda a partire dal mese di luglio. I passaggi sono differenti a secondo del tema trattato. In media si tratta di 3 passaggi al giorno, per 3 giorni a luglio e 3 giorni a settembre o novembre.

Ufficio stampa

L'attività di ufficio stampa ha permesso la pubblicazione di articoli e interviste su media locali e nazionali per informare l'opinione pubblica sulle iniziative e sulle attività di BIC Lazio.

Al 30 settembre del 2007 sono stati pubblicati 293 articoli (40 lanci di agenzia; 202 articoli sulla stampa nazionale e locale; 35 articoli sul web; 16 servizi radio-televisivi).

Sono state consolidate le relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche nazionali e locali, promuovendo incontri con i giornalisti (anche per promuovere le imprese assistite da BIC Lazio) e favorendo la partecipazione di BIC Lazio a programmi radio-televisivi. Si è provveduto a realizzare una rassegna stampa giornaliera (mensile per il CdA), ad aggiornare periodicamente la Media List di riferimento ed a monitorare quotidianamente le iniziative e gli articoli di interesse per BIC Lazio.

Sono state organizzate tre conferenze stampa: il 4 aprile a Frosinone, per l'inaugurazione del CPI di Frosinone; il 25 maggio ad Albano, per la presentazione del Castelli BIC Village; il 24 luglio a Frosinone, per la firma del protocollo d'intesa tra BIC Lazio e l'Assessorato alla Formazione e Lavoro della Provincia di Frosinone.

E' proseguita la collaborazione con la Newsletter settimanale di Sviluppo Lazio con l'invio periodico e continuativo di 49 notizie sulle attività di BIC Lazio.

Relazioni pubbliche

Nel corso dei primi 9 mesi del 2007 sono stati organizzati i seguenti eventi:

- Inaugurazione del CPI a Cassino (16 aprile);
- Inaugurazione del CPI a Frosinone (4 maggio);

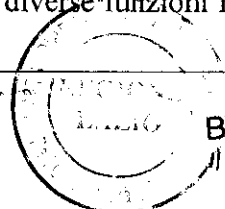


	<ul style="list-style-type: none">- Incontro con una delegazione di Singapore presso l'Incubatore I-Tech (17 maggio);- "Il Territorio del Lazio: la Risorsa cultura", un seminario degli amministratori e degli operatori del territorio del Lazio (25 giugno);- "Accompagnare lo sviluppo rurale: esperienze a confronto", un incontro-dibattito di BIC Lazio e ARSIAL con la Presentazione del BIC Notes di marzo 2007 (27 giugno). <p>Il 26 e 27 maggio è stato organizzato ad Albano Laziale ed in collaborazione con le amministrazioni dei Comuni dell'area dei Castelli Romani (Albano, Ariccia, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Monte Porzio Catone, Lanuvio, Lariano, Marino, Montecompatri, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri), la mostra mercato <u>BIC Village</u> ideata per valorizzare e rafforzare il tessuto delle PMI sul territorio, coinvolgendo 13 imprese assistite da BIC.</p> <p>BIC Lazio ha partecipato l'8 settembre alla Notte Bianca. In collaborazione con B.L.U.S. (Borsa Lavoro Università La Sapienza) BIC Lazio ha allestito presso la Casa del Jazz uno spazio nel quale sono state ospitate otto fra le imprese del settore "cultura" accompagnate con i propri servizi nel percorso di creazione e avviamento d'impresa.</p>
Risultati da piano (rimodulati)	3 quaderni BIC Notes 1 evento istituzionale (sede BIC LAZIO) 200 articoli pubblicati 5>8 partecipazioni o presentazioni esterne incremento del 20% collaborazione con Ufficio Stampa Regione Lazio e Sviluppo Lazio
Risultati al 30 settembre	4 quaderni BIC Notes + 1 numero speciale 293 articoli pubblicati 7 partecipazioni o presentazioni esterne incremento del 37% degli accessi al sito istituzionale (102.769) Collaborazione con Ufficio Stampa Assessorato regionale piccola e media impresa, commercio e artigianato; Assessorato regionale al lavoro, pari opportunità, politiche giovanili; Presidenza Regione; Sviluppo Lazio.
Commento dei risultati	L'evento istituzionale è stato posticipato a data da definirsi nell'ultimo trimestre.

Azione 4.1.2 Incubatore virtuale

Descrizione dell'attività	Gli obiettivi del 2007 per l'Incubatore Virtuale possono essere riconducibili a tre principali azioni: incremento della fruibilità dei contenuti, integrazione con le diverse funzioni BIC e completezza dei servizi erogati.
---------------------------	---

relazione al 30 settembre 2007



BIC LAZIO S.p.A.
il Direttore Generale



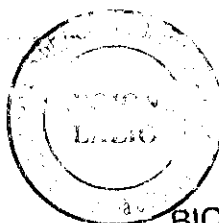
	<p>Per quanto riguarda la fruibilità dei contenuti erogati tramite l'Incubatore Virtuale, già nei primi mesi del 2007 sono stati raggiunti due importanti risultati: la pubblicazione del nuovo WebGIS (Geographical Information System) e l'integrazione del servizio Hermes con un sistema di help desk per l'esplicitazione dei contenuti dei bandi e delle gare d'appalto selezionati per le pmi iscritte.</p> <p>Per quanto riguarda il lavoro di integrazione dell'Incubatore Virtuale con le altre funzioni BIC, questo periodo è stato dedicato alla definizione dello storybook (trasparenza e chiarezza dei servizi BIC) ed all'integrazione con la visita virtuale dell'Incubatore (associazione tra stanze virtuali e servizi/documenti), mentre problemi tecnici legati alla sua corretta visualizzazione on line hanno causato un rallentamento della sua implementazione.</p> <p>Nel mese di settembre è stata acquistata da servizi informatici la piattaforma e-learning ed è stato licenziato da Formazione il modulo e-learning per la progettazione d'impresa. Questo consentirà di completare entro la fine dell'anno la redazione del business plan (completamento del servizio di consulenza online).</p>
Risultati da piano	800 utenti iscritti all'incubatore virtuale 250 consulenze erogate 10 momenti di diffusione dei servizi 70 imprese coinvolte
Risultati al 30 settembre	522 utenti iscritti all'incubatore virtuale 275 consulenze erogate 10 momenti di diffusione dei servizi 110 imprese coinvolte
Commento dei risultati	I risultati raggiunti al terzo trimestre evidenziano un sostanziale avanzamento su tutti i parametri indicati. Nonostante i problemi tecnici di visualizzazione della piattaforma informatica dell'Incubatore Virtuale, crescono in maniera significativa sia le imprese che usufruiscono dei servizi online (soprattutto Hermes), sia il numero delle consulenze online erogate.

Azione 4.1.3 Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale monitoraggio e bilancio sociale

Descrizione dell'attività	La capacità di BIC Lazio di realizzare efficacemente i propri obiettivi strategici è strettamente connessa alla strutturazione di momenti di monitoraggio, controllo interno e di rendicontazione esterna delle attività e dei risultati. Strumento interno per lo svolgimento di tali attività è il "cantiere monitoraggio" (costituito da risorse rappresentative delle diverse aree funzionali di BIC e da esperti esterni) che, sotto il coordinamento dell'Unità di Servizi all'uopo preposta, ha il compito di misurare periodicamente (ogni trimestre) e riportare puntualmente ai vertici aziendali lo stato dell'arte delle
---------------------------	--



	<p>attività in termini di risultati conseguiti e di risorse impegnate.</p> <p>L'obiettivo finale è quello di migliorare il comportamento organizzativo e gestionale, la rendicontazione dei risultati agli stakeholder (attraverso il Bilancio Sociale), e quindi di creare un processo strutturato di reporting e relationship.</p> <p>Sul versante della rendicontazione esterna è stato ulteriormente sviluppato lo strumento del Bilancio Sociale ed avviato il percorso di coinvolgimento diretto degli stakeholder (<i>social audit</i>) nel processo di rendicontazione e di perfezionamento degli indicatori di ricaduta sociale, così da valorizzare ulteriormente le peculiarità istituzionali e il contributo allo sviluppo territoriale che si realizza attraverso l'attività svolta da BIC Lazio.</p> <p>Il coinvolgimento degli stakeholder è stato promosso anche sui temi del posizionamento di BIC Lazio, favorendo, con il workshop di pianificazione strategica organizzato nel mese di settembre, l'avvio di una proficua discussione attinente alla programmazione delle attività per il triennio 2008-2010.</p> <p>E' stata inoltre avviata, come da Piano 2007 e sempre sui temi del monitoraggio, un'apposita ricerca per verificare l'impatto delle attività di BIC sul tessuto imprenditoriale regionale. Al periodo di riferimento della presente relazione è stata completata, previa somministrazione telefonica di apposito questionario, la fase di rilevazione dei dati relativi alle imprese dei territori dei Castelli, di Colferro e di Bracciano. Si è poi proceduto ad un allargamento del campione ai territori di Frosinone e Latina, rispetto al quale l'attività di rilevazione dei dati è attualmente in corso. Gli esiti dell'analisi dei dati rilevati saranno elaborati nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.</p>
Risultati da piano (rimodulati)	2 relazioni di monitoraggio 1 bilancio sociale 5 incontri territoriali di condivisione risultati con stakeholder 1 incontro regionale (in plenaria) di confronto con stakeholder 80% coinvolgimento della struttura nell' azione di rilevazione
Risultati al 30 settembre	2 relazioni di monitoraggio 1 bilancio sociale 1 incontro regionale in plenaria con stakeholder (workshop) 100% coinvolgimento struttura in azione di rilevazione
Commento dei risultati	I risultati sono in linea con gli obiettivi prefissati.





MISURA 4.2 Dotazione infrastrutturale e ampliamento delle rete territoriale

Azione 4.2.1 Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale

Descrizione dell'attività	Prosegue l'iter amministrativo e progettuale dell'Incubatore di Viterbo. E' stata effettuata la consegna formale del cantiere da parte del Comune ed è stata avviata la progettazione definitiva dell'edificio.
Risultati da piano	10 incubatori/CPI, ed in particolare prosecuzione dell'iter di realizzazione dell'incubatore di imprese di Viterbo adeguamento/rinnovo della dotazione tecnologica della rete delle strutture BIC Lazio individuazione e consolidamento offerta informatica per imprese incubate collegamento sedi territoriali in rete privata virtuale
Risultati al 30 settembre	11 incubatori e Centri di Promozione dell'Imprenditorialità Consegna formale del cantiere dell'Incubatore di Viterbo Analisi dei fabbisogni informatici delle imprese dell'incubatore ITech Collegamento delle sedi territoriali di Roma (Casilina e ITech), Colferro, Ferentino, Civitavecchia, Bracciano e Rieti.
Commento dei risultati	La presenza di strutture direttamente gestite da BIC Lazio sul territorio risulta rafforzata anche grazie alla possibilità di integrare le risorse ex L.R. 46/02 assegnate dalla Regione per mettere a disposizione del territorio il sistema dei servizi BIC Lazio per la creazione e lo sviluppo di impresa attraverso l'avvio/potenziamento dei CPI di Frosinone e Cassino.

Azione 4.2.2 Implementazione e sviluppo software della piattaforma informatica.

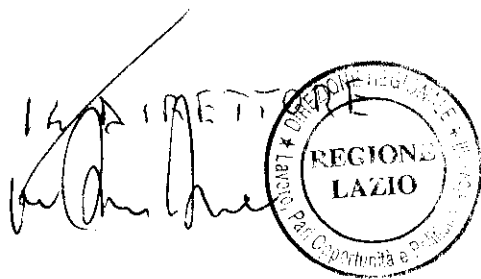
Descrizione dell'attività	Nel corso del 2007 è stata consolidata la piattaforma costituente il CED BIC con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi, l'efficienza e la continuità di funzionamento. In particolare ci si è occupati di: - consolidamento dei servizi BIC (piattaforma informatica ospitata nel CED), - sviluppo e miglioramento dei servizi informatici ad uso interno ed esterno, - implementazione dell'helpdesk per dipendenti e collaboratori, - implementazione della piattaforma informatica degli strumenti a supporto, - sperimentazione dell'utilizzo di una piattaforma informatica per
---------------------------	---

17/10/07

	<p>l'erogazione di servizi on line,</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione ed implementazione dei servizi a supporto di ITech, - analisi di fattibilità del progetto DB utenti (1 fase: anagrafica).
Risultati da piano	<p>installazione procedure di help desk per tutte le sedi territoriali collegate in VPN</p> <p>progettazione utilizzo piattaforma servizi on line</p> <p>progettazione database utenti</p> <p>supporto sviluppo software funzionali</p>
Risultati al 30 settembre	<p>installazione procedure di help desk per tutte le sedi territoriali collegate in VPN</p> <p>progettazione ed installazione piattaforma servizi on line- per e learning</p> <p>supporto sviluppo e manutenzione software funzionali per la gestione del portale lazioeuropa, incubatore virtuale, gestionali regimi aiuto, preincubazione</p> <p>analisi di fattibilità per il db utenti (analisi fattibilità del CRM)</p>
Commento dei risultati	



Fl



ALLEG. alla DELIB. N. 477 del
 DEL 4 LUG 2008



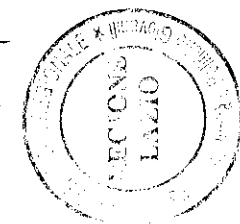
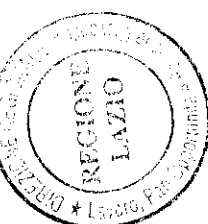
Piano attività 35/90 2008-2010

6. Quadro economico triennale 2008-10

6.1 Il quadro economico triennale 2008-2010 / Rimodulato in base a previsioni di Bilancio Regionale 2008

Linee di attività		2008	2009	2010	Triennio 2008-10
Asse 1 Promozione imprenditoriale e coesione sociale					
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.260.000,00	1.774.500,00	1.863.225,00	4.897.725,00
Mis. 1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	190.000,00	262.500,00	275.625,00	728.125,00
Asse 2 Accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese					
Mis. 2.1	Progetti e servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese	1.660.000,00	2.085.850,00	2.190.142,50	5.935.992,50
Mis. 2.2	Promozione dei servizi di incubazione per le filiere dell'innovazione	300.000,00	477.750,00	501.637,50	1.279.387,50
Asse 3 Incubazione dei territori - azioni di sistema per il riequilibrio territoriale					
Mis. 3.1	Incubazione dei territori	550.000,00	1.157.362,50	1.215.230,63	2.922.593,13
Mis. 3.2	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	200.000,00	308.700,00	324.135,00	832.835,00
Asse 4 Infrastrutture ed azioni trasversali					
Mis. 4.1	Azioni trasversali	340.000,00	519.225,00	745.186,25	1.604.411,25
Mis. 4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	1.500.000,00	1.836.975,00	1.928.823,75	5.265.798,75
		6.000.000,00	8.422.862,50	9.044.400,63	23.466.868,13

Il presente allegato fa parte integrante delle delibere
 e fornisce alla n. 94 del fine



fh

13 DIRETTORE
Per Chi Qua

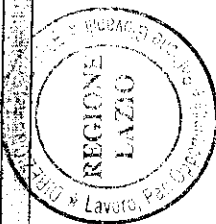
6.2 La matrice 2008: misure e azioni / Rimodulata in base a previsioni di Bilancio Regionale 2008

Misure		Azioni		importi
Asse 1 - Promozione imprenditoriale e coesione sociale				
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.1.1	Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità	900.000,00
		1.1.2	Assistenza alla progettazione d'impresa (business planning e preincubazione)	360.000,00
		1.2.1	Animazione imprenditoriale nel mondo universitario e della Ricerca: Università-Impresa	190.000,00
Asse 2 - Accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese				
Mis. 2.1	Progetti e servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese	2.1.1	Servizi specialistici per il sostegno e il consolidamento delle neo imprese	1.100.000,00
		2.1.2	Strumenti di ingegneria finanziaria	400.000,00
		2.1.3	Servizi per l'accesso alle opportunità europee per le PMI	160.000,00
		2.2.1	Sistema dei servizi di preincubazione/incubazione per le imprese innovative (ITech)	2.500.000,00
		2.2.2	Start Up Meetings	50.000,00
Mis. 2.2	Promozione dei servizi di incubazione per le filiere dell'innovazione			



Asse. 3 - Incubazione dei territori - azioni di sistema per il riequilibrio territoriale			
Mis. 3.1 Incubazione dei territori	3.1.1	Animazione economica per lo sviluppo del territorio	250.000,00
	3.1.2	Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali - Incubazione del territorio	300.000,00
	3.2.1	Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio	80.000,00
	3.2.2	Interventi a sostegno della programmazione e progettazione comunitaria	120.000,00
Asse. 4 Infrastrutture ed azioni trasversali			
Mis. 4.1 Azioni trasversali	4.1.1	Comunicazione	160.000,00
	4.1.2	Incubatore virtuale	50.000,00
Mis. 4.2 Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	4.1.3	Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale	130.000,00
	4.2.1	Incubatori e Centri di Promozione imprenditoriale	1.100.000,00
	4.2.2	Implementazione e sviluppo software - Piattaforma informatica ed evoluzione sw gestionali	400.000,00
TOTALE			6.000.000,00

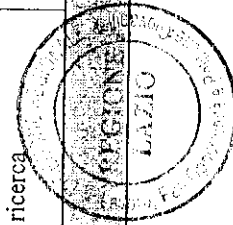
fh



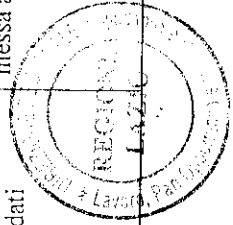


6.3 Il piano di attività 2008: obiettivi e risultati / Rimodulato in base a previsioni di Bilancio Regionale 2008

Misure	Obiettivi generali	Attività	Risultati attesi (quadro economico € 8.212.250,00)	Risultati rimodulati (quadro economico € 6.000.000,00)
Asse 1 – Promozione imprenditoriale e coesione sociale				
Mis. 1. 1 Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	Favorire la creazione di un contesto culturale idoneo all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali (informazioni, formazione ed orientamento per aspiranti imprenditori; supporto nell'acquisizione di competenze imprenditoriali da parte di soggetti socialmente "deboli" altrimenti a rischio esclusione; affiancamento nella ricerca delle fonti di finanziamento più appropriate rispetto alle singolarità di ciascuna iniziativa)	Diffusione della cultura imprenditoriale e orientamento all'imprenditorialità Assistenza alla progettazione di impresa (business planning; preincubazione)	Mantenimento dell'attuale presenza territoriale 2.500 idee di impresa valutate (analisi fabbisogno) 800 utenti orientati (verifica fattibilità) 475 soggetti formati	Mantenimento dell'attuale presenza territoriale 2.000 idee di impresa valutate (analisi fabbisogno) 600 utenti orientati (verifica fattibilità) 340 soggetti formati 10 operatori aggiornati
Mis. 1. 2 Promozione dell'imprenditorialità e del capitale umano	Diffondere la cultura d'impresa all'interno del contesto universitario e promuovere le occasioni di promozione all'imprenditorialità anche attraverso la costruzione di accordi e strumenti specifici di promozione	Animazione imprenditoriale nel mondo universitario e della Ricerca: Università-Impresa	300 progetti di impresa assistiti in incontri one to one 45 progetti d'impresa assistiti in aula 20 progetti d'impresa assistiti in e-learning 10 iniziative imprenditoriali preincubate	210 progetti di impresa assistiti in incontri one to one 30 progetti d'impresa assistiti in aula 20 progetti d'impresa assistiti in e-learning 7 iniziative imprenditoriali preincubate
			5 iniziative di promozione dell'imprenditorialità 30 idee di impresa individuate e avviate all'assistenza 10 iniziative di diffusione verso le PMI dei risultati della ricerca 1 edizione "premi tesi" 1 edizione "premi ricerca"	5 iniziative di promozione dell'imprenditorialità 20 idee di impresa individuate e avviate all'assistenza 3 iniziative di diffusione verso le PMI dei risultati della ricerca



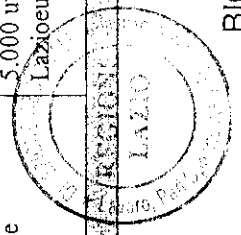
Misure	Obiettivi generali	Attività	Risultati attesi (quadro economico € 8.212.250,00)	Risultati rimodulati (quadro economico € 6.000.000,00)
Asse 2 – Accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese	1. Supportare lo sviluppo delle nuove imprese nella fase di avvio operativo e contribuire alla soddisfazione dei fabbisogni formativi manageriali dei neo imprenditori (tutte le neoimprese indipendentemente dalla fonti finanziarie/strumenti legislativi che ne abbiano supportato la nascita; imprese finanziate e non; imprese nate da situazioni di crisi o da interventi a sostegno dei passaggi generazionali; imprese incubate) 2. Favorire la creazione di un contesto culturale idoneo allo sviluppo competitivo delle start up e promuovere il ricorso agli strumenti di potenziamento/consolidamento imprenditoriale presenti sul territorio ed in ambito comunitario (rafforzamento della cultura imprenditoriale: es. aggregazione; cultura finanziaria; cultura dell'internazionalizzazione/europeizzazioni)	Servizi specialistici per il sostegno e il consolidamento delle neo imprese Strumenti di ingegneria finanziaria	90 imprese assistite con tutoraggio per neo imprese 25 imprese assistite con tutoraggio specialistico 46 imprese incubate/associate affiancate nell'anno 230 imprenditori formati 3 accordi con soggetti del sistema finanziario 5 imprese assistite per accesso a finanza innovativa 10 imprese finanziate	90 imprese assistite con tutoraggio per neo imprese 15 imprese assistite con tutoraggio specialistico 46 imprese incubate/associate affiancate nell'anno 230 imprenditori formati 2 accordi con soggetti del sistema finanziario 3 imprese assistite per accesso a finanza innovativa 5 imprese finanziate
Mis.2.1	Progetti e servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese	Servizi per l'accesso alle opportunità europee per le PMI	450 imprenditori formati 1.200 soggetti sensibilizzati su opportunità EU 20 imprese assistite per progetti EU 6 partnership commerciali promosse (aggregazione fra imprese italiane ed EU)	450 imprenditori formati 1.200 soggetti sensibilizzati su opportunità EU 20 imprese assistite per progetti EU 6 partnership commerciali promosse (aggregazione fra imprese italiane ed EU)
Mis.2.2	Promozione dei servizi di incubazione per le filiere dell'innovazione	Sistema dei servizi di preincubazione/incubazione per le imprese innovative (ITech)	3 programmi di intervento validati 2 studi di settore definiti 2 nuovi servizi ITech validati 30 utenti formati	2 programmi di intervento validati 1 studio di settore definito 1 nuovo servizio itech validato messa a punto modello formativo



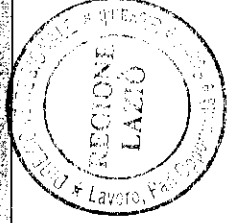


Misure	Obiettivi generali	Attività	Risultati attesi (quadro economico € 8.212.250,00)	Risultati rimodulati (quadro economico € 6.000.000,00)
Asse 3 – Incubazione dei territori – azioni di sistema per il riequilibrio territoriale				
Mis.3. 1 Incubazione dei territori	Favorire la creazione di un sistema di servizi integrati che agevolino lo sviluppo delle competenze locali in tema di creazione di impresa e che contribuisca al miglioramento strutturale di singoli territori cogliendone il potenziale endogeno e innalzandone innalzandone lo standard di erogazione dei servizi pubblici, anche attraverso la mappatura delle opportunità di sviluppo del territorio (in tutti i comprensori degli incubatori e CPI)	Animazione economica per lo sviluppo del territorio Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali - Incubazione del territorio	5 seminari di aggiornamento operatori su animazione economica 8 conferenze territoriali 80 gg di segreteria operativa (accompagnamento alla progettazione, gestione e valutazione interventi)	3 seminari di aggiornamento operatori su animazione economica 5 conferenze territoriali 50 gg di segreteria operativa (accompagnamento alla progettazione, gestione e valutazione interventi)
Mis.3. 2 Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	Progettare strumenti in grado di rispondere alle esigenze di programmazione espresse dalla R.L. sia con riferimento alle opportunità locali (singoli territori) che alle opportunità europee (fondi strutturali ed altri progr. EU a gestione diretta)	Progetti Speciali attivati su richiesta della Regione Lazio Interventi a sostegno della programmazione e progettazione comunitaria	2 modelli di intervento validati (sperimentazione) 4 nuovi modelli di intervento validati (progettazione e sperimentazione) 100 utenti formati 122 soggetti coinvolti negli interventi pilota	2 modelli di intervento validati (sperimentazione) 1 nuovo modello di intervento validato (progettazione) 30 utenti formati 40 soggetti coinvolti negli interventi pilota

[Handwritten signature]



Misure	Obiettivi generali	Attività	Risultati attesi (quadro economico € 8.212.250,00)	Risultati rimodulati (quadro economico € 6.000.000,00)
Asse 4 - Infrastrutture ed azioni trasversali				
Mis.4. 1	Azioni trasversali Fornire un sistema di servizi integrato con ricadute di beneficio sia sulla R.L. che sugli utenti	Comunicazione	4 quaderni BIC Notes prodotti 1 evento istituzionale gestione sito istituzionale e newsletter	4 quaderni BIC Notes prodotti 1 evento istituzionale gestione sito istituzionale e newsletter
		Incubatore virtuale	500 utenti iscritti all'incubatore virtuale 300 consulenze erogate 4 servizi on line erogati	200 utenti iscritti all'incubatore virtuale 100 consulenze erogate 1 servizio on line erogato
Mis.4. 2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale Ampliare la copertura dei servizi sul territorio con interventi di recupero/rifunzionalizzazione di edifici in disuso e consolidare la presenza BIC con interventi di miglioramento funzionale e tecnologico	Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale	2 relazioni di monitoraggio 1 Bilancio Sociale 1 incontro regionale in plenaria con stakeholder	2 relazioni di monitoraggio 1 Bilancio Sociale 1 incontro regionale in plenaria con stakeholder
		Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale	Analisi fattibilità realizzazione incubatore Frosinone Avvio realizzazione incubatore Viterbo Azioni di miglioramento funzionale rete strutture BIC	Analisi fattibilità realizzazione incubatore Frosinone Avvio realizzazione incubatore Viterbo Azioni di miglioramento funzionale rete strutture BIC



Handwritten signature

6.4 L'integrazione del piano di attività 2008 con strumenti complementari

Legge Regionale 35/90		Strumenti complementari	
Misure	Azioni	FSE	Fondi regionali
Asse. 1 - Promozione imprenditoriale e coesione sociale			
Mis. 1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1,1,1	1. Creazione d'impresa e spin off nei settori a maggiore potenzialità di crescita nell'economia regionale
		1,1,2	
Mis. 1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	1,2,1	1. Promozione della cultura imprenditoriale nei sistemi dell'istruzione e universitario
Asse. 2 - Accompagnamento allo sviluppo delle giovani imprese			
Mis. 2.1	Progetti e servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese	2,1,1	1. Servizi integrati per l'economia femminile; 2. Interventi per la riconversione delle risorse professionali del settore farmaceutico
		2,1,2	1. Diffusione dei nuovi strumenti di ingegneria finanziaria a sostegno della neoimprenditorialità Hi Tech
		2,1,3	1. Creazione /sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico; 2. Sviluppo delle fonti rinnovabili e razionalizzazione energetica sugli impianti produttivi - progetti pilota
Mis. 2.2	Promozione dei servizi di incubazione per le filiere dell'innovazione		
	2,2,2	Start Up Meetings	





Asse 3 - Incubazione dei territori - azioni di sistema per il riequilibrio territoriale	
Mis. 3.1	<p>3.1.1 Animazione economica per lo sviluppo del territorio</p> <p>3.1.2 Interventi pilota: valorizzazione delle risorse territoriali - Incubazione del territorio</p>
Mis. 3.2	<p>3.2.1 Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio</p> <p>3.2.2 Interventi a sostegno della programmazione e progettazione comunitaria</p>
Asse 4 - Infrastrutture ed azioni trasversali	
Mis. 4.1	<p>4.1.1 Comunicazione</p> <p>4.1.2 Incubatore virtuale</p> <p>4.1.3 Monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione sociale</p>
Mis. 4.2	<p>4.2.1 Incubatori e Centri di Promozione imprenditoriale</p> <p>Implementazione e sviluppo software - Piattaforma informatica ed evoluzione sw gestionali</p>

1. Sub4Lazio (Cassino);
 2. Progetto integrato per il rilancio e lo sviluppo del distretto dell'abbigliamento della Valle del Liri (Sora);
 3. Legge regionale 40/99 - GAC
 4. Azioni di supporto per la realizzazione e gestione di interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale in base all'APQ-I.

1. Interventi mirati allo sviluppo delle imprese della subfornitura nei sistemi produttivi locali verso nuovi mercati di sbocco.

1. Potenzialità di valorizzazione imprenditoriale nelle filiere dell'artigianato artistico, cultura e turismo;
 2. Trasmissione d'impresa familiare e artigianato artistico;
 3. Interventi territoriali mirati a soddisfare esigenze rilevate a livello provinciale su tematiche specifiche: imprenditorialità per diversamente abili, immigrati e nonchè per i settori dell'agroalimentare, dell'artigianato artistico e del turismo sostenibile.

1. Servizio di assistenza all'autorità di gestione del POR FSE per l'attuazione degli interventi a valere sull'asse V

1. Attività di assistenza tecnica all'assessorato cultura sulle azioni FESR per la valorizzazione integrata delle risorse culturali, ambientali e turistico locali
 2. Supporto alla Regione per le attività di progettazione previste da Regions for Economic Changes

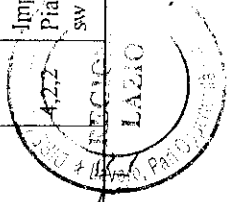
1. Cooperazione Territoriale

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]



BIC LAZIO S.p.A
 Il Direttore Generale